ULTIMISSIMA EDIZIONE
ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 96 - Numero 51

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Sabato 29 Febbraio - Domenica 1 Marzo 1964

Concessionaria: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 806-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Iniziato stamane l'interrogatorio del veterinario di Barengo

RENZO FERRARI ALLA SBARRA racconta i suoi amori con la Lualdi

L'imputato cade in qualche contraddizione - Come ebbe inizio la relazione con la donna - Gli incontri in un albergo di Galliate - «Mi cercava sempre lei, mi telefonava al centralino, perché mi avvertissero» - Imbarazzante domanda su una lettera da lui scritta a Renata con frasi amorose: «Quando si scrive alle donne si dicono spesso delle bugie», risponde l'accusato - Egli conferma che intendeva lasciare l'amante, che non aveva per lui attrattive sentimentali: «Io trovai in lei interessanti le altre attrattive: quelle sessuali» - Tuttavia le scriveva angosciato perché tardava a telefonargli - La «sorpresa» del marito in riva al torrente: Tranquillo Allevi gli procurò un guasto all'auto e lo costrinse a tornare indietro a piedi

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, sabato sera.
Il dottor Renzo Ferrari è tranquillo anche stamane, nell'imminenza dell'inizio del proprio interrogatorio. Gli domandiamo: «Quale impressione le ha fatto ieri la relazione del presidente?». «Mi ha rassicurato l'annuncio che nel dibattimento saranno approfondite e controllate tutte le circostanze della causa».

Ecco: ora entra la Corte. Subito il presidente, dottor Garavagno, dichiara:

PRESIDENTE — *Durante l'interrogatorio del dottor Ferrari la signora Renata Lualdi deve essere assente. (Rivolgendosi con cortesia alla signora): Perciò, signora, ora lei ritorni a casa. Verrà nuovamente qui lunedì mattina.*

Un carabiniere accompagna il dott. Ferrari al centro dell'emiciclo. L'imputato prende posto sulla sua sedia e il presidente, rivolgendosi a lui, premette:

PRESIDENTE — *Senta, dottor Ferrari, io mi sono letto attentamente i suoi quattordici interrogatori di istruttoria. In quelle deposizioni si salta di palo in frasca. Bisognerà ora riordinare l'intera materia. Quando lei si sentirà stanco, me lo dica; sospenderemo l'udienza per darle modo di riposare. Ho bisogno che lei sia sempre molto lucido e preciso. Dalla lettura dei suoi numerosi interrogatori dinanzi al Procuratore della Repubblica ed al giudice istruttore ho avuto l'impressione che lei non si fidasse. Di qui le assurdità, che sicuramente non le possono giovare. Ora, io le do un consiglio: abbia fiducia nella Corte e dica le cose come stanno. Se si comportasse diversamente, scivolerebbe sul terreno infido delle inverosimiglianze. Io ho sempre raccomandato agli imputati di aver fiducia nella giustizia. Faccia altrettanto anche lei. Per dare un andamento logico e cronologico al suo racconto le propongo di iniziare da quando lei ha conosciuto la Lualdi.*

IMPUTATO FERRARI (*parlando con voce pacata e chiara al microfono*) — *Nel 1956 conobbi la famiglia Allevi, il padre e due dei fratelli di Tranquillo, Giuseppe e Carlo. Il padre e questi due figli gestivano una cascina di loro proprietà, circondata da un vastissimo appezzamento di terreno. Tranquillo Allevi, invece, si occupava di un'altra cascina, detta «La Cascinazza», presa in affitto dalla famiglia, sita a pochi chilometri di distanza.*

Il dott. Ferrari precisa che la gestione agricola era unica per tutte due le cascine.

PRESIDENTE — *Quali furono i suoi rapporti con l'Allevi padre?*

FERRARI — *Io in quel periodo ero supplente di una condotta veterinaria nel cui territorio erano comprese anche le due cascine gestite dagli Allevi. Il padre mi fece un contratto per seicento lire fisse ogni mese.*

PRESIDENTE — *Gli Allevi possedevano molti capi di bestiame?*

FERRARI — *Circa centocinquanta.*

Il dott. Ferrari soggiunge che durante tutto il 1956 ed i primi mesi del '57 egli si limitò a frequentare la cascina del padre e dei due fratelli di Tranquillo Allevi. Alla «Cascinazza» cominciò a recarsi nel maggio o nel giugno del '57.

PRESIDENTE — *Apriamo una parentesi. Mi dica ora se lei in quel periodo conobbe anche certa Serafina Recalcati.*

(Questa donna è uno dei personaggi della causa, sul suo conto sono state fatte parecchie ipotesi. Si è formulata anche la supposizione che il Ferrari abbia avuto rapporti con lei).

FERRARI — *La conobbi superficialmente: con lei non ebbi mai alcun rapporto. Avevo avuto occasione di avvicinarla quando lei, da ragazzina, si recava a vendemmiare in una cascina di proprietà di miei parenti.*

PRESIDENTE — *E' proprio sicuro che le cose stiano così?*

FERRARI — *Sì. Vidi la Recalcati una sera nel comune di Ameno, dove si trovava in villeggiatura la Lualdi. Ma non le parlai neppure.*

PRESIDENTE — *Quando lo ho domandato se ha avuto rapporti ho inteso alludere a rapporti amorosi. Bisogna essere precisi, in questo processo, dove c'è di tutto. (Ilarità).*

FERRARI — *Escludo nel modo più assoluto l'esistenza di rapporti intimi. Del resto, la Recalcati risiedeva in montagna, mentre io ero in pianura.*

PRESIDENTE — *Questo vorrebbe dir poco; anche la Lualdi risiedeva al mare, eppure lei trovava il modo di andarla a visitare con una certa frequenza. (Ilarità).*

Il presidente invita ora l'imputato a raccontare l'inizio dei suoi rapporti con la signora Lualdi.

FERRARI — *All'inizio, alla «Cascinazza», io ebbi ad incontrarmi unicamente con Tranquillo Allevi. Poi, in seguito, siccome nei giorni delle mie visite accadeva che egli fosse assente, fui accolto dalla moglie. Lei mi invitò ad entrare in casa. Cominciammo a discorrere e ci furono le prime schermaglie. Dai discorsi di lei compresi che il terreno era favorevole...*

PRESIDENTE — *Vorrà mica dire di essere stato sedotto... (Ilarità).*

FERRARI — *Lei mi confidava di trovarsi in un particolare stato d'animo, in conseguenza dei suoi rapporti con il marito... Anche dal suo comportamento io mi feci l'idea...*

PRESIDENTE — *Intende dire che l'iniziativa partì dalla signora?*

FERRARI — *Il comportamento di un uomo, quando si trova con una signora, si adegua al comportamento della interlocutrice: se ci si accorge di aver che fare con una persona molto corretta e riservata non si arrischiano approcci; se invece il terreno è favorevole, allora ci si comporta diversamente.*

PRESIDENTE — *Lei in istruttoria, iniziando i suoi interrogatori, ha parlato di cavalleria. Vorrei che si trattasse di vera cavalleria. Sia uomo e dica tutta la verità. Ho disposto perché la signora Lualdi si allontanasse dall'aula durante l'interrogatorio per dar modo a lei di parlare liberamente. Insomma, che cosa le diceva quella donna?*

FERRARI — *Si sentiva isolata, sola e trascurata.*

PRESIDENTE — *Questi discorsi ebbero subito inizio?*

FERRARI — *Dopo qualche tempo, quando cominciò ad esserci una certa confidenza.*

PRESIDENTE — *Lei ebbe per la signora Lualdi affetto o altri sentimenti?*

FERRARI (*con voce dura*) — *Altri sentimenti. Non è colpa sua, ma quella signora non ha cultura, non può suscitare un interesse di carattere generale.*

PRESIDENTE — *Non è detto che una donna debba essere istruita per essere amata. Può possedere altre attrattive.*

FERRARI — *Io trovai in lei interessanti le altre attrattive: quelle sessuali.*

PRESIDENTE — *Ci sono testimonianze da cui è lecito arguire che lei nutrisse anche altri sentimenti. Esiste negli atti una sua lettera; una sola, ma è così eloquente da permettere di arguire molte cose. Lei si sentiva attratto verso la Lualdi non soltanto da motivi sessuali.*

Il presidente soggiunge che la lettera in questione fu scritta nel luglio 1961.

PRESIDENTE — *Lei esordiva così:* «Sono molto deluso del tuo lungo silenzio e dalla mancanza delle telefonate. Tutto ciò mi ha fatto fare parecchie supposizioni». *Questo contrasta con quanto lei ha detto poco fa. Il silenzio della signora e la mancanza delle telefonate la tormentavano. Lei era deluso.*

AVV. CIURLO (della difesa) — *Rammentiamo bene che si tratta di una lettera dell'anno 1961.*

PRESIDENTE — *Con il cuore in mano le vorrei raccomandare di essere più sincero. Abbia fiducia nella Corte. Rifletta bene e mi dica quali illazioni sono giustificate da quest'altra frase del suo scritto:* «... Ora che ho ricevuto la tua lettera mi sento più tranquillo. Ho organizzato tutte le mie faccende, in modo che l'occasione di un nostro incontro si possa presentare di nuovo».

Il presidente rammenta come in quella lettera il Ferrari comunicasse alla Lualdi di essere in procinto di partire per Roma: al ritorno, sarebbe cominciato il suo periodo di ferie.

PRESIDENTE — *Lei scriveva testualmente: «Le ferie vorrei trascorrerle vicino a te. Ci sarà una buona camera, comoda sotto tutti gli aspetti».*

Il presidente sottolinea con la voce quest'ultima frase; nell'aula prorompe una risata.

PRESIDENTE — *La conclusione di quella lettera è anche più significativa: «E' da troppo tempo che mi manchi. Io mi sento triste ed infelice».*

Il presidente soggiunge: «Così non scrive un uomo che desideri liberarsi di una donna scomoda. C'è di più. Lei soggiungeva: «Ti penso sempre con tanta nostalgia e il ricordo sempre in ogni momento della giornata». E', insomma, una lettera d'amore; durante la mia carriera di magistrato, ho letto moltissime lettere d'amore. Quando è in giuoco soltanto il sesso, si tiene un discorso ben diverso. Si renda conto delle sue contraddizioni».

FERRARI — *Desidero spiegare il significato della lettera. Questa fu scritta nel 1961. E' il periodo nel quale la Lualdi più si era trasferita ad Arma. Appunto da quel periodo io avevo cominciato a progettare la fine della relazione. Desidero mettere in rilievo questa circostanza: quell'anno le ferie le trascorsi ad Alassio. Se avessi avuto tanto desiderio di trovarmi accanto alla Lualdi, sarei venuto ad Arma. D'altra parte, fin da quando la Lualdi risiedeva ancora nel Novarese, già io avevo il desiderio di troncare la relazione. Era diventata scomoda. Insisteva perché mi facessi vedere.*

PRESIDENTE — *Lei nelle sue lettere rimproverava la Lualdi del suo silenzio.*

FERRARI — *Le lettere d'amore non sono quasi mai sincere. Persino tra fidanzati si dicono bugie.*

PRESIDENTE — *Lei dichiara di essersi voluto sbarazzare della Lualdi e invece le mandava lettere affettuose. Non capisco come si debba mentire con una donna con la quale si vogliono troncare i rapporti.*

FERRARI — *Ripeto che fin da quando la Lualdi risiedeva ancora a Novara io ero stufo della relazione. Mi tempestava di lettere e di telefonate: mi disturbava. Temevo ne venisse a conoscenza la mia fidanzata».*

PRESIDENTE — *La sua fidanzata, signorina Baroli, sapeva tutto: infatti ci furono scenate.*

FERRARI — *Ci furono soltanto due discussioni.*

PRESIDENTE — *Se lei avesse voluto lasciare la Lualdi, sarebbe stato sufficiente che troncasse i rapporti, si fosse astenuto dallo scriverle e dal cercarla. Se vuol essere creduto, deve dire cose verosimili. Lei era fidanzato con una bella e brava ragazza; voleva sposarla; perché allora continuava ad aver rapporti con la Lualdi?*

AVV. BRUNA (Parte Civile) — *Nel 1961 il Ferrari si recò ad Arma di Taggia?*

FERRARI — *Una volta sola, nel mese di settembre. Giunsi la sera alle 21 e ripartii il mattino dopo.*

Ora il presidente invita l'imputato a parlare dell'inizio della relazione con la Lualdi.

FERRARI — *Frequentavo l'azienda di Tranquillo Allevi. Appunto allora si delineò la simpatia reciproca fra me e la signora. I rapporti intimi ebbero inizio nel 1958.*

PRESIDENTE — *In istruttoria lei ha detto che l'inizio risale all'estate del 1957, mentre la signora Lualdi era in villeggiatura nel paese di Ameno. Negli ultimi giorni di quella permanenza accadde un episodio. Ce lo racconti.*

FERRARI — *La signora Lualdi ricevette un avviso telefonico per una comunicazione che era stata chiesta da me da Barengo. Il marito, udendo citare Barengo, si insospettì.*

PRESIDENTE — *In istruttoria lei disse che l'Allevi non ebbe nessun sospetto perché la Lualdi fu pronta nel dirgli: «Non si tratta di Barengo, ma di Morghengo».*

Questo episodio viene puntualizzato nel modo seguente: il signor Allevi fu insospettito non già da quella telefonata, ma dal fatto che un conoscente, avendo visto il Ferrari nel comune di Ameno insieme alla Lualdi, andò ad informarne il marito.

PRESIDENTE — *Che cosa ha da dirci in proposito?*

IMPUTATO — *Il marito mi mandò a chiamare. Mi disse di aver saputo che ero stato visto ad Ameno con sua moglie. Soggiunse che la gente mormorava. Mi liquidò ogni mio avere e mi intimò di non mettere più piede in casa sua.*

PRESIDENTE — *Dopo questo episodio, che cosa accadde?*

FERRARI — *Ebbero inizio i rapporti intimi con la signora. Un pomeriggio da Barengo io mi dirigevo in macchina verso Novara. Alla fermata dell'autobus vidi la signora Lualdi in attesa. Mi fermai e le diedi un passaggio. Così avvenne il primo incontro.*

PRESIDENTE — *Anche su questo punto c'è un contrasto con le sue dichiarazioni in istruttoria. Lei dichiarò di aver ricevuto dalla signora un biglietto con cui le veniva fissato un appuntamento a Novara. Questi contrasti non vanno bene, perché la verità è una sola. A Novara dove avvenivano i convegni?*

FERRARI — *In un albergo fuori della città.*

PRESIDENTE — *In un altro comune?*

FERRARI — *Sì, a Galliate.*

Viene ora alla luce in qual modo i due amanti comunicavano. La signora Lualdi telefonava al centralino di Barengo o a quello di Momo. All'una o all'altra centralinista affidava il messaggio: «Dica a Renzo che lo aspetto a Novara». *Le centraliniste, anime caritatevoli, si incaricavano di trasmettere la comunicazione.*

PRESIDENTE — *Chi dava l'appuntamento?*

FERRARI — *Sempre la signora Lualdi: io non avevo modo di mettermi in comunicazione con lei. Ella da Novara telefonava direttamente al centralino, avvertendo che mi aspettava.*

PRESIDENTE — *Erano frequenti gli incontri?*

FERRARI — *La frequenza dipendeva dalle circostanze. Lei doveva scegliere i giorni in cui il marito era assente.*

PRESIDENTE — *Andò a trovare la signora Lualdi in quell'altra cascina nella quale si trasferirono, e cioè alla cascina Zanetti?*

FERRARI — *Andai qualche volta, al pomeriggio.*

PRESIDENTE — *I testi riferiscono i fatti in modo diverso. Raccontano che Tranquillo Allevi arrivava a casa stanco morto e subito dopo cena si addormentava di schianto. Così, quando lei, alle 22,30 o alle 23,30, bussava ai vetri, quel disgraziato non udiva nulla, e la signora usciva con lei. Così avvenivano i vostri convegni, in aperta campagna.*

Il Ferrari dice che questi racconti non corrispondono a verità, e tocca un altro argomento: la «sorpresa» compiuta dal marito. Egli e la signora Renata in piena estate erano seduti, in riva al torrente. La signora indossava un costume da bagno sul quale aveva la vestaglia, lui portava i calzoni ed una canottiera.

FERRARI — *Ma il nostro atteggiamento era correttissimo. Infatti, quando vidi sopraggiungere il marito, potei alzarmi con tutta tranquillità. Sono fandonie le dicerie secondo le quali io avrei dovuto fuggire precipitosamente, senza calzoni. (Ilarità).*

PRESIDENTE — *Cosa accadde quando Tranquillo Allevi vi sorprese con la moglie sulla riva del torrente?*

FERRARI — *Io ero vestito, la signora Lualdi invece era in costume da bagno, ma indossava anche una vestaglia. Io vidi arrivare Tranquillo Allevi ed ebbi tutto il tempo per allontanarmi. Non è esatto quindi che fuggii senza pantaloni, come qualcuno ha detto.*

PRESIDENTE — *Ma cosa fece in quell'occasione Tranquillo Allevi? Minacciò, picchiò lei?*

FERRARI — *No, no; Tranquillo Allevi si limitò a rompere la calotta dello spinterogeno della mia automobile, per cui fui costretto a tornare in paese a piedi per acquistare il pezzo di ricambio.*

PRESIDENTE — *Lei si è vantato di avere avuto questa relazione con la signora Lualdi? E' esatto?*

FERRARI — *E' vero e non è vero nello stesso tempo. Si parlava al caffè con gli amici e ognuno vantava le proprie avventure: anch'io ho accennato a questa*

(Continua in 7ª pagina)

Il dott. Renzo Ferrari durante l'interrogatorio di stamane davanti ai giudici della Corte d'Assise di Imperia (Tel. a «Stampa Sera»)

La settimana in Borsa

Aspetti e reazioni contrastanti subito dopo la notizia della modifica dell'imposta cedolare - Per due giorni si è comperato di tutto a qualsiasi prezzo: poi si è operato con criteri di cautela - Andamento alterno e contraddittorio - Dei vantaggi iniziali è rimasto poco - Malgrado l'iniezione di fiducia il risparmio è ancora restio ad operare in una borsa che per troppo tempo ha deluso - Favorevoli ripercussioni a Wall Street per gli sgravi fiscali - Immutata la lira

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Sette giorni al calor bianco con aspetti e reazioni contrastanti: dominati dalla notizia della modifica dell'imposta cedolare. Il provvedimento governativo ha avuto un effetto immediato soprattutto sul piano psicologico di grande portata che il mercato ha sottolineato con una spinta al rialzo veramente imponente. Durante le intere sedute di lunedì e martedì si è comprato di tutto a qualsiasi prezzo senza un attimo di pausa e miglioramenti del 10-20 ed anche del 30% sono stati all'ordine del giorno. Evidentemente anche se il mercato usciva da una lunga fase di ribassi e di dolorose costrizioni si è un poco esagerato bruciando le tappe e soprattutto non si è operato con i criteri di selettività e cautela che in ogni momento sono dovuti ed auspicabili.

A questi eccessi hanno certamente contribuito le correnti speculatrici al ribasso che, colte in contropiede, hanno voluto in più di un caso chiudere al più presto le proprie posizioni con ricomprare al meglio. Tutto ciò ha preparato una fase di accentuato assestamento che si è avuta mercoledì con una giornata tipica di controreazione. Infatti passati i primi entusiasmi quando si è cercato di fare un punto della situazione inquadrandola nell'ambito delle nuove prospettive e possibilità, il mercato si è trovato davanti ai soliti problemi monetari, congiunturali e sindacali. Ecco così che ai primi realizzi di alleggerimento e davanti al sorgere di alcune difficoltà di ordine tecnico la quota ha mutato improvvisamente rotta invertendo la tendenza. Particolarmente colpiti, in questa fase, anche per rinnovati tentativi di pressione, alcuni valori, come ad esempio la Fiat, che risultano più direttamente interessati ai recenti provvedimenti anticongiunturali.

Giovedì dopo un'apertura ancora fiacca si è profilato un tentativo di rianimazione. Ben presto però sulla debolezza di alcune obbligazioni per qualche liquidazione residua i venditori hanno riassunto l'iniziativa costringendo la quota a nuovi arretramenti. Ieri anche se non sono mancati contrasti ed incertezze l'assorbimento è risultato migliore e il numero indice si è formato a 74,74 rispetto al 73,34 di otto giorni prima, conservando solo un 2 per cento di progresso rispetto al 7,8 per cento guadagnato lunedì e martedì.

L'andamento alterno e contraddittorio della settimana ha in conclusione confermato che se il risparmio ha ricevuto una iniezione di fiducia e di buona volontà da parte del governo è tuttavia però sempre restio ad investire in una Borsa che per troppo tempo ha deluso ogni buona volontà ed iniziativa. La situazione economica e congiunturale del Paese è confusa e delicata e solo proseguendo con un'azione decisa e riequilibratrice si potranno trovare i veri incentivi per un ritorno ad un lavoro normale e costruttivo.

Attività generale notevolissima con scambi che specie nei primi giorni della settimana hanno assunto un ritmo incalzante quale da tempo non si ricordava. In seguito l'intensità degli affari si è logicamente ridimensionata anche se non sono mancati momenti di particolare tensione per i continui ed improvvisi capovolgimenti di tendenza. Fra i valori a più largo mercato le meglio disposte sono sembrate Generali e Viscosa che, anche per effetto di molte ricoperture, conservano buona parte dei guadagni iniziali. Edison e Catini ritornano invece pressappoco sulle posizioni di partenza mentre molto sacrificata con un ribasso del 6 per cento è stata la Fiat. Brillante il comparto assicurativo sui cui valori si sono inserite diverse iniziative e particolarmente effervescenti Ras e Assicuratrice; opachi gli ex-elettrici. L'alta aliquota dell'imposta secca che per l'elevata redditività dei titoli del comparto inciderà proporzionalmente in modo notevole ha infatti frenato lo slancio iniziale.

Gli sgravi fiscali per oltre 11 miliardi di dollari approvati dal Senato Usa allo scopo di incentivare l'espansione economica hanno prodotto un favorevole effetto a Wall Street dove l'indice ha toccato a metà riunione di giovedì quota 800. In Europa, a Londra il rialzo del tasso di sconto dal 4 al 5% ha provocato solo una modesta reazione.

Incerte Zurigo e Parigi mentre a Francoforte l'intonazione permane buona. Molto pesante il reddito fisso con cedenze e irregolarità preoccupanti. Per gli statali e i parastatali, esclusi i valori del gruppo Eni particolarmente sacrificati, gli scambi hanno tuttavia sempre conservato una certa elasticità e gli interventi di sostegno hanno conseguito un discreto assorbimento delle offerte.

Il discorso cambia parlando degli industriali. Qui molti valori anche di primo piano sono stati sottoposti a realizzi indiscriminati che hanno causato perdite rilevanti e creato un clima che non è certo il più favorevole per infondere fiducia ai tipici risparmiatori a reddito fisso.

E' augurabile che presto si riportino le cose nei giusti limiti eliminando tra l'altro alcuni sconcertanti squilibri fra titolo e titolo.

Immutata la lira ufficiale. Nulla di nuovo sul mercato libero e sull'oro.

F. C.

CRONACA CITTADINA

Circolare da Roma ai provveditori ed agli insegnanti

Il ministro: compiti a casa? sì, ma che non siano troppi

«I fattori importanti della formazione culturale dello studente sono l'azione didattica ed il ripensamento individuale» - Il prof. Lama: «Il doposcuola servirà a ridurre il lavoro dell'alunno a casa ed a svilupparne la personalità con attività ricreative»

Gli insegnanti non devono caricare «eccessivamente» scolari e studenti con i compiti a casa. L'invito è stato rivolto dal ministro della Pubblica Istruzione on. Gui con una circolare che richiama sull'argomento l'attenzione dei provveditori, presidi e professori. Vi si raccomanda che gli impegni a casa degli alunni non siano troppo pesanti e non vengano concentrati irrazionalmente in taluni giorni della settimana.

«Sono l'azione didattica dell'insegnante e il ripensamento individuale — dice la circolare — i fattori importanti della formazione culturale dello studente: non bisogna costringere i giovani ad aggiungere alle ore di scuola altrettante ore di studio a casa. Potrebbe essere dannoso per la salute e favorirebbe una preparazione lacunosa perché l'alunno non è in grado di fare da solo una scelta equilibrata».

Questa in breve, la nota ministeriale. Saranno molte le famiglie ad accoglierla con sollievo. Il problema è stato recentemente discusso da *La Stampa* che prendeva lo spunto dalle frequenti proteste di genitori e ragazzi. Molte famiglie si sono lamentate perché i compiti assegnati agli studenti sono troppo gravosi: a svolgerli con cura spesso non basta il pomeriggio; è necessario dedicarvi anche la sera.

I nove mesi dell'anno scolastico passano in fretta, i giorni di vacanza sono molti, i programmi vasti, l'eccessivo numero degli allievi ostacola l'insegnamento individuale e le spiegazioni particolareggiate. A queste cause vanno aggiunti lo scarso coordinamento tra gli insegnanti delle varie materie e l'insufficiente applicazione degli alunni sui banchi di scuola. Di qui la necessità di ricorrere ai compiti a casa per tenere il passo con il ritmo dei programmi.

Nella discussione erano intervenuti presidi e insegnanti. Secondo taluni «i professori dovrebbero fare maggior assegnamento su quanto spiegano a scuola più che sui compiti a casa». Un preside obiettava che «i ragazzi trascinano per ore un esercizio che richiederebbe tutt'al più 20 minuti. Lo interrompono per la tv, i giornalini, i giochi».

C'è chi ammette che i ragazzi sono realmente sovraccarichi, altri invece hanno scritto che, se non ha compiti da svolgere a casa, l'alunno spreca le ore di libertà in passatempi inutili. Occorre, come appare da queste tesi diverse, una giusta misura.

Per la media unica, infatti, la nuova legge prevede l'istituzione del doposcuola, che si propone «di eliminare l'eccessivo affaticamento dei compiti da svolgere a casa».

«Stiamo compiendo sforzi — ha detto il provveditore agli studi prof. Lama — per estendere questa iniziativa: è un problema di locali, insegnanti e finanziamento. Il doposcuola ha il compito di svolgere attività integrative, anche con cinema, ricreazioni e divertimenti, per sviluppare la personalità dello studente. E' chiaro che vi può trovare posto anche qualche ripetizione e ripasso, ma senza calcare troppo la mano. Quando il nuovo istituto funzionerà dappertutto, il lavoro a casa, se non totalmente eliminato, verrà molto ridotto».

Il ministero della Pubblica Istruzione ha già pubblicato il calendario degli esami e degli scrutini. Le prove di ammissione, idoneità e licenza avranno inizio in prima sessione il 15 giugno ed in seconda sessione il 1° settembre. Le domande di partecipazione devono essere presentate al capo dell'istituto entro il 30 maggio. Gli esami di maturità classica e scientifica, di abilitazione tecnica e magistrale cominceranno il 1° luglio; la sessione autunnale il 15 settembre. Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 31 marzo.

Onorificenza al Sindaco per meriti scientifici

Il sindaco ing. Anselmetti è stato insignito della commenda dell'«Ordine del merito per la ricerca e l'invenzione», istituzione fondata a Parigi nel 1955 e di cui è presidente il dott. Lepine. In Italia questo nuovo Ordine, affiliato a quello francese, è presieduto dal prof. Colonnetti presidente emerito dell'Istituto nazionale per la Ricerche.

La cerimonia si è svolta stamane nel «salone dei duecento» dell'Unione Industriale. Erano presenti, oltre il dott. Lepine ed il prof. Colonnetti, autorità ed esponenti della cultura italiani e francesi. L'onorificenza è stata conferita al sindaco per la sua attività di ricercatore e di studioso nel campo dell'elettrotecnica e dei servizi minerari.

I problemi più gravi dell'agricoltura dibattuti in assemblea

Discorso dell'on. Stella ai Coltivatori diretti - Fiducia al Governo ma occorrono provvidenze

I coltivatori diretti della provincia di Torino si sono riuniti stamattina al teatro Alfieri, contemporaneamente ad altre assemblee in ogni provincia d'Italia. L'on. Carlo Stella ha pronunciato un discorso. Egli ha premesso che i Coltivatori non intendono in questo momento far nascere nuovi problemi al Governo e che sono pronti ad appoggiare la politica anticongiunturale. «Noi non ci tireremo indietro, se dovremo compiere nuovi sacrifici», ha affermato l'on. Stella. Ma la delicata e grave situazione dell'agricoltura italiana deve essere considerata in tutti i suoi aspetti.

Assegni familiari, pensioni, prezzi, Piano verde sono problemi che attendono da tempo, forse da troppo tempo, una soluzione. Il Piano verde può essere considerato una delle leggi più brillanti a favore dell'agricoltura ma purtroppo sono mancati i fondi per la sua integrale attuazione. L'on. Stella si è soffermato a parlare pure sulla riforma della mutua, che dovrebbe finalmente assicurare assistenza completa agli ammalati.

Sono intervenuti nella discussione molti dei presenti sui particolari problemi dell'agricoltura nella provincia di Torino. Al termine si è formato un corteo fino alla prefettura: gli esponenti torinesi della Coltivatori diretti si sono recati dal Prefetto per consegnare una mozione votata dall'assemblea, in cui erano illustrati i punti fondamentali esposti dall'on. Stella nel suo discorso.

Alle 4 di notte nella centralissima via Viotti

Con il «cric» all'attacco di un negozio di dischi

L'intera vetrina si è letteralmente polverizzata

Una grande vetrina letteralmente polverizzata - I ladri si accingevano ad arraffare le ultime novità: disturbati fuggono con tre registratori - Ambulante derubata dell'auto con biancheria per alcuni milioni

La vetrina di un negozio di dischi, sotto i portici della centralissima via Viotti, è stata distrutta stanotte alle 4 dai ladri. Il colpo di cric inferto al cristallo lo ha fatto esplodere in migliaia di piccolissimi pezzi, lasciando un varco enorme agli svaligiatori, che avevano lasciato un'auto ferma accanto ai portici. Ma il rumore dei vetri infranti è stato tale che ai ladri sono rimasti pochissimi minuti per agire. Sicuramente miravano alle novità discografiche esposte su un mobile e sistemate negli scaffali, ma non hanno avuto modo di entrare nel negozio, e sono fuggiti, all'accorrere di due guardie notturne, portandosi via solo due registratori e una fonovaligia. Gli agenti hanno fatto appena in tempo a vedere la «Giulietta» dei malviventi che si allontanava a gran velocità verso piazza Castello.

◆ La signora Corinna Feretti in Esposito, via Ventimiglia 24, ha denunciato ieri sera il furto della sua «600 multipla» che aveva lasciato in sosta in via Samis 11. Era rimasta assente pochi minuti, ma quando è ritornata alle 20,30, l'auto era sparita. E con essa tutta la merce che si trovava accatastata nella parte posteriore e che le serviva per il suo commercio ambulante: biancheria femminile per un valore di oltre due milioni e mezzo.

★ La «Volante» è stata chiamata ieri alle 18 in un istituto di credito di corso San Maurizio 17: un cliente, entrato per un versamento quando la banca stava per chiudere, era stato borseggiato di 310 mila lire. Giordano Migliaretti, corso Regina Margherita 161, aveva il denaro nella tasca esterna della giacca. Lo aveva preparato un momento prima per sbrigare rapidamente l'operazione data l'ora tarda. Giunto davanti al cassiere i soldi non c'erano più. Mentre suonava l'allarme, una signora avvertiva il direttore di aver visto due individui uscire in tutta fretta un momento prima, salire su una «600» giardiniera grigia e fuggire.

◆ Il custode di un'officina meccanica di via Orelera 5, Mario Romanino di 27 anni, è stato svegliato stanotte alle due da un rumore di vetri infranti. Ha telefonato alla «Volante»: quando sono arrivati gli agenti il custode non aveva ancora visto nessuno uscire dal laboratorio. La pattuglia ha compiuto un giro di perlustrazione e, nascosti in un sottoscala, chini a terra, ha trovato due ragazzi, uno di 13 l'altro di 16 anni: erano entrati per rubare del metallo.

Mentre si prepara il processo ai «gangsters» di piazza Rivoli

Dopo cinque settimane d'ospedale Giovanna Frecchio torna a casa

Giovanna Frecchio comincia la lunga convalescenza

Andrà in convalescenza a St-Vincent Ancora incerte le capacità visive dell'occhio sinistro - A Bergamo arrestato un altro componente della banda

Oggi pomeriggio alle 16 Giovanna Frecchio sarà dimessa dalle Molinette. Sono trascorsi 38 giorni, più di cinque settimane, dalla mattina in cui i rapinatori la ferirono con un colpo di rivoltella nell'agenzia del Credito Italiano di piazza Rivoli. Un proiettile le si era conficcato nel cranio passando di poco sopra l'occhio sinistro. La portarono all'ospedale in condizioni gravissime. I medici temevano che non si sarebbe salvata.

La giovane rivelò invece una fibra eccezionale. Fu operata una prima volta tre giorni dopo il ricovero ed il chirurgo le estrasse dal capo la pallottola. Lungo la traiettoria del proiettile erano però rimasti frammenti di osso che avevano leso il nervo ottico.

Il 14 febbraio subì un nuovo intervento. Questa volta era fuori pericolo, ma si temeva che perdesse la vista. In effetti si conoscerà l'esito preciso dell'operazione solo dopo un lungo intervallo. Il prof. Gallenga, che ha visitato la ragazza anche ieri, ha dichiarato che ci sono buone speranze. L'impiegata ha bisogno adesso soprattutto di convalescenza in un luogo tranquillo, dove possa dimenticare le sofferenze di queste settimane.

Giovanna tornerà oggi nella sua abitazione in via Nicola Fabrizi 9. Ma si tratterrà poco in famiglia. Già domani con ogni probabilità partirà alla volta di Saint Vincent dove intende riposarsi e ritrovare le sue energie.

La vicenda ha destato molta commozione in città. La gente ha seguito giorno per giorno le sue condizioni, alle Molinette sono giunte decine di telefonate di sconosciuti che volevano sapere come stava. Negli ultimi giorni, quando è stata dichiarata fuori pericolo, ha ricevuto anche innumerevoli lettere e telegrammi e mazzi di fiori.

La Magistratura continua intanto l'inchiesta a carico della banda di Bergamo, ritenuta responsabile non solo dell'assalto alla banca di piazza Rivoli, ma di tutta una serie di analoghe rapine. Fino a questo momento sono state arrestate sedici persone. Dieci sono già state trasferite alle carceri «Nuove», a disposizione del Sostituto Procuratore dott. Tosinelli.

L'ultimo arrestato è un rappresentante di mobili di Romanengo: Luciano Goria di 34 anni. Egli sarebbe accusato di aver preso parte all'assalto di tre banche: a Caravaggio, Genuva e Cornaredo. In un primo tempo era stato solo fermato per accertamenti. Pare che avesse presentato, per tutti e tre gli episodi che gli venivano attribuiti, alibi sicuri. Ma ieri in un confronto con la moglie, il Goria sarebbe caduto in contraddizione. La donna avrebbe smentito in modo irrefutabile i suoi alibi. Perciò il magistrato ha ordinato che il fermo fosse mutato in arresto.

Riv: più voti ai sindacati democratici

Nelle elezioni delle Commissioni Interne hanno conquistato 46 dei 59 seggi

Nelle elezioni alla Riv per il rinnovo delle commissioni interne i tre sindacati democratici — Uil, Cisl e Indipendenti — hanno mantenuto i 46 seggi su 59 conquistati lo scorso anno. Le liste della Cisl e degli Indipendenti hanno subito lievi flessioni in percentuale ampiamente compensate, però, dal maggior numero di voti ottenuti dalla Uil sicché nel complesso si è registrato per i tre sindacati un progresso del 2,35 per cento. Questa percentuale è stata perduta dalla Cgil che però mantiene 13 seggi.

Ecco i risultati totali (tra parentesi le cifre dello scorso anno) delle votazioni svoltesi contemporaneamente in tutte le sedi ed in tutti gli stabilimenti del gruppo.

CGIL: voti 3988 (3811), seggi 13 (13), percentuale 34,46 (36,81).

CISL: voti 2583 (2358), seggi 15 (15), percentuale 22,42 (22,94).

UIL: voti 2854 (2000), seggi 16 (13), percentuale 25,32 (21,15).

INDIPENDENTI: voti 2058 (1850), seggi 20 (20), percentuale 17,82 (18,25).

Gli elettori erano 12.718 di cui 1947 impiegati; hanno votato 12.000 (91,89 per cento); lo scorso anno i votanti erano stati 11.400 pari all'88,80 per cento.

Troppi tranquillanti non riesce a svegliarsi

Verso le 12 un'ambulanza ha portato alle Molinette la trentenne Maria Sisti, abitante in via Genola 4. La donna soffre di esaurimento nervoso; ieri sera eccedette nella dose dei tranquillanti. Stamane, vedendo che non si svegliava, i familiari l'hanno fatta portare in ospedale. E' trattenuta con prognosi riservata per avvelenamento.

Da domani le ammende passano da 200 a 500 lire

Un galateo (pena la multa) dell'utente filotranviario

I manifestini affissi sulle vetture con le norme per l'uso dei mezzi pubblici

Da domani, i passeggeri che saliranno sul tram trascinandosi dietro un oggetto o un animale ingombranti, pagheranno un'ammenda di 500 lire, anziché di 200, come precisato dal vecchio regolamento. Per oggetto o animale ingombrante non s'intende un armadio o un ippopotamo; per incorrere nell'infrazione, è sufficiente portare un pacco voluminoso che per forma e peso possa dar noia al pubblico.

A partire dalla prossima settimana sulle vetture verranno affissi i manifestini dell'Azienda con le norme sull'uso dei mezzi pubblici di trasporto. «Per opportuno ricordo degli utenti», il volantino reca un lungo elenco di avvertenze: una specie di galateo del perfetto passeggero autofilotranviario. Egli è strettamente tenuto a pagare il biglietto, ad esibire il tesserino o l'abbonamento al fattorino, a prendere posto nella seconda parte della vettura.

Il biglietto non gli dà diritto di schiamazzare, di cantare e di suonare, di ascoltare i programmi radiofonici dagli apparecchi a transistor. E' vietato portare fucili carichi, arnesi aguzzi tipo lance o alabarde, sia pure in disuso, fardelli contenenti stracci o altri oggetti sudici. E' proibito salire in stato di ubriachezza e vestiti in modo indecente.

Il manifestino invita poi il pubblico a non conversare con il manovratore anche se l'argomento è interessante. Distogliere il personale dal suo servizio può costare l'ammenda di 300 lire. Sui tram non si fuma, non si esportano o manomettono le apparecchiature, non si svolgono attività commerciali e pubblicitarie. Infine, il perfetto passeggero, non dovrebbe salire sulle vetture quando sono complete. E' la norma più difficile da osservare, specialmente nelle ore di punta: il passeggero che si attiene alle disposizioni rischia di non arrivare più a casa.

La necroscopia escluderebbe che morì per la bastonata

Il prof. Tovo ha consegnato stamane la relazione della perizia necroscopica, eseguita sul cadavere di Fedro Lunardi, al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bonsaglino, incaricato dell'istruttoria relativa al tragico episodio delle Molinette.

Il magistrato, sulla scorta delle risultanze testimoniali e in base alle conclusioni del perito, esaminerà la posizione di Stefano Cagna. Il ricoverato che, in una crisi di follia, ha colpito con una randellata al capo il Lunardi. Sembra però che la lesione sia stata di lieve entità, mentre si ha motivo di ritenere che la morte sia stata invece causata da cirrosi epatica, la grave infermità di cui il Lunardi soffriva.

Saggio finale sul ghiaccio

Anche quest'inverno la pista di pattinaggio di Torino-Esposizioni è stata assiduamente frequentata da migliaia di giovani torinesi. Come ogni anno l'Assessorato allo Sport del Comune in collaborazione con il Provveditorato agli Studi ha organizzato corsi di pattinaggio, che hanno riscosso un grande successo: vi hanno partecipato oltre 4000 giovani. A conclusione dei corsi, ha avuto luogo stamattina il saggio finale di pattinaggio artistico: vi hanno preso parte oltre trecentocinquanta ragazzi e ragazze, che sono stati molto ammirati nelle loro evoluzioni da un pubblico composto di autorità, insegnanti, parenti e loro compagni, intervenuti numerosi.

Taccuino del lettore

◆ Il Rotary Club, lunedì alle 20 all'Hôtel Palace Turin si riunisce per ascoltare il prof. Guido Galbiani che parla della Dalmazia, ieri e oggi.

◆ Alla Pro Cultura Femminile, oggi alle 17,30 (v. Carnaia 11): proiezione a colori di Rossana Molinatti: «Dalla mistica Bruges all'Olanda in fiore».

◆ All'Unis, martedì alle ore 21,15: «South of the border: piramidi e grattacieli», diapositive a colori sul Messico presentate da Carlo Moriondo.

◆ Padre Agostino Gandolfo domani alle 18 nella chiesa Santi Martiri (v. Garibaldi 25) parlerà su «La vita come dono».

◆ Le commemorazioni dannunziane si concluderanno domani alle 10 al Circolo della stampa con una conversazione di Ettore Cozzani su «Il problema della morale nelle opere di Gabriele d'Annunzio».

◆ I Mutilati di Guerra si riuniscono alle 9,30 di domani sulla piazza della Gran Madre di Dio per una manifestazione di protesta relativa alle pensioni.

◆ L'Associazione Ingegneri e Architetti ha in programma lunedì alle 21,15 all'Unione Industriale una serata di proiezioni del film: «La diga del Dez», «Acciaio a Spoleto», «Fonderia Necchi, Autostrada del Sole», «Trasporti interni in USA».

◆ Il sen. Magliano, presidente dell'Azienda Elettrica, è stato nominato presidente delle Aziende elettriche municipalizzate d'Italia, carica ricoperta finora dal sen. Lami-Starnuti.

◆ Il sindaco Anselmetti terrà un discorso domani alle 11 nella sezione dc di via Saluzzo 58.

◆ Federalismo europeo: si raccolgono firme di adesione per il riconoscimento del potere costituente del popolo federale europeo.

◆ Alla Messa per l'Artista, domani alle 11,45 in S. Lorenzo, parlerà mons. Arcozzi-Masino. Il soprano Rita Marchisio e il M° Surbone eseguiranno musiche sacre.

◆ All'Istituto Studi Europei, c. Vittorio Emanuele 63, lunedì alle 17,15 il prof. Yves Renouard di Parigi, terrà la conferenza: «Les grands itinéraires de l'Europe avant l'âge des machines».

TEMPERATURA DI OGGI	
Massima	+6,4
Minima	+5,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +5,4; ore 8: +6; press. 734,7; umid. 91 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo ancora perturbato. Temperatura a Caselle: massima +6,8; minima +4,8; ore 8: +6.

◆ Farmacie di domani: corso G. Agnelli 98-100; via Po 51; c.so Vitt. Emanuele 68; via San Donato 9; c.so Orbassano 6; piazza Madama Cristina; via Monginevro 36; c.so Vercelli 111; via Bologna 250/A; via P. Micca 2; piazza Savoia via dei Carrozzai; c.so Regina Margherita 114; via Carlo Alberto 34; via Oglianico 4; c.so Grosseto 234; via Mazzini 31; Galleria Umberto I; via Sacchi 46; v. S. Teresa via San Fr. d'Assisi; via Santa Giulia 35; c.so Francia 212; via Nizza 314.

◆ Autoriparazioni di domani. Officine: c. Brunelleschi 20 (telefono 790-591), c. Massimo d'Azeglio 39 (telef. 687-614). Elettrauto: c. Vigevano 34/A (tel. 284-489), c. Regina Margherita 24 (tel. 871-081), via Giovernolo 6 (tel. 688-802), via Salbertrand 22-H (tel. 757-387). Servizio Fiat; Ara e Sica.

Se il sapone irrita la vostra pelle

Per difendere le pelli delicate dagli inconvenienti del sapone, medici e farmacisti consigliano l'uso quotidiano del «Pain dermatologique de Vichy».

Garantito senza sapone, pulisce a fondo l'epidermide con la sua schiuma delicata, priva di sostanze irritanti e ricca di crema di bellezza.

L'uso quotidiano del «Pane dermatologico di Vichy» evita irritazioni, arrossamenti e screpolature.

Il «Pane dermatologico di Vichy» è un prodotto di fiducia venduto esclusivamente in farmacia.

LA DUSE

Per quanto si sia scritto intorno alla Duse, questo rimane ancora argomento inesaurito, che può riserbarci delle sorprese. E il curioso è che una sua biografia, forse la maggiore che la Duse abbia avuto in Italia, Olga Signorelli, pubblicando, per l'editore Cappelli, una nuova vita della grande attrice, abbia avuto modo di darci, in tali pagine, un'interpretazione nuova, nuove impressioni, notizie obliate o sconosciute. E' un libro, questo della Signorelli, che si legge con estremo diletto, e che prova, una volta di più, quale potenza sia stata nella Duse, quale forza di originale poesia, quale espressione di umanità che, pure agendo soprattutto sul palcoscenico, è andata al di là del teatro, ha toccato problemi fondamentali di psicologia e di vita e di arte, ha rivelato aspetti misteriosi, o imponderabili, della natura e del mondo. Certo, la Duse è apparsa come un miracolo, un miracolo che non si è più rinnovato.

La Signorelli mette in evidenza, nella sua ricostruzione biografica, i punti salienti, le fasi più caratteristiche di uno straordinario itinerario che va dall'infanzia di Eleonora fino alla sua tragica scomparsa. Ne segnaliamo alcuni di questi *momenti*, utili per una meditazione oltrepassante le ragioni del teatro. La Duse cominciò a recitare a quattr'anni, e a quell'età cominciò a provare l'amarezza e il dolore delle bastonature. E perché? perché occorreva metterla in condizione di piangere. «Non aver paura — la confortava sua madre — è per ischerzo che si fa questo, è per divertire il pubblico». La sua sensibilità ne rimaneva terribilmente colpita; ma, a furia di sofferenze, anche si affinava. Era ancora bambina, pure che avesse cinque anni, e già dimostrava una rara capacità di emozioni. Una volta per esempio, a Zara, nell'entrare in città, si era imbattuta nel funerale di un bambino, e ne rimase così scossa che mai poté togliersi dalla memoria quel corteo di bimbe bianco vestite dietro al feretro, sotto un radioso sole primaverile contro lo sfondo del mare. Che da bambina avesse avuto una vita intensa, un'esperienza piena, una strana capacità d'intuizione ne era consapevole lei stessa; tanto che scrisse, da vecchia, a Giovanni Papini: «Bambina bastavo a me stessa, e parlavo con seggiole e con altri oggetti sottomano, che a me, nel loro silenzio, serbavano un incanto grande, e avevano l'aria di ascoltarmi, pazienti, a me che non chiedevo risposta».

Recitava a Verona in *Giulietta e Romeo* quando apprese la notizia della morte della mamma. Quest'episodio è stato ricostruito da Ugo Ojetti in una fra le più belle delle *Cose viste*. «Era d'inverno e nevicava. La piccola attrice correva lungo i muri, coraggiosa, ripetendo sotto voce l'implorazione: "Mamma, mamma..." e niente altro. Ormai era a cento metri da casa. D'un tratto, ficcando le due mani nude e gelate nelle tasche della sua vecchia giacchetta di lana, sentì che una tasca era più corta dell'altra. Gliel'aveva ricucita così la madre pochi mesi prima, quando s'era strucita. E d'un colpo, solo per quel contatto e quel ricordo, le mancò tutta la forza, a cento metri da casa, e sola, nella via deserta, appoggiata a un muro, cominciò a singhiozzare e a piangere nel buio, tenendo la manuccia stretta alla fodera della tasca, che le pareva di toccare le mani di sua madre».

* *

Ormai la grandezza dell'attrice è riconosciuta; ma riconosciuta da chi? Dagli scrittori, dagli artisti, dalla gente di cultura, non dal vero pubblico che va a teatro. Il pubblico spesso diserta le sue recite, e lei lavora, molte sere, dinanzi a «forni» che, nel gergo, vuol dire sale vuote. E' naturale che ne rimanga amareggiata. «Vedete — dice — parte del pubblico non mi accetta ancora come desidero d'essere accettata, perché non faccio le cose altro che a modo mio, cioè a dire nel modo come le sento. E' convenuto che in certe circostanze bisogna alzare la voce, dare in escandescenze, e io invece, quando la passione che esprimo è violenta, quando l'anima mia è colpita dal piacere o dal dolore, spesso ammutolisco, e sulla scena parlo piano, a fior di labbra. Le parole mi cadono cupe, lente, a una a una... Allora, certuni dicono che non ho espressione, che non sento, che non soffro. Poveretta. E poi, perché? Non è forse vero che tutti sentiamo in un modo: ognuno ha il proprio carattere, ognuno esprime le sue sensazioni in un modo particolare. Non è vero? Oh! Ma... ci verranno...». La recitazione della Duse, certo, non si addiceva a un pubblico grosso, abituato all'enfasi, a forti toni melodrammatici, o addirittura ai lazzi. La Duse cercava di penetrare dentro nelle cose, d'immedesimarsi, come diceva e voleva Stanislavskij; e infatti questo grande uomo l'ebbe in onore. A mettere insieme i discorsi e a meditare sulle confidenze che la somma Eleonora fece a questo e a quello, ci sarebbe da tracciare un ritratto di lei fra i più significativi, ma anche da stendere un trattato dell'arte recitandi, di cui lei fu maestra. A me giovanetto, per esempio, disse, dopo una certa schermaglia in cui si rifiutava di darmi ascolto per la mia età troppo acerba, disse che, recitando, quasi senza avvedersene, riusciva a rivelare dei segreti, a decifrare dei misteri, che poi sono quelli essenziali della vita — «della vita — aggiunse — e anche della morte». Trovo una conferma di quelle confidenze in una testimonianza della Signorelli. «Nessuna apparenza la appagava; non cercava che lo stato di grazia per penetrare, mediante la sua arte, il mistero della vita, per esprimerlo, rivelarlo, farne offerta».

Non tutto della sua estetica, che non fu semplice come si crederebbe, è stato chiarito: per esempio, quel che si riferisce al naturalismo e al realismo. La Signorelli tenta una spiegazione: «Per la sua inclinazione ai profondi, tragici contrasti dell'esistenza, la Duse non amò infatti il *naturalismo*, che, a suo avviso, non era che un processo fatto alla verità, con elementi esteriori, carpiti alle manifestazioni misere, fangose della vita, da giudici parziali, senza possibilità di catastrofe e quindi senza catarsi. Rimase fedele all'ammirazione per il *realismo* di Verga invece, che, non inaccesibile da prevenzioni, penetrava nell'intima essenza della realtà, e seppe dar vita a creature di poesia imperitura». Poi la Signorelli racconta alcuni episodi che la riguardano direttamente, e che risalgono ai suoi primi incontri con la grande attrice. Ragazza, seguiva le recite dusiane a Mosca, nella prima fila delle poltrone. Una sera la grande attrice se ne avvide e, finita la rappresentazione, la mandò a chiamare. «Perché piangete tanto lì vicino alla porticina?» «Come non piangere? Voi state per partire...». Ella sorride dolcemente e mi dice: «Ritornerò presto». Ma per una cosa soprattutto fu grata a quella ragazza: perché, a quell'età, andò a salutarla alla stazione, col consenso della mamma. «Da noi — le confidò — questa sarebbe stata una cosa impossibile. Da noi un attore è considerato in un modo differente dal vostro». Ma quella ragazza aveva compiuto anche un altro atto, che la Duse forse ignorò: aveva venduto un anello della mamma, approvata da questa, per comprare dei fiori da donare alla grande Eleonora, fiori che comparvero sul palcoscenico, in una scena della *Signora delle camelie*.

Una notizia poco conosciuta: che la Duse, per rispetto alla grandezza della morte, evitava di farla avvenire sulla scena, riuscendo a farla sentire attraverso l'espressione dei presenti.

Un libro ghiotto di notizie, dunque, la biografia di Olga Signorelli: biografia di una grande povera donna. Oh, se era povera e desolata! «Se sapeste — scriveva la Duse a Papini — nei tanti e lunghi viaggi (di *lusso*) che struggimento dell'anima era l'andarmene, e sul battello mi sentivo la più povera degli emigranti... Ma quando tornavo, il cuore, e le mani pieno, lo struggimento era ancora più amaro».

Luigi M. Personè

DETTO FRA NOI

IL GATTO E LA TIGRE

Lettera della signora M. M. - Firenze:

«Ho appena litigato con mio marito. Un litigio per cose da nulla, talmente stupido che me ne vergogno. Ma in certi momenti mi trasformo, è come se un'altra persona s'impadronisse di me e parlasse a mio nome, mentre io ascolto allibita le cose orribili che dico. Voglio tanto bene a mio marito, lui ne vuole tanto a me (su questo non ci sono dubbi) e siamo sposati da appena otto mesi. Come è possibile amarsi con tutto il cuore ed essere così perfidi l'uno con l'altra? E senza motivi importanti? Me lo dica, se può. Lui è uscito sbattendo la porta, la minestra sta raffreddandosi sul tavolo, perché dovevamo ancora cenare quando è scoppiata la tempesta, e io ho voglia di morire».

Quasi tutti i litigi coniugali avvengono «per nulla»; o meglio, non avvengono mai per quel «nulla» che affiora alla superficie e bisogna cercare più sotto per scoprire il nocciolo della questione. Insofferenza? Inadattabilità alla vita comune? E' probabile. Anche un ottimo matrimonio può essere terribilmente difficile agl'inizi. Mi è accaduto più volte di sentir frasi come queste in bocca a giovani mariti: «Il primo anno fu un vero inferno. Solo chi ha provato il campo di concentramento può capire come mi sentivo io. Eravamo degli aguzzini, l'uno per l'altra. Ora va molto meglio e non rimpiango di essermi sposato». Questi conflitti del primo tempo, che a rigor di logica dovrebbe essere il più felice fra uomo e una donna innamorati possono finalmente «realizzare il loro sogno», come si dice (e completarsi a vicenda: c'è qualcosa di meglio, nella vita?) sono spiegabili soprattutto in un modo: non si è mai in due a sposarsi, ma si è in quattro e a volte in sei, in otto. Per esser più chiari, ciascuno di noi è in somma di creature differenti e chi ha in sé un uomo e un animale, chi un angelo e un diavolo, chi più uomini, animali, angeli e diavoli. E tutto questo, a insaputa degli stessi interessati, va a convivere sotto il medesimo tetto. Le sorprese incominciano quasi subito. Alberto, un giovane, dinamico e volitivo direttore d'azienda, ha sposato una placida e dolce Giovanna che lo adora. L'uno, insomma, è l'esatto antipodo dell'altra, sono andati sempre d'accordo durante il fidanzamento e se non interverranno motivi d'incompatibilità epidermica l'intesa potrà essere perfetta. Invece non si trovano, benché sia da escludere la respingenza fisica, il giuoco appare confuso, senza che nessuno dei due capisca quando e perché vennero imbrogliate le carte: e lui rimprovera a lei d'essere fredda e scostante, lei a lui di essere caotico e inquieto; poi ciascuno si chiede come abbia potuto legarsi a un tipo del genere, il che non migliora la situazione. Intanto passano i mesi e Giovanna scopre giorno per giorno che dietro il leonino ed aggressivo Alberto si nasconde un micio tremebondo, avido di carezze e pauroso di tutto; Alberto scopre che dietro la pigra, mite e remissiva agnella chiamata Giovanna si nasconde una tigre pronta a balzare in avanti. Nessuno ha ingannato l'altro; semplicemente, ognuno possiede due personalità distinte, delle quali una sola (magari quella ad uso esterno) si è sposata; l'altra ha ancora da decidere se il matrimonio le convenga o sia preferibile mandarlo per aria. Dopo un anno (a volte anche prima) e leoni, agnelle, mici e tigri si sono fatti a pezzetti, oppure sono in grado di avviare una pacifica convivenza: e fra dolci miagolii e belati, con qualche ruggito nel sottofondo, la piccola arca casalinga entra in acque più tranquille.

Può darsi che la mia spiegazione non convinca. Chi ne conosce di migliori, può sottoporcele o tenerle per sé, come gli piace.

Lettera della signorina Maria B. - Novara:

«Colpita da un grosso raffreddore con tremendo mal di gola sono andata da un medico. Di solito in questi casi fanno aprire la bocca e dire "a a"; invece lui mi ha fatto dire "e e", spiegandomi poi che, secondo la medicina moderna, "a a" non serve a niente. Invece "e e" aiuta a scoprire il mal di gola. Ho tenuto a segnalarle il fatto curioso».

E va bene. Dopo secoli di «a a», la medicina è arrivata all'«e e». Fra altri secoli, forse, arriverà all'«u u». E allora, è sperabile, avrà persino scoperto la cura per il raffreddore.

Lettera di «Trentenne» - Genova:

«Non è buona; da quando la conosco non faccio che soffrire. Non è nemmeno intelligente: impossibile avere con lei una conversazione che superi il livello dei rotocalchi per donne. Ma ha la bellezza del diavolo e me ne sono innamorato come un cretino. Sento che finirò con lo sposarla (e presto), per quanto sappia di commettere una sciocchezza».

E lo sa, perché vuole commetterla? La bellezza passa, il diavolo resta. E un diavolo in gonnella per casa, vita natural durante... ch vi! ci pensi.

Lettera del signor Aldo Porco - Torino:

«Negli ultimi tempi ho dovuto recarmi a parecchi funerali e ogni volta mi ha colpito l'assoluta indifferenza degli accompagnatori per colui o colei che giaceva nella bara. Tutti discorrono dei propri affari quando non si abbandonano a commenti poco reverenziali sulla "buonanima" e la sua famiglia, come se fossero lì per una scampagnata. Ma ancora non mi era accaduto di vedere dietro un funerale due che si stringessero le mani e ogni tanto si sbaciucchiassero, con la scusa di confortarsi a vicenda. E questi due, un giovanotto e una ragazza, erano parenti del morto. Non crede che ciò colmi la misura? Il fatto mi ha veramente indignato (ma forse sono un uomo all'antica)».

Les morts vont vite. Vanno così in fretta, che appena esalato l'ultimo respiro sono già fuori di scena. Il resto della commedia non li riguarda più, anche se i vivi li chiudono in una siepe di corone, anche se gli dedicano colonne di necrologi sul giornale e anche se quei necrologi sono la parte più letta del giornale. Rammento due signore che tutte le mattine … Ma un giorno incontrai le due signore nel piccolo bar adiacente all'edicola: erano immerse golosamente nella lettura del quotidiano appena comprato e mi bastò ascoltarle per sapere quale argomento le appassionasse: «Brambilla... Mannini... Carlesoi...» — compitava la dama bruna, facendo scorrere l'indice su una colonna. Poi, puntando il dito su un nome: «Tornatti? Ah!... ma questo lo conosci! E' il patrigno della Carla!». «Quello che il Mario Dalfippia ha piantato?» — domandò la dama bionda. «Proprio lei. E guarda: Ne danno angosciati il triste annunzio la moglie Elvira, il figlio Marco con la moglie Adriana, la figlia Carla, gli zii, i cugini e il dott. Pietro Mazzini... Ma chi è questo Mazzini? Forse quel tale che ora va in giro con la Carla? Eh sì, dev'esser lui. E' separato dalla moglie... Ma se lo includono fra gl'intimi vuol dire che tra lui e la Carla c'è qualcosa di serio. E allora aveva ragione la Pucci Manfredini. Lei lo diceva che dopo la storia col Mario, la Carla si sarebbe buttata allo sbaraglio. Povera ragazza, c'è anche da capirla, alla sua età». «Ma quanti anni credi che abbia? — interloquì la dama bionda —. Io dico trentasette o trentotto, al massimo». «La Carla! Quella ha passato la trentina da un pezzo, [illegible]... credimi».

I necrologi sono, per molta gente, l'unica lettura quotidiana (anche se si stenta a crederlo). E pare che, attraverso i necrologi, questa gente riesca — leggendo tra le righe come essa soltanto sa fare — a mantener viva e fresca la «fonte delle informazioni». Mi raccontano infatti che, mesi or sono, l'annuncio funebre per una certa signora svelò che sua figlia aveva due fidanzati, uno ufficioso e uno ufficiale, debitamente citato con nome e cognome nella lista del parentado affranto. E in questo modo l'ufficioso venne a sapere che l'amata faceva il doppio gioco e che di lì a pochi mesi — quanti ne impone un lutto desideroso di salvar le apparenze — sarebbe convolata a nozze con l'altro.

Les morts vont vite. E, dopotutto, fra quelli che vanno ai funerali per discorrere e quelli che ci vanno per amoreggiare, non è da escludere che un morto di spirito possa preferire questi ultimi.

Lettera di «Giorgina» - Asti:

«Una delle ragazze implicate nello scandalo Profumo, Mandy Rice-Davies, sposerà il signor Pierre Cervello. I giornali hanno anche pubblicato la fotografia della "bella" coppia. Bisogna essere delle aquile per trovar marito? E dica lei cosa può essere l'avvenire di questi due».

Il Corpo e il Cervello.

Lettera della signora D. S. - Torino:

«Mia figlia non ha mai avuto voglia di studiare ed è giunta non sappiamo come alla licenza liceale. Ora, con stupore di tutti, parla d'iscriversi alla facoltà di lettere moderne, dicendo che si è scoperta la passione per gli studi. Noi non sappiamo se crederle e vorremmo una certezza prima d'imbarcarci in grosse spese».

Chi può darle certezze? Posso dirle solamente che condivido i suoi dubbi. Gli studi attirano le ragazze per svariati motivi, oltre la nobile «sete di sapere»: assicurano un grande margine di libertà, esonerano dai fastidiosi lavori domestici, permettono la frequentazione continuata dei giovanotti, facilitando la cattura d'un eventuale marito. E in fondo, come terreno di caccia, l'Università è preferibile alle sale da ballo.

Luciano - Torino: Astenersi, non affrontare rischi. E lei chiama vivere questo? ● *Saviana Enrio - Torino; N. N. «In memoria di mio marito» - Torino:* Mille grazie. ● *Peppinella M. - Torino:* Auguri, dunque, a «loro due». ● *La mamma di Adriana - Vercelli:* Uno ottimo, ma a Torino: il prof. Emilio Liverlero (corso Massimo d'Azeglio, 10). Se la diagnosi fosse scoraggiante per sua figlia, mi riscriva. ● *Maria A. - Torino:* E' possibile espormi tutti i «problemi», ma per iscritto. Non do appuntamenti, non ho tempo, mi scusi. ● *Scrive Cinzia - Torino:* «Sono ancora io, rasserenata, rinvigorita, ma bisognosa d'un tetto. Una camera vuota con cucina (o uso di cucina), farebbe perfettamente al caso mio. Ma non riesco a trovarla. Ho risposto a varie inserzioni, senza alcun risultato. Mi aiuta, signora? Forse per merito suo qualcuno sarà disposto ad affittarmi quattro mura con poche mattonelle!». Cara Cinzia, non ho più il suo indirizzo. Me lo faccia avere subito, la prego. Può darsi che escano fuori miracolosamente le quattro mura: non si sa mai. ● *Michele C. - Torino:* Capisco. Un flirt aiuta a ingannare la disoccupazione del cuore. ● *Una moglie delusa - Chiavari:* Bisogna tener conto della civetteria maschile, che non la cede in niente alla nostra. Molti uomini hanno bisogno di sperimentare continuamente il proprio ascendente.

Clara Grifoni

Rex Harrison a Portofino

L'attore Rex Harrison colto dall'obiettivo a Portofino ove sta trascorrendo una vacanza insieme alla moglie (Telefoto a «Stampa Sera»)

E' ospite a Bordighera della bella e giovane figliola di adozione

La signora Lübke presidentessa di Bonn parla sei lingue ed è un'ottima cuoca

Anche il Presidente della Repubblica federale per una settimana sarà ospite della Riviera - La consorte è professoressa di matematica, non si dà arie ed è simpatica a tutti per la sua semplicità - L'intuito di Anka, un magnifico pastore tedesco, che sa sempre prevedere quando tornano i padroni

Nostro servizio particolare

Bordighera, sabato sera.

«Speriamo torni presto il sole!» dice la signora Wilhelmina Lübke guardando la pioggia cadere tristemente sulle palme del giardino.

Se non c'è il sole, anche un parco ricco di piante subtropicali come quello de La Saracena, una deliziosa villa bianca sulla Strada Romana, appare triste. Questa riviera ha bisogno di luce e tepore: dopo due mesi di tempo splendido, un po' d'acqua è tanto necessaria alla floricoltura, ma dispiace ai turisti.

Frau Wilhelmina è venuta a passare due settimane di riposo, di pace serena, di vera vacanza, presso la sua figlia d'adozione Elena Diem, che ha sposato Federico Billour, anni fa notissimo tennista ed un altrettanto noto fabbricante di cioccolato che si esporta un po' ovunque, fino all'India. La signora Lübke, moglie del presidente della Germania di Bonn, ama la Riviera dei Fiori per due ragioni: la prima perché ci vive Elena, la seconda perché qui c'è il verde e il sole. Nella bianca villa a tre piani, tutta nuova, arriverà anche il presidente: anche per lui una settimana di riposo.

Col ritorno del bel tempo le due coppie faranno gite nei dintorni, nei piccoli centri nascosti fra gli ulivi.

La signora Lübke è una donna attivissima, intelligente, colta, molto democratica, cordiale. Professoressa di matematica, considera questa scienza appassionante: quando insegnava (ha smesso da molti anni) riusciva a infondere negli allievi il suo entusiasmo. Come hobby importante ha quello delle lingue: oltre la propria conosce l'inglese, il francese, l'italiano, lo spagnolo e il russo. Le ha studiate a fondo e le parla correntemente. E' questo per lei, oggi moglie di un presidente di grande nazione, un vantaggio non da poco: dovunque accompagna ufficialmente il marito riesce a comunicare direttamente con chi l'ospita, e a cercarsi attorno vivissime simpatie. Semplice, restia a mettersi in vista, viene qui da anni e ben pochi la conoscono: tanto lei che il marito vivono la vita familiare dei coniugi Billour.

«Mamma ama molto la cucina italiana — dice Elena, una giovane signora bionda, alta, bella e molto elegante nel suo semplicissimo Chanel grigio — e io cerco di farle gustare le nostre specialità».

Wilhelmina Lübke in vacanza a Bordighera

Frau Wilhelmina sorride maliziosa e dice: «Anch'io so cucinare bene, purtroppo adesso non ho più tempo». Si occupa molto infatti di un'infinità di opere sociali e viaggia spesso accompagnando il presidente. I viaggi, per una donna aperta come lei che può rendersi conto direttamente di abitudini, gusti, idee, sono un necessario complemento non solo culturale, ma umano. Un giorno, ci racconta, in Guinea era riuscita a evadere un attimo dai ricevimenti ufficiali e aveva voluto dare un'occhiata al mercato locale. Una ragazza si era avvicinata offrendole un mazzo di fiori. Stupita la signora Lübke le aveva detto: «Perché questi bei fiori a me che sono una qualunque turista?». «Oh, no, — aveva risposto la ragazza — so chi siete, vi ho vista arrivare, ci sono le vostre foto sui giornali». La signora che accompagnava la presidentessa si era fatta consegnare il mazzo per portarglielo, ma la guineana, fraintendendo le sue intenzioni, inviperita glie l'aveva strappato di mano: «Non è per voi, aveva gridato, ma per lei!» e, offesa, se l'era tenuto per venderlo al primo acquirente.

Non sempre a questo mondo si riesce a intendersi, malgrado la sorridente cordialità di questa signora poliglotta che non si dà arie e sprizza simpatia da tutti i pori. Il mondo è grande e siamo ancora lontani dalla reciproca comprensione, ma Frau Lübke non drammatizza nulla, benevola con tutti, al disopra delle molte contrarietà che la difficile vita moderna fa sorgere continuamente.

I coniugi Lübke, oggi al sommo della posizione sociale, sono semplicissimi. A Bonn hanno una casa con giardino e un pastore tedesco, Anka, cui manca solo la parola. Per questa lacuna, — dice il presidente, — Anka talvolta è triste. Adora i padroni, ma esige da loro ricambio di affetto. Quando escono o rientrano debbono andarlo a salutare nel suo canile dove, felice, Anka scodinzola e fa loro festa. Quando sono in viaggio, diventa melanconico e mangia poco. La povera Dora, devota domestica, non riesce a tirargli su il morale con nessun manicaretto. Ma improvvisamente Anka diventa allegro e dà segni di felicità. Cos'è successo? Prima che noi lo abbiamo annunciato, il fedele cane sente che i padroni stanno per tornare. Il poliziotto di servizio, il primo ufficialmente avvisato del rientro del presidente e della consorte, è ogni volta stupito perché Anka coi suoi salti e mugolii previene il telegramma o la telefonata del suo padrone. Gli manca la parola, ma si fa capire ugualmente.

Maria Rossi

OROSCOPO

DOMENICA 1 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, opposizione a Giove. I contrasti verranno appianati, e le possibilità di ricavare del bene non vi difetteranno. Potrete avere validi appoggi sia in denaro, sia in buoni consigli. Chiarimenti utili, ma per sfruttarli dovrete dar prova di abilità non comune. I nati dei Gemelli coopereranno validamente. Tipi: Bilancia, Capricorno e Scorpione.

Bilancia - *Lavoro:* qualcuno vuol sottoporvi una proposta: riflettete e analizzate con attenzione. Nuovi affari in collegamento a nuove entrate economiche. *Vita affettiva:* qualcuno pretende troppo da voi; sappiate regolarvi, se non volete pentirvene in seguito. *Salute:* emicrania, insonnia e reumi. Sarà utile sistemare l'organismo con cure appropriate.

Capricorno - *Lavoro:* non correte troppo altrimenti rischiate di essere fermati prima del previsto. Spese inutili e poco costruttive. *Vita affettiva:* schiette dimostrazioni di affetto. Spostamento che vi allontana momentaneamente da chi non vorreste abbandonare mai. *Salute:* occorre riposo e dieta.

Scorpione - *Lavoro:* il vostro nervosismo sgomenterà un po' i vostri collaboratori. Cercate di occultare il vostro stato d'animo turbato. *Vita affettiva:* corrispondenza gradita. Sorprese chi vi ama in silenzio. *Salute:* prudenza con le correnti d'aria. Curate il sistema nervoso.

Previsioni collettive per i nati dell'**Ariete:** siate fiduciosi; il momento è favorevole e sarete agevolati nei vostri intenti. **Toro:** prudenza in serata. Rinviate l'incontro a quando i rivali saranno distratti. **Gemelli:** in molti vi cercheranno, ma voi dovrete selezionare severamente amici e confidenti. Non lasciate la corrispondenza alla mercé della curiosità altrui. **Cancro:** dovrete farvi forti e rigettare ogni proposta che non sia garantita. Attenzione alle uscite di denaro. **Leone:** gelosie che tolgono la pace e vi mettono in stato d'inferiorità. State per subire una prepotenza. **Vergine:** badate alla salute. Circa la questione che vi assilla, potrete avere chiarimenti in forma privata. **Sagittario:** due sono le persone innamorate, ma una terza si svelerà ben presto, e sarà il vostro ideale. Cercate di fare ogni cosa con cautela. **Acquario:** vantaggi al gioco. E' bene allenarsi soltanto ai fatti. **Pesci:** sarete a contatto con gente di dubbia serietà. Occhio.

LUNEDI' 2 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, opposizione a Venere, trigono a Saturno. La ricchezza degli avvenimenti di questa giornata, fa di essa un periodo di possibilità meravigliose. Le lotte non mancheranno, ma tutte si volgeranno in bene. Attenzione agli sbalzi di umore dei vostri collaboratori. Tipi: **Ariete, Sagittario e Toro.**

Ariete - *Lavoro:* sul lavoro ci saranno equivoci. E' bene contenerli il più a lungo possibile, per non correre il rischio di subire perdite. *Vita affettiva:* atmosfera elettrica. Una persona giovane deciderà molte cose. Ottima conclusione serale. *Salute:* attenzione ai reni e alle spalle. Evitate i locali chiusi.

Sagittario - *Lavoro:* viaggio importante che dovrete sollecitare e non rimandare, perché ne trarrete vantaggi e profitti non indifferenti. *Vita affettiva:* incontro che migliorerà la posizione affettiva. Tuttavia se vi manterrete come ora dubito dei buoni risultati. - *Salute:* cure efficaci e ripristino di forze.

Toro - *Lavoro:* le proposte non saranno eccellenti, ma per ora accettate le cose così come ve le presentano. In seguito non mancherà l'occasione per far valere i vostri diritti. *Vita affettiva:* supererete prove e difficoltà ascoltando la voce della ragione. Ritardo che sarà una vera liberazione. *Salute:* le gite lunghe e faticose non vi giovano.

Previsioni generiche per i tipi del **Toro:** esclusa qualche scaramuccia di ordine sentimentale, tutto il resto camminerà sul binario dell'equilibrio e della buona realizzazione. **Gemelli:** avviso o comunicazione che dovrete meditare. **Cancro:** trattenimenti piacevoli che contribuiranno a farvi conoscere meglio e ad aumentare il vostro prestigio sociale. Fine giornata con gente piacevole e utile alla professione. **Leone:** avrete una proposta lusinghiera da accettare senza battere ciglio. Mutamenti in seno al lavoro che renderanno momentaneamente difficile la vostra vita. **Vergine:** iniziative che incontreranno il plauso generale. Non guastate questo stato di grazia con proposte esageratamente accaparratrici. **Bilancia:** saranno favoriti gli interessi economici. Qualunque decisione sul lavoro godrà i favori della fortuna. **Scorpione:** operosità premiata. La fede vi salverà e vi porterà dove desiderate con la rapidità del vento. **Capricorno:** un successo speciale coronerà lo sforzo che vi siete imposto. Sarà bene tener d'occhio gli avversari. **Acquario:** perdita di tempo e spese non in programma saranno ricompensate da altri favori. **Pesci:** imponetevi una più severa disciplina. Fate tesoro dei consigli di chi ha avuto successo.

T. Palamidessi

La moda

Le tinte pastello

Per la primavera di quest'anno le grandi sartorie d'oltre Atlantico hanno lanciato la moda del completo formato da abito e soprabito in tinta unita con leggere variazioni di tono di colore. L'idea è stata applicata sia negli abiti da mattino che da mezza sera e, a quanto sembra, ha incontrato parecchio favore tra il pubblico femminile. Fra le tinte più usate sono l'azzurro, il rosa, il verde e il giallo. In taluni modelli la gonna dell'abito scende di parecchi centimetri sotto il soprabito, oppure il contrario. Nel primo caso si dà adito a piacevoli contrasti di tinte fondati specialmente sulla diversa tonalità del medesimo colore. Oggi abbiamo il piacere di sottoporre all'attenzione delle nostre gentili lettrici un indovinato completo creato da Malcom Starr. La stoffa nella quale sono confezionati sia l'abito che il soprabito è un morbidissimo tessuto di seta di colore azzurro tenue. L'abito porta un corpino, pure di seta, ma di tono più scuro, lavorato in rilievo. La scollatura anteriore è molto ricca, così pure quella posteriore. La gonna, stretta ai fianchi, è avasata verso il fondo. Il soprabito, confezionato nel medesimo tessuto, ha una linea particolarmente originale. Il collo è di linea maschile e le maniche, molto ampie e anch'esse leggermente avasate verso il polsino, conferiscono alle spalle una linea molto morbida, resa anche più evidente dall'alto carré. La chiusura a un petto solo è fermata da due bottoni ricoperti della stessa seta. Graziose infine le due tasche tagliate verticalmente lungo due profonde «pinces» che iniziano immediatamente sotto la linea di vita.

Un completo del genere è adattissimo per città, sia che dobbiate recarvi in centro a fare due passi e delle commissioni, sia che dobbiate uscire con vostro marito per una cenetta intima a un ristorante, oppure recarvi a uno spettacolo di prosa.

La salute

La sinusite

La sinusite si manifesta generalmente in seguito a un raffreddore, a una rinite oppure a un attacco influenzale. Essa è l'infiammazione dei seni o cavità paranasali. Si tratta di cinque cavità che albergano nello spessore delle ossa del volto e del cranio. Esse sono tappezzate da una mucosa e poste in comunicazione col naso attraverso sottili canali che sboccano nelle cavità nasali. I cosiddetti seni possono avere denominazioni diverse: mascellari, che si trovano all'interno delle ossa zigomatiche ai lati del naso; frontali, che sono disposti l'uno vicino all'altro nello spessore dell'osso frontale e sono divisi tra di loro da una placca ossea; sfenoidale, talvolta diviso in due parti, è situato in profondità fra le ossa della base del cranio, sotto la glandola ipófisi.

Esistono due tipi di sinusite: la sinusite «normale» e quella da «occlusione». La prima è la più comune e la meno maligna. Il seno infiammato rimane comunque in comunicazione con il suo canale e la secrezione riesce a farsi strada, sfogando all'esterno. In genere questa forma è accompagnata da male di testa, svogliatezza, ma non da febbre. Quando invece interviene l'occlusione, allora il malato avverte un cattivo odore e si accorge che dalle narice fuoriesce una secrezione mucosa purulenta. Se nel primo caso il seno è doloroso alla pressione, nel secondo lo è anche di più e interviene, specie di sera, la febbre, anche se non molto alta. Il dolore, talvolta insopportabile, è causato dalla pressione che il liquido esercita sulle pareti infiammate non potendo sfogarsi all'esterno. La permanenza coatta di tale liquido purulento nelle cavità dà spesso origine a sostanze tossiche che passano poi nel sangue dal quale vengono assorbite. L'entrata in circolo di tali sostanze provoca non soltanto la febbre, ma anche accelerazione del battito cardiaco, inappetenza, rapido dimagrimento e talvolta anemia.

In genere la sinusite si manifesta dopo un raffreddore forte trascurato. Il naso rimane tappato per vari giorni e si avverte un cerchio alla testa. Alla pressione i seni frontali (quelli in genere più colpiti) sono dolenti. E' questo il caso di correre subito ai rimedi per impedire che il malanno diventi peggiore e talvolta cronico. A parte i cosiddetti «fumenti», che hanno un'azione passeggera, sono indicate le cure a base di antibiotici e i sulfamidici. Sono utili anche taluni prodotti anticongestionanti della mucosa a base di cortisone, adrenalina o efedrina. Molto consigliabili anche le iniezioni e le cure aerosoliche e nebulizzanti.

Nel caso di sinusiti occluse persistenti è sempre meglio rivolgersi a un otorinolaringoiatra per evitare che il malanno, se trascurato, assuma forme gravi.

La bellezza

Il naso e il trucco

Marilyn Monroe, l'attrice americana finita tragicamente la scorsa estate, aveva, a quanto ha riferito la sua truccatrice, una cura tutta particolare per il naso. Quando essa si truccava era proprio al naso che dedicava le maggiori attenzioni. Orbene la cosa non era una debolezza della bella attrice scomparsa perché, dalle lettere che ci inviano numerose nostre lettrici, il naso è spesso definito il loro «tallone di Achille».

Se stiamo a quelle che sono le misure della bellezza classica, le dimensioni del naso debbono essere uguali in lunghezza alla larghezza della fronte e collegate ad esso da un leggero incavo, inoltre i suoi bordi esterni debbono essere paralleli agli angoli degli occhi. Ovviamente il naso perfetto esiste soltanto nei trattati di estetica, tuttavia la moderna cosmesi e il suo felice accoppiamento all'acconciatura può avvicinare un naso, già bello, a quello che è la perfezione teorica.

Se una donna ha il naso troppo lungo è possibile farlo apparire meno pronunciato portando un ciuffo di capelli sporgenti dalla fronte o alzare tutta la acconciatura con uno «chignon», così da allungare l'ovale del volto. Il contrario vale per un naso troppo minuto, anche se esso è da preferirsi.

Infine il trucco può essere utile. Oltre a mantenere il naso sempre opaco, è importante (per chi ha il naso troppo lungo o troppo corto) correggere il difetto giocando con il rossetto delle guance. Avendo il naso lungo, è consigliabile evitare di tingere gli zigomi, facendo in modo che le sfumature di rosso tendano verso l'attaccatura dei capelli in direzione dell'orecchio. Il contrario se il naso è troppo corto.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12916 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

ACQUISTIAMO contenitori metallici usati piccole grandi partite. Metallifera, telefono 694-791. A22446

AFFARONE artigiano liquida 3 dentatrici, due torni automatici, sagheto, due affilatrici, filettatrice, limatrice. Visibili via Alessandro Cruto 35. Torino. A22947

AFFARONE 20 motocelli nuovi 3,80, 4,50, catenarepo, cabinato, vendo blocco 6.000.000. Motocell, Cavaglià (Vercelli). A19225

APPITTASI pulitrice. Installata con mezza giornata di lavoro garantita. Telefono 485-544. A22178

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Seracco, corso Vercelli 66, telef. 851-836.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici, trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4. Torino. 0767

AUTOGRU' occasione ottimo stato vendesi. Belotti, Sovietica 10 bis, Torino. 067

BILANCERE frizione vite 80 pulitrice saldatrice elettrica condensatore 25 kw tutto 500 V. vendesi occasione. Tel. ore ufficio 242-402.

CAMBIO lavorazione cedo con lavoro tornio limatrice trapano fresa 2 pontatrice 2 filettatrice e attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9439 — Torino» A24384

CARRELLI elevatori nuovi, usati vendonsi. Fulas, via Lagrange 10, telefono 524-322. 20543

CARRELLI elevatori occasioni, diesel elettrici, autogrù, revisionati cedonsi. Telefonare 231-989. A19224

CARRELLI elevatori OM Motomeccanica Clark Towmotor occasioni. Feltre 11, Milano, tel. 230-207.

CAVI elettrici Pirelli, Incet, via Salbo 21, telef. 885-521, Italcavi.

COSTRUZIONE acciaio, cemento armato, misto. Qualsiasi struttura metalliche prefabbricate esegue impresa specializzata. Telefonare 53-711.

DUROMETRO (Rockwel) occasione acquistiamo. Telefonare 753-674 ore ufficio. A22181

GRU edilizia noleggiasi. Telefonare ore ufficio al 877-438.

IMPASTATRICE per agglomerazione sabbia da fonderia capacità utile vasca litri 300-400 cercasi. Fonderia Canisio, telef. 336-529, via Isasilio 68, Torino. A22313

LIQUIDANSI macchine lavorazione legno nuove e occasioni. Sat, Giacosa 2, telefono 682-914.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46, telefono 287-850. 25505

MOTORI elettrici usati HP 1-35 liquida Metallifera. Telef. 694-791.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. Q365

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno olio. Gubernati, tel. 653-743.

OFFICINA SPECIALIZZATA PER MONTACARICHI, GRU, CARRI A PONTE, MONTAVIVANDE, PIEGAFERRI, ARGANI, RIDUTTORI, CONSEGNA RAPIDA. RIVOLGERSI STRADA DEL CASCINOTTO 172. TELEFONO 241-095. Q838

POMPE [illegible] 300 atmosfere usate liquida Metallifera. Telefonare 694-791. A22446

RIMESSE acciaio zincato, comode, economiche, ricovero auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711.

ROTAPRINT formato protocollo come nuova vendesi. Telef. 510-350.

SEGHETTI orizzontali verticali tutte misure consegna pronta. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

SILOS edile semplice, tegname costruzione cerco. Telefonare 683-500.

STABILIMENTO cerca trasformatore occasione trifase 500-220 da 100-250 KW. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino». Q805

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panlesa e Agliotta, telefono 481-013.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute noleggi. Valro, Perugia 46, tel. 287-850.

VENDESI conificatubi 35-50-80-80, consegna pronta. Rosso e C., telefono 785-222. Q2

VENDESI rettifica per interni Di Pato, rettifica esterni lunghezza 600 e senza centri. Telefonare 795-955.

VENDIAMO gru tedesche nuove per edilizia. Tel. ore ufficio 877-438.

VENDO teleferica m. 2000 completa di accessori. Telefonare 572-007.

ARTIGIANATO — L. 180 per parola

DECORATORE offresi ambientazioni private, tappezziere, prezzi modici. Telefonare 651-152. A22342

DECORAZIONI accurate eseguiamo pochissime spese. Incredibile. Telefonare 345-471. A22311

Dimostrazioni pratiche di bucato presso la nostra Sede di corso Re Umberto 10 - Torino - Tel. 512.420 - 520.619

OFFICINA cerca lavori di saldatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4164 — Torino». A21972

RIMODERNAMENTI alloggi pavimenti rivestimenti luciditura muratura raschiatura decorazioni telef. 330-613.

SEPIA ditta offresi per costruzioni industriali (fabbriche) in Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5199 — Torino». A22093

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A. CERCO prestito 10-15 milioni. Interessi 10 % operazione duratura, di tutto riposo. Pagamento interessi, mensilmente. Garanzia illimitata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9231 — Torino». A22372

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincoter, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-825. Q930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilime, Marcanti 18, telefono 40-079.

A. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TELEFONO 683-381. SOVVENZIONI IMMEDIATE, RISERVATEZZA ASSOLUTA, MODICITA'.

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincoter, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-825. Q930

A conlogi pensionati offresi gestione mensa cantiere edile, Settimo Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A22438

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 516-131.

AFFARONE proprietario muri rimette oppure gestione latteria analcoolici birra e cucina. Buone condizioni. Telefonare 274-753. A24558

AFFARONE vendesi drogheria 2 milioni 200.000, affitto mite, buon reddito. Accomazzo, via Pertinace 29.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632. PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

ALASSIO cedesi avviatissima pasticceria centrale, forte lavoro annuale. Delpero, Dante 102. A19238

ALASSIO cedesi bar night club, sul mare, ottime offere, libero subito. Lampo Pubblicità 194, Alassio.

ALBERGO ristorante avviatissimo provincia Asti km. 28 Torino cedesi. Telefonare 987-661. A23601

ALBERGO ristorante caratteristico bar pasticceria località grande transito turistico bistagionale vendesi. Colli, Cesana Torinese, tel. 8731.

AUTO pubblica causa anzianità cedesi concessione, Telefonare 527-030 Mattino. A24615

AUTOLAVAGGIO avviatissimo turbo tunnel mq. 400 cedo. Tel. 490-321.

AUTORIMESSA centrale 170 auto piano unico cedesi. Telef. 366-863.

AUTORIMESSA 300 auto avviatissima cedesi. Telefonare 597-387.

AUTOSALONE ottima posizione ben avviato forte reddito cedono eredi vera occasione. Telef. 53-601.

AUTOSCUOLA avviatissima cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino».

AVVIATISSIMA azienda cede quote persone disposte collaborare. Telefonare 256-786. A24527

AVVIATISSIMA cedesi acconciature 350.000 mensili. Telef. 324-477.

AVVIATISSIMA drogheria moderna redditizia forte vendita specialità, cedesi causa trasferimento. Telefonare ore pasti 773-674. A20527

AVVIATISSIMA telegnameria cedesi motivi salute, km. 8 da Torino. Telefonare 490-178. A22618

AVVIATO commestibili Crocetta forte incasso cedesi causa malattia. Telefonare 310-848. Q65

BAR esportazione superiori 70.000 giornaliere ritirandomi svendo 8 milioni 800.000. Telef. 885-962.

BAR lussuoso incasso 75.000 giornaliere reddito netto 600.000 mensili cedesi dilazionando 15.000.000. Quirico, Garibaldi 3. Q741

BAR superalcoolici. Biliardo con alloggio Borgo'a Parella cedesi. Telefonare 254-783. A21990

BOTTIGLIERIA [illegible] e drogheria superalcoolici cedesi causa malattia. Telefonare 753-898.

BUSTI biancheria abbigliamento zona signorile cedo causa espatrio. Telefonare 885-962. Q904

CAUSA cessazione cedesi negozio ricambi auto. Telefonare 60-091.

CAUSA improvvisa malattia urge cedere negozio elettrodomestici radio tv. Telefonare 797-009. A22028

CAUSA maternità cedesi merceria. Telefonare 273-101.

CAUSA motivi familiari cedesi cartoleria moderna vicino scuole superiori. Telefonare 233-747.

CAVALLERA, Sauria 21. Recapito corriere spedizioni fortissimo reddito cedesi occasione. Q634

CEDESI avviato negozio angolare quattro vetrine articoli regalo cucine americane. 389-014 mattino.

CEDESI avviato negozio articoli regalo, zona centrale. Telef. 480-864.

CEDESI avviato negozio merceria arredamento modernissimo zona commerciale vicinanze corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9253 — Torino». A22469

CEDESI biancheria merceria. Via Nizza 50. A22830

CEDESI causa malattia negozio indumenti militari calzature. Tel. 287-130.

CEDESI causa salute merceria cartoleria. Telefonare 293-717.

CEDESI drogheria causa motivi famigliari. Telefonare 482-318.

CEDESI drogheria o torrefazione causa trasferimento. Incasso 50.000, affitto 25.000, richiesta 3.200.000. Telefonare 768-931. Q628

CEDESI maglieria confezioni centralissima reddito netto dimostrabile 500.000 mensili. Telefonare 888-757.

CEDESI il più tipico ristorante del Piemonte. Svendo. Affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4098 — Torino». A21450

CEDO autocarrozzeria avviata. Telefonare 720-039. A23737

CEDO licenza attrezzatura salumeria polli conigli selvaggina trasferibile. Telefonare 380-369 ore pasti.

CEDO licenza confezioni tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino». A22258

CEDESI negozio calzature pelletteria bella posizione. Via Torino 1, Candiolo. A22276

COMMESTIBILI attrezzatissimo 80 mila giornaliere dimostrabili, alloggio, cediamo 3.800.000. Telef. 515-546.

CURERAI negozio mezzo modo o bimbi eventuale gerenza. Telefonare 723-213. A22497

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede pastificio arredatissimo redditizio, alloggio, 3.300.000. Q927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere bar analcoolico zona sviluppo 1.700.000. Q927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede macelleria bovina, zona sviluppo 2.500.000. Q927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartolibreria profumeria centrale avviatissima, alloggio 4.500.000

DIAMO in gestione a persona veramente competente ristorante bar importante aperto tutto l'anno in complesso turistico in riviera ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino». A24636

DISCHI avviatissimo zona residenziale urgemi cedere causa trasferimento. Telefonare 377-850. A24378

DISTILLERIA liquori Torino esaminerebbe offerte di collaborazione oppure cessione con possibilità di permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8279 — Torino». A22572

DROGHERIA avviatissima con alloggio forte incasso dimostrabile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9413 — Torino». A24150

DROGHIERE solo costretto cedere bella drogheria redditizia 2.900.000. Telefonare 890-830. A22282

ESPATRIANDO cedesi mobili, 14 camere centralissimo, spese mill, occasione. Morsaglia, Milano 10.

ESPORTAZIONE vini attrezzatura moderna redditizia lavoro 2 persone cedesi. Telefonare 670-244.

FARMACIA rurale vendesi provincia Torino, prezzo conformità incasso. Studio Farmaceutico via della Rocca 38, telefono 876-374.

FRUTTA verdura scatolame incasso 40.000 giornaliere cedesi 2.300.000 Troglia, corso Regina 160. Q547

INVESTIMENTO alto reddito con impianto lavanderia automatica macchine Maytag americane, lavoro facile, nessun impegno capitale 6 milioni circa scrivere Lavagat via Carnaia 28, Torino, Telef. 510-146. A22232

ISTITUTO scolastico centrale vendesi convenientemente. Telef. 520-816.

LATTERIA cedo avviatissima, bella posizione. Telefonare 670-931.

LATTERIA nuova apertura cedesi direttamente. Telefonare 690-620.

LATTERIA urge cedere causa espatrio litri 160. Telefonare 545-289.

LIQUORISTA esperto cercasi buon trattamento eventuale compartecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino». A23093

MACELLERIA bovina borgata Vittoria buon incasso cedesi 4.200.000. Troglia, corso Regina 160. Q547

MEDIA industria molto redditizia guadagno assicurato, 2 [illegible] mensili controllabili, vendesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino». A24611

MERCERIA avviata ottima posizione cedesi 2.100.000 oppure gerenza. Telefonare 677-082. A24252

MERCERIA avviata zona forte passaggio annesso alloggio cedesi. Telefonare 594-002. A22332

NEGOZIO articoli sportivi avviato reddito elevato licenza esposizione esterna cedo causa altre attività. Telefonare 865-969. A22205

OCCASIONE cedesi pensione Finale Ligure. Telefonare 378-203 Ferri Dasana 19, Torino. A21076

OCCASIONE cedesi piccola pensione in montagna causa vecchiaia. Telefonare 334-705, Torino. A22045

OCCASIONE vendesi avviatissima lavanderia automatica a gettone. Via A. Cecchi 54, tel. 252-935, 779-317.

OFFICINA carpenteria media vendo subito, dilaziono. Telefonare ore pasti 733-121. A24392

OFFICINA galvanica semiautomatica perfettamente attrezzata possibilità garanzia lavoro, vendesi per cessazione attività. Telefonare 240-440.

OROLOGERIA avviatissima, 2 vetrine, laboratorio annesso, cedesi. Telefonare 795-511. 31602

PARRUCCHIERE uomo moderno centralissimo avviato cedesi, fortuna assicurata. Telefonare 40-346.

PRIMIZIE alimentari avviatissimo, centro San Paolo, vendesi. Richiesta 3.800.000. Telefonare 380-526.

PRIVATO cede licenza attrezzatura polleria tortelfaione trasferibile. Telefonare 380-369 ore pasti.

REY cede panificio q. 3 negozio attrezzatissimo, dilazionabile. Telefonare 585-254, Rosselli 66. A23823

REY cede alimentari 80.000 giornaliere zona S. Donato. Telef. 585-254, Rosselli 66. A23823

REY cede profumeria avviatissima bloccasi 5.700.000. Telef. 585-254. Rosselli 66. A23823

REY cede rivendita pane kg. 300 zona Francia. Telef. 585-254. Rosselli 66. A23823

RICAMBI auto accessori cedesi buon affare. Via Cesana 67, Torino.

RISUOLIFICIO moderno attrezzatura adeguata cediamo 1.200.000. Agenzia Sassi, Garibaldi 3. Q48

RIVENDITA pane occasione cedesi causa maternità zona commerciale. Telefonare 883-274. A22918

TABACCHERIA tavola 730.000 eccezionale vendita minuterie cedesi 12.500.000 Quirico, Garibaldi 3.

TINTORIA avviatissima vendesi scioglimento società. Telef. 326-607.

TINTORIA lavasecco forte lavoro cedesi. Telefonare 798-116. A22463

TORRES cede S. Paolo commestibili incasso giornaliero 80.000. Telefonare 389-417. Q990

(Continua a pag. 6)

AGENZIE DI VENDITA: Torino tel. 386.549; Biella (Vercelli-Novara-Aosta) tel. 20.174; Savigliano (Cuneo) tel. 24.75; Alessandria tel. 40.19; Genova tel. 391.708.

Come difendersi?

SMOG
(benzopirene+residuati)
PERICOLO

Alcuni consigli pratici - Quello che si è fatto all'estero - Da noi molti studi, inchieste, parole, ma finora nulla di concreto - I danni ai polmoni

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

Come è possibile difendersi dallo smog? A quali accorgimenti si può ricorrere per tentare di purificare l'aria così gravemente inquinata? Quali sono le decisioni più urgenti da adottare sin da ora perchè nell'inverno del prossimo anno il deprecabile fenomeno non si ripeta in forma così grave come accade attualmente? Sono queste alcune delle domande che si sono poste un gruppo di medici adunati in conferenza per tentare di limitare i danni della situazione attuale e per migliorarla se sarà possibile (e lo deve essere) in futuro.

LA SITUAZIONE NEI GRANDI CENTRI INDUSTRIALI DEL NORD E' MOLTO GRAVE — A Torino come a Milano od a Bologna l'atmosfera delle città è inquinata dal fumo delle fabbriche, da quello degli impianti di riscaldamento e dagli scarichi delle automobili. In questi centri più numerose che altrove. Nell'aria che respiriamo vi sono residuati di ossido di carbonio, di anidride solforosa, biossido di azoto, ozono, aldeidi, materiali carbonicsi, ossidi metallici. Abbiamo tenuto per ultimi i residuati di benzopirene che sembra siano i più dannosi e pericolosi. Basta per esempio un milligrammo di benzopirene per provocare la morte di una cavia. Se poi alla cavia vengono inoculati microbi di influenza insieme a infinitesime dosi di benzopirene si nota con frequenza l'insorgere di fenomeni cancerosi nei polmoni. Non è possibile pretendere che lo smog sia cancellato dai grandi agglomerati urbani, ma si deve fare di tutto perchè la situazione non peggiori.

I PIU' ESPOSTI AL PERICOLO SONO I BAMBINI — Sono stati compiuti studi particolarmente accurati a Tokyo, città in cui si sono raggiunte cifre altissime di inquinazione dell'aria. Il dott. Takeo Suzuki, in una indagine condotta tra gli scolari della terza elementare di diverse scuole, ha constatato che la maggior parte dei soggetti presentava delle ostruzioni nelle vie respiratorie. Inoltre i bimbi stentavano a riprendersi dall'influenza. Altri studi condotti a termine dall'Istituto di igiene hanno accertato che, per quanto riguarda le malattie delle vie respiratorie, la lagrimazione e l'irritazione degli occhi, tra gli abitanti delle campagne e quelli delle città vi è un rapporto da uno a tredici. In Inghilterra, particolarmente a Londra, gli effetti dannosi dello smog si fanno sentire con maggiore intensità. Dal 2 al 7 dicembre del 1962 si ebbe una nebbia particolarmente densa; in quei cinque giorni nella città sono morte per avvelenamento da smog 700 persone; la maggioranza si trattava di uomini sui 50 anni in cui i danni del fumo si accumulavano con quelli dello smog. In Russia si è accertato che nella città di Irkutsk, dove il riscaldamento delle case è effettuato con vecchie stufe a carbone, la concentrazione del benzopirene è elevata mentre ad Angarsk, città nuova costruita in modo razionale, dove i camini sono muniti di apparecchi che filtrano il fumo, l'inquinamento è di gran lunga minore e la neve è sette volte più pulita di quella del parco di Leningrado.

COME SI DIFENDONO NEGLI ALTRI PAESI? — Negli Stati Uniti il presidente Johnson ha stabilito di spendere centotré milioni di dollari per un piano quadriennale di lotta contro l'inquinamento atmosferico. Il progetto è stato definito della «clean air» (aria pulita). I tecnici hanno stabilito che il danno che l'inquinamento dell'atmosfera procura ogni anno alle piante, agli animali ed alle case, è di 11 miliardi di dollari pur senza calcolare le sofferenze degli uomini che è più difficile valutare con il denaro. In Inghilterra dal 1956 è in vigore il «Clean Air Act» che è stato studiato per ridurre i danni dell'inquinamento. Il problema più grave riguarda la combustione per uso domestico; coloro che vogliono far uso di carburanti solidi devono scegliere quelli che non fanno fumo. La situazione inglese è particolarmente grave: in città industriali come Oslo e Copenaghen si ha la stessa concentrazione di residui dannosi nell'aria come in piccoli centri del Galles e i tassi di mortalità per cancro bronchiale sono pressochè uguali. Si cerca perciò di circondare le fabbriche con zone di verde e di adottare nuovi tipi di riscaldamento nelle case.

CHE COSA SI E' FATTO FINO AD ORA IN ITALIA PER MIGLIORARE LA SITUAZIONE? — Sono stati compiuti molti ed interessanti studi, si è agitato il problema sui giornali, si è a lungo discusso ma non si è andati oltre le parole. Anche quando si è accertato che stabili e fabbriche bruciavano nafta con densità tre volte maggiore di quella normale e che in conseguenza sporcavano l'aria, non si è potuto far nulla mancando gli strumenti legislativi per perseguire i contravventori alle norme di igiene. E' importante che il Ministero della Sanità prenda subito delle decisioni, imponendo l'uso di combustibili liquidi e solidi che non lascino troppe tracce nell'aria. Per ottenere ciò occorrerà concedere degli sgravi fiscali per quelle nafte che meglio si prestano all'uso e che ora sono colpite da tasse perchè più raffinate. Sovente già in questi mesi si stipulano i nuovi contratti di rifornimento per il prossimo inverno: occorre dar vita subito a una attenta legislazione per regolare tutta la materia.

ALCUNI CONSIGLI PRATICI DI FACILE MESSA IN OPERA PER DIFENDERE NOI STESSI E LE NOSTRE CASE DALL'INQUINAMENTO — L'aria è elemento fondamentale per l'uomo che ne assorbe in media dodici metri cubi al giorno. I filtri delle mucose nasali e bronchiali trattengono circa il 99 per cento delle impurità, ma basta quel poco che si assorbe a produrre gravi danni come è stato dimostrato nel Simposium tenuto alla fondazione Erba. Dato che lo «smog» deve il suo effetto dannoso anche alla presenza di ossidi, di solfuro e di azoto, il dottor Read di Londra, basandosi sul principio che l'ammonio neutralizza questi gas, suggerisce di tenere vicino alla finestra un vassoio contenente carbonato e bicarbonato di ammonio ricoperto da uno strato di garza. Questo espediente è utile anche contro l'aria fumosa che proviene da una stufa. Quando lo «smog» è particolarmente pesante bisogna chiudere accuratamente le finestre e purificare l'aria mediante nebulizzazioni di liquidi disinfettanti. Dovendo uscire gli inglesi consigliano l'uso di una speciale bottiglia alta e stretta a stoppino contenente ammoniaca ed alcool etilico. Bisogna svitare il tappo e far uscire lo stoppino per sentire l'odore e respirare le esalazioni del preparato. Non crediamo che il suggerimento inglese troverà molti disposti a seguirlo qui da noi. Meglio, assai meglio, ogni volta che è possibile recarsi in campagna e fare delle passeggiate particolarmente nei boschi.

al. vi.

I duchi di Windsor a Parigi

Il duca di Windsor, ex re d'Inghilterra Edoardo e zio della regina Elisabetta, fotografato a Parigi con la moglie davanti alla loro residenza abituale (Telefoto a «Stampa Sera»)

GLI AMANTI TERRIBILI DI LENTATE

In giornata sapranno se li attende l'ergastolo

Le ultime arringhe dei difensori - La donna sarebbe stata succuba dell'amante - La Corte si è ritirata in camera di consiglio

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Oggi pomeriggio Claudia Lanzani e Pasquale Guerrera conosceranno il loro destino. Sapranno cioè se la Corte li riterrà meritevoli della massima pena prevista dal nostro Codice penale, l'ergastolo, pena richiesta ieri mattina per entrambi gli imputati dal P.M. dott. Alma. Claudia Lanzani e Pasquale Guerrera stamani si sono presentati in aula con gli occhi visibilmente arrossati, il viso tirato e un'espressione come di chi ormai è rassegnato e non ha più speranza. La donna ha versato ancora qualche lacrima quando ha preso la parola l'ultimo degli avvocati chiamato a fare la sua arringa, il legale del Guerrera, Luigi Degli Occhi.

Ieri l'udienza pomeridiana, durata fino alle 20, è stata impegnata dalle arringhe degli avvocati Sergio Ramaioli, difensore dell'ex metronotte Guerrera, e da Alfredo De Marsico, patrocinatore della Lanzani. I due penalisti, per ovvie ragioni, hanno dato due diverse versioni del delitto e disegnato due ritratti completamente diversi dei due personaggi di questo processo. Ha preso per primo la parola l'avvocato Ramaioli.

Nella sua arringa egli ha cercato di far eliminare dal già pesante fardello delle aggravanti che si affiancano all'imputazione di omicidio nei riguardi del Guerrera, i motivi abietti della crudeltà nella meccanica dell'assassinio. Nello stesso tempo, in contrapposizione a quanto a suo tempo aveva stabilito il collegio di periti chiamato a pronunciarsi sullo stato mentale dell'ex-metronotte, ha cercato di battere il tasto della seminfermità mentale dell'imputato, affetto da indiscutibili crisi epilettiche comprovate dallo stesso racconto reso dalla Lanzani qualche giorno fa.

Si era detto infatti che Pasquale Guerrera dopo aver inferito con il pesante [illegible] (tre chili e mezzo) sulla testa del povero Mario Giorgetti, marito della donna, fu preso da un tremito che gli impediva i movimenti e che gli fece compiere disordinatamente le operazioni di vestimento del morto: il Giorgetti infatti, fu trovato con una scarpa slacciata, la cinghia dei pantaloni troppo stretta, i bottoni infilati non nelle rispettive asole. Per tali motivi l'avv. Ramaioli concludeva chiedendo le attenuanti generiche per il suo patrocinato, anche in considerazione del fatto che «il Guerrera prima del delitto indossava la divisa del metronotte, divisa onorata e rispettata».

Erano le 17 quando cominciava la sua arringa l'avv. Rodolfo De Marsico. Il suo compito si affiancava a quello dell'avv. Armando Cillario (entrambi infatti difendono la Lanzani), il quale aveva parlato nella mattinata subito dopo che il P. M. aveva chiesto per i due imputati l'ergastolo, provocando lo svenimento del Guerrera. Anche secondo l'avv. De Marsico è da escludere a priori la partecipazione concreta della donna al delitto: essa sarebbe stata succuba del Guerrera, a cui era legata da una torbida passione, capace di far perdere anche in un individuo normale il senso della misura.

Stamane dopo l'ultima arringa defensionale, pronunciata dall'avv. Cesare Degli Occhi, e le repliche sia della Parte civile sia del P.M. dott. Alma, la Corte si è ritirata in camera di consiglio. Erano le 11,40 precise.

Prima di lasciare l'aula il presidente ha rivolto agli imputati la domanda di rito: «Avete nulla di dichiarare?». Claudia Lanzani, piangente, non ha saputo pronunciar parola, mentre Pasquale Guerrera ha mormorato: «Mi affido alla clemenza della Corte».

c. b.

Fu perfetta la manovra di partenza del «Colombo» dal porto di New York

Genova, sabato sera.

In merito alla notizia, diffusa da un'agenzia americana e da noi pubblicata giovedì scorso, relativa alla partenza, avvenuta il giorno precedente, del transatlantico «Cristoforo Colombo» dal porto di New York senza l'ausilio dei rimorchiatori i cui piloti sono in sciopero, la società «Italia», armatrice del transatlantico, ci ha inviato alcune precisazioni.

Fra l'altro in esse è detto che tale manovra di uscita è avvenuta perfettamente e senza alcun rischio. Poichè anche il transatlantico «France» doveva partire, anch'esso senza l'ausilio di rimorchiatori, le rispettive società armatrici avevano convenuto che la manovra di partenza della nave francese sarebbe avvenuta dopo che la nave italiana avesse ultimato la propria. «A movimento iniziato — dice fra l'altro l'"Italia" — da parte della "Colombo", il "France" si staccava dal molo dando peraltro immediatamente fondo all'ancora di dritta onde essere facilitato nella propria manovra dalla marea entrante; la "Colombo" nel frattempo era già a notevole distanza».

Più esattamente, la distanza fra le due navi non è mai stata inferiore ai 400 metri, e nessun segnale d'allarme è stato emesso dalle due navi.

Una voce sensazionale ripresa dai giornali inglesi

Margaret d'Inghilterra starebbe per farsi cattolica?

La Corte non ha smentito questa diceria che circola da alcuni giorni - In effetti la principessa ha spesso contatti con esponenti della Chiesa romana e in passato fece visita a Pio XII e a Giovanni XXIII - Il suo travaglio spirituale coinciderebbe con una fase critica del suo matrimonio

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

La voce della possibile imminente conversione di Margaret d'Inghilterra al cattolicesimo — che circolava da qualche giorno negli ambienti dell'aristocrazia — si è fatta più insistente nelle ultime ore ed a Buckingham Palace è avvertibile il senso di imbarazzo che essa sta suscitando. Non è la prima volta che si parla delle simpatie di Margaret per la Chiesa di Roma, ma è la prima volta che si parla di una possibile conversione della sorella della regina, senza che la Corte di San Giacomo smentisca.

In Fleet Street, negli ambienti giornalistici, si afferma che i giornali domenicali di domani, o almeno alcuni di essi, pubblicheranno speciali servizi dedicati alla faccenda, prendendo posizione a seconda della linea da ciascuno seguita finora in materia di religione.

Non bisogna infatti dimenticare che, per usare lo stesso esempio di cui si è servito il giornale parigino che ha raccolto la voce ed ha indagato sul suo fondamento, «la conversione di Meg al cattolicesimo corrisponderebbe — quanto a scalpore suscitato — alla conversione al protestantesimo del fratello del pontefice romano». Infatti Elisabetta d'Inghilterra, in quanto sovrana regnante, è «capo della Chiesa d'Inghilterra» e conta fra i suoi titoli quello di «defensor fidei» che è rimasto ai sovrani inglesi anche dopo lo scisma, nonostante fosse stato attribuito al giovane Enrico VIII da un Papa romano per le brillanti tesi con le quali l'allora giovanissimo re aveva confutato le eresie riformiste.

A Lambeth Place, dove ha sede l'arcivescovo di Canterbury, Primate della Chiesa d'Inghilterra, la voce viene giudicata tutt'altro che infondata anche perchè si conoscono i frequenti colloqui che la sorella della Regina e suo marito, il conte Antony di Snowdon, hanno avuto anche molto recentemente con familiari del duca di Norfolk, primo lord d'Inghilterra e capo della aristocrazia cattolica nel paese.

La crisi spirituale di Margaret, del resto, non sarebbe affatto recente e chi ritiene imminente la sua conversione al cattolicesimo sottolinea che nessun principe britannico ha avvicinato così di frequente non solo esponenti del cattolicesimo inglese ma addirittura il capo stesso, nel mondo, della Chiesa cattolica. Si sottolinea a questo proposito che Margaret d'Inghilterra ha conosciuto personalmente sia Papa XII, sia Papa Giovanni XXIII che la accolse con la sua ben nota bonomia intrattenendola in udienza per oltre un'ora.

La crisi spirituale, si dice negli ambienti vicini alla regina madre Elisabetta, non sarebbe disgiunta da una crisi sentimentale. A questo proposito v'è chi ritiene che al cattolicesimo «Meg» si sia ulteriormente avvicinata insieme al marito nella speranza di trovare, nel cattolicesimo moderno, occasione per rinsaldare un matrimonio che da più parti si ritiene minacciato dalla noia e dall'abitudine e «congelato» dall'insopprimibile prevalere del protocollo di corte. Ma v'è chi pensa che la conversione potrebbe essere attuata «contro» il conte di Snowdon, nel senso che una volta cattolica «Meg» non sarebbe validamente sposata con Armstrong Jones, secondo la Chiesa di Roma, mentre potrebbe eventualmente sposare un cattolico.

Naturalmente sono, queste, voci sulle quali non si può far molto affidamento, ma se non altro esse costituiscono una prova sufficientemente probante dell'insistenza con la quale circola la voce dell'imminente conversione della sorella della regina alla Chiesa cattolica apostolica romana.

Pamela Richardson

Margaret fotografata nei giorni scorsi a Londra (Tel.)

Arrestati dopo oltre due mesi

Confessano gli uccisori delle due donne di Chioggia

Entrambi parenti della più anziana, hanno perpetrato il truce delitto per sessantamila lire.

Dal nostro corrispondente

Venezia, sabato sera.

Gli assassini di Giuseppina Boscolo, detta «Bielo», di 79 anni, e della giovane sposa ventiquattrenne Violetta Boscolo, che abitavano a Borgonovo di Sottomarina a Chioggia, sono un nipote della più anziana delle vittime e un parente acquisito, e precisamente il diciassettenne Giovanni Bullo e il quarantunenne Gino Boscolo, detto «Baulo», cognato del giovane. Questa notte entrambi, dopo essere stati sottoposti a un [illegible] interrogatorio e dopo essersi accusati a vicenda, hanno finito per confessare.

Gino Boscolo, detto «Baulo», è il marito di una nipote della più anziana delle vittime, Marisa Boscolo. In passato egli aveva abitato per cinque o sei mesi presso la sua acquisita ed ebbe modo così di rendersi conto della disponibilità finanziaria della parente. Il 13 dicembre scorso trovandosi nella necessità di avere centomila lire che gli occorrevano per pagare una cambiale, ideò la rapina e pensò subito di non agire da solo, mettendo a parte del progetto il giovane cognato, a cui era legato da torbidi rapporti. Il pomeriggio di quel 13 dicembre, verso le 16, si trovarono davanti alla porta dell'abitazione della Boscolo. Il più anziano, il «Baulo», passò con la vecchia nella cucina e attaccò con lei discorso. Il più giovane, dopo aver borbottato un saluto uscì e sbattè una porta per far credere alla donna che se ne era andato. Invece era entrato nella camera da letto ed aveva cominciato a frugare in fretta e furia fra i cassetti dove era certo di trovare una discreta somma. Nell'ansia di far presto, però, il giovane urtò uno specchio che cadde a terra con fracasso.

Nella cucina la Boscolo, che stava parlando con il Baulo, ammutolì, poi gridando si precipitò nell'ingresso e cercò di entrare nella stanza da letto. Il grido di «al ladro, rubano!», le fu strozzato in gola da una coltellata alla schiena. Il Baulo non aveva infatti esitato a impugnare il coltello che aveva in tasca e a raggiungere con un balzo la vecchia colpendola. Ferita in un punto non vitale, la donna trovò la forza di divincolarsi, cercò di graffiare l'uomo al volto, gridò ancora e ad ogni movimento e a ogni grido il Baulo colpì ancora con forza nuovamente la donna, con ferocia, fino a che Giuseppina Boscolo non cadde a terra perdendo sangue da tredici ferite.

Per tutto quel tempo il giovane Giovanni Bullo era rimasto fermo sulla porta a guardare quello che faceva il cognato. Poco dopo sopraggiungeva la ventiquattrenne Violetta Boscolo, la giovane sposa che abitava nell'alloggio contiguo, che aveva udito le grida. Il Baulo e il Bullo sentirono il rumore dei passi e si nascosero dietro la porta della cucina. Quando Violetta l'aprì e compì alcuni passi verso l'interno, i due le furono addosso e la colpirono bestialmente con i loro coltelli. Quando furono certi che anche la giovane sposa era ormai morta sotto i colpi dei loro coltelli, i due entrarono nella camera da letto e cercarono in fretta e furia ciò per cui erano entrati: i soldi. Trovarono una piccola somma, meno di quanto avevano sperato, circa 60 mila lire, la intascarono e corsero via. Come si sa, sfuggì loro la somma maggiore, 285 mila lire, che furono trovate successivamente dalla polizia.

a. l.

Cercati fra le casse da morto alcuni contrabbandieri fuggitivi

Il tragicomico episodio di Savona - Due dei fuggiaschi arrestati - Si tratterebbe di una banda organizzatissima che dispone anche di autotreni muniti di impianti radio riceventi e trasmittenti

Dal nostro corrispondente

Savona, sabato sera.

Mentre stavano attendendo di metter le mani su preziosa refurtiva che, secondo alcune informazioni, doveva giungere a Savona per essere poi trasferita altrove, gli agenti della squadra mobile hanno scoperto un vasto traffico di sigarette di contrabbando.

Una pattuglia di agenti che ieri sera era stata distaccata con un'autoradio nella periferica via Tassa, s'insospettiva per l'insolito movimento che si svolgeva all'interno di una autorimessa, dove cinque uomini stavano trasbordando cassette di cartone e sacchi da un camion targato Roma 517486 a un altro targato AL 70088. A un segnale convenuto, gli agenti irrompevano all'interno del locale, ma proprio nello stesso istante sprofondava una parte del pavimento e il camion romano minacciava di finire in un sottostante deposito di casse da morto dell'impresa funebre Del Buono. Approfittando della confusione, i cinque individui tentavano di fuggire, ma uno veniva acciuffato e accompagnato in questura, dov'era identificato per il vulcanizzatore Mario Ridondelli, di 35 anni, abitante a Genova.

Sopraggiungevano poi altri agenti chiamati a mezzo radio alcuni dei quali ispezionavano attentamente il deposito sotterraneo e le circa trecento bare immagazzinate. Intanto i quattro fuggiaschi venivano inseguiti e uno di essi era bloccato dall'agente Giannucci, col quale ingaggiava una violenta colluttazione; ma riusciva a svincolarsi e raggiungeva il greto del torrente Letimbro. Quando stava per essere nuovamente raggiunto, piombava un complice che colpiva alla schiena l'agente inseguitore, il quale però riusciva a sottrargli di tasca la carta d'identità. I due poi si gettavano nell'acqua.

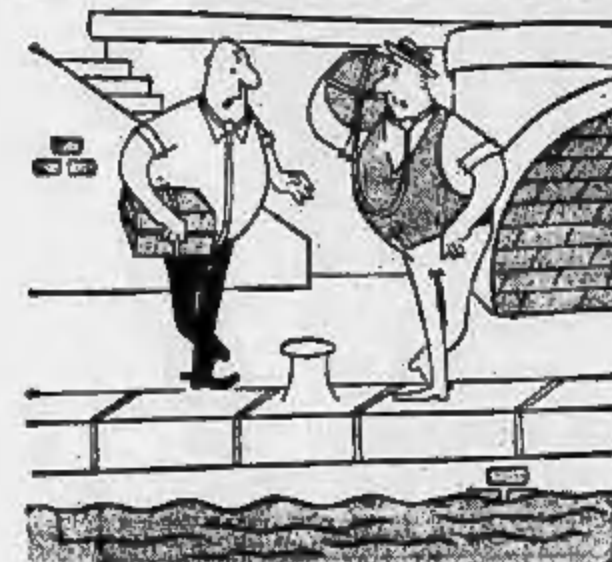
La polizia stabiliva poco dopo che uno dei due si era presentato alla trattoria «La Palma» di dove, benchè completamente fradicio, aveva chiamato un tassì con cui si era diretto verso Genova. Dalla questura partiva allora subito una «pantera» col maresciallo Telvez e altri agenti che a fortissima andatura si metteva all'inseguimento dell'autopubblica, raggiungendola e bloccandola a Prà: il passeggero, il trentaseienne Giobatta Divoto, abitante a Sampierdarena, era arrestato.

Intanto i due camion, con l'aiuto anche dei pompieri, erano trasferiti nel cortile della questura, dove si accertava che contenevano circa 20 quintali di sigarette estere; più tardi, in seguito ad un più accurato controllo, si scopriva anche che nelle loro cabine di guida erano sistemate radio riceventi e trasmittenti perfettamente funzionanti. Per tutta la notte polizia e guardia di finanza hanno proseguito le indagini.

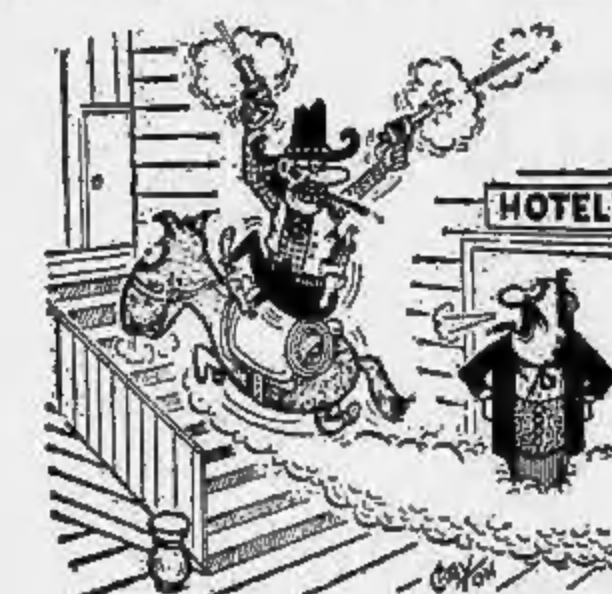
La riuscita operazione di polizia ha portato così alla scoperta di una potente e bene attrezzata banda di contrabbandieri. Il forte quantitativo di sigarette sequestrato, la piena efficienza degli autotreni e soprattutto il fatto che fossero dotati anche di impianti radio riceventi-trasmittenti, dimostrano che si tratta di una banda organizzatissima.

a. s.

BUONUMORE

— Questa vostra Luigi XV è leggermente stretta per me... Non avreste mica, in cambio, una Luigi XVII o XVIII?

— Ho una paura matta... Capirete, per me, è la prima volta!...

— E' lei che recita, o io?!...

— Non vedo perché io dovrei tradire un uomo quando è molto più semplice cambiarlo!...

— Ma da chi avete imparato questi modi, cowboy? Non vi potete almeno togliere il cappello entrando in un pubblico locale?...

L'interrogatorio del veterinario di Barengo

Il presidente rimprovera a Ferrari le sue contraddizioni

Il primo incontro intimo fra i due amanti appare in modo diverso negli interrogatori sostenuti dall'imputato nel corso dell'istruttoria - «Io sapevo che cosa faceva la Lualdi quando non era con me, mi raccontava le sue avventure con gli altri uomini»

Un aspetto dell'aula della Corte d'Assise di Imperia. A destra, al banco degli imputati, il dott. Ferrari (Tel.)

(Segue dalla 1a pagina)

mia relazione, ma senza far nomi.

PRESIDENTE — *E' vero che lei ha seguito spesso la signora Lualdi, limitandosi ad osservarla da lontano?*

FERRARI — *Non è vero. D'altra parte non c'è che io non avessi nulla da fare durante la giornata: infatti lavoravo e anche molto sodo. Io mi limitavo qualche volta a prendere la Lualdi con la mia macchina, andavamo a Galliate in un albergo e poi la riaccompagnavo a casa. D'altra parte io sapevo cosa facesse la signora Lualdi quando non era con me.*

PRESIDENTE — *Come lo sapeva?*

FERRARI — *Me lo raccontava lei. Anzi, a lei piaceva raccontarmi tutti i suoi incontri con altri uomini in ogni loro dettaglio.*

PRESIDENTE — *E lei ha accettato questa situazione?*

FERRARI — *Ma io già le ho spiegato, signor presidente, quali fossero i motivi per cui andavo con la signora Lualdi. Era soltanto un motivo niente affatto sentimentale.*

Avv. BRUNA — (difensore della signora Lualdi) — *E lei non l'ha presa a pedate questa signora che le raccontava ogni cosa?*

FERRARI — *Ma a me interessava avere soltanto quello che la Lualdi mi dava. Non avevo alcun altro interesse.*

PRESIDENTE (scuotendo la testa e sgranando gli occhi per la meraviglia) — *Sarà: comunque, nel 1961, Tranquillo intercettò una sua lettera alla Lualdi e dettò una risposta. Lei l'ha ricevuta questa lettera?*

FERRARI — *Io una lettera del genere non l'ho ricevuta. Ne ebbi invece un'altra mia precedentemente, poco dopo cioè aver cominciato la relazione. Quindi all'incirca verso il 1958.*

PRESIDENTE — *E perché?*

FERRARI — *Il marito si era accorto di quello che esisteva fra la signora e me ed aveva disposto una severa sorveglianza, per cui Renata Lualdi non poteva andare a Novara liberamente per incontrarmi.*

Renata Lualdi è stata invitata stamane a lasciare l'aula durante l'interrogatorio del dott. Ferrari (Tel.)

PRESIDENTE — *E poi?*

FERRARI — *E poi tutto tornò come prima, la signora riacquistò una maggiore libertà, riprese a telefonarmi e tornammo a incontrarci.*

PRESIDENTE — *E lei, succubo, riprese la relazione.*

FERRARI — *Ma, signor presidente... come avrei dovuto regolarmi? Lei mi cercava ed io... insomma, potevo forse dire di no? Da uomo ad uomo, signor presidente.*

PRESIDENTE (sorridendo) — *Giusto, giusto.*

Furio Fasolo

La madre di Ferrari personaggio patetico

Imperia, sabato sera.

Colpevole o no, a Renzo Ferrari non fa difetto davvero una dote: la sicurezza. Dicono che quando diciotto mesi or sono si trovò invischiato in questa storia terribile e sconcertante fu colto da una crisi di sconforto: riesce difficile immaginarlo. E' un uomo senza reazioni, un uomo tranquillo.

Renzo Ferrari è tanto sicuro di sé, della propria innocenza e soprattutto che se ne convincano anche i giudici, da pensare al futuro, al proprio futuro in termini concreti. Pensa, ad esempio, al matrimonio come se la condanna all'ergastolo fosse un pericolo ormai sfumato. Non solo al matrimonio, ma anche al lavoro. Ed ha fissato una data precisa: un mese e mezzo. Un mese sarà necessario ai giudici per smaltire la indagine destinata a dibattersi fra circa centotrenta testimoni; e quindici giorni saranno impiegati nella discussione, tenendo conto però delle vacanze pasquali che imporranno al processo una sia pur breve sospensione.

Convinto, quindi, sin da ora, della assoluzione? Convinto sarebbe dir poco, come di uno che esprimesse una semplice opinione; egli è certo, anzi certissimo, come uno il quale dica che Pasqua verrà di domenica. E questo convincimento, questa sicurezza, quindi, giustificano tanta sua tranquillità.

E' un uomo tranquillo, questo personaggio che comunque ha aspetti singolari e non comuni davvero; è un uomo freddo, senza reazioni, s'è detto. Non ha avuto un attimo di emozione non diciamo incontrandosi dopo tanti mesi con Renata Lualdi (la sua opinione su di lei? Eccola subito: «Per me è carta straccia»), ma vedendo i suoi amici di Barengo, i suoi accusatori, sua madre.

Questa donna, Teodolinda Masazza, vedova di un ex sottufficiale di Marina promosso ufficiale per meriti speciali, una maestrina che a Barengo ha insegnato a tutti, per 40 anni, a leggere e a scrivere, merita un discorso a parte. Ha settanta anni o giù di lì, ma quando si è trovata di fronte suo figlio, sul banco degli imputati fra due carabinieri, non ha battuto ciglio, lo ha salutato come se lo avesse incontrato di sfuggita al bar del paese, gli ha fatto gli auguri senza lasciarsi andare a frasi di prammatica e senza mostrare l'angoscia che la tormenta da diciotto mesi.

Dopo quest'incontro fuggevole con la madre, Renzo Ferrari ha continuato il discorso, che era stato costretto ad interrompere, sulla propria posizione, sul proprio stato d'animo, sul proprio avvenire, le proprie possibilità, le proprie speranze. Poi ha voluto conoscere i giornalisti dei giornali che più gli stanno a cuore, ha creduto di riconoscere uno che aveva incontrato qualche anno fa a Roma, si è rammaricato perché l'altro glielo ha escluso categoricamente, lo ha salutato cordialmente, gli ha stretto la mano, gli ha fatto gli auguri quasi che ad averne bisogno non fosse lui, invece.

Nell'ospedale di Cuorgnè

Svaligiata la cassaforte nella camera della superiora

Cuorgnè, sabato sera.

(p.) Un audace furto è stato compiuto stamane nell'ospedale civile di Cuorgnè. Ignoti ladri, approfittando del fatto che le suore erano tutte impegnate nelle corsie, mediante una lunga scala sono penetrati nell'ala destinata a dormitorio delle suore stesse. Qui raggiungevano la camera della superiora, ove in una piccola cassaforte erano conservati effetti e denari lasciati in custodia dai ricoverati, oltre ad alcuni oggetti d'oro offerti come ex-voto alla cappella dell'ospedale stesso.

I ladri, riusciti a forzare la cassaforte, ne asportavano tutto il contenuto, per un valore complessivo di 150 mila lire. Il furto è stato commesso verso le ore 8 ed è stato portato a termine in pochi minuti.

Raduno di protesta di contadini a Cuneo

Cuneo, sabato sera.

(f. d. m.) - Circa cinquemila agricoltori, giovani contadini e donne rurali, scendono nel pomeriggio a Cuneo da tutte le parti della provincia per prendere parte ad una manifestazione di notevole impegno ed importanza, organizzata dalla Federazione dei coltivatori diretti. L'adunata è prevista per le ore 16. Parleranno il presidente provinciale, on. Carlo Baldi (dc), lo stesso che aveva preso l'iniziativa dell'invio di quantitativi di patate al presidente del Consiglio, Moro, ed ai ministri Ferrari Aggradi e Mattarella.

Gli scopi della manifestazione sono numerosi. Hanno ovviamente origini protestatarie e si possono riassumere in cinque richieste: concessione degli assegni familiari ai conduttori, ai coloni e ai mezzadri; sblocco delle pensioni congelate presso l'Inps; aumento del contributo statale per la Casse mutue malattia; maggiore elasticità nell'accertamento degli infortuni agricoli; fissazione di prezzi base per ogni prodotto agricolo e garanzia di intervento dello Stato nel caso che il prezzo di mercato scenda al disotto di tale limite.

Tremila coltivatori sfilano ad Alessandria

Alessandria, sabato sera.

(c.) Oltre tremila coltivatori diretti della provincia di Alessandria hanno attuato stamane la loro dimostrazione di protesta allo scopo di far presente al governo le esigenze dei contadini, che stanno affrontando notevoli difficoltà. Il convegno si è svolto al cinema Alessandrino e ai presenti hanno parlato il comm. Traverso e il dott. Raffaghello, presidente e direttore della Coltivatori diretti. Dopo il convegno, un lungo corteo di contadini ha percorso le vie della città.

L'accordo Shell-Montecatini

Genova, sabato sera.

L'agenzia Italia comunica: «La notizia, riferita da alcuni giornali, secondo la quale la Shell si appresterebbe a ritirarsi dalla combinazione finanziaria recentemente stipulata con la Montecatini, non trova conferma. Negli ambienti interessati si ha ragione di credere che la notizia sia assolutamente priva di fondamento».

Attaccano una cassaforte con la fiamma ossidrica

Genova, sabato sera.

Una cassaforte della ditta *Fletting*, in via Montaldo 45 r., è stata attaccata stanotte con la fiamma ossidrica da alcuni sconosciuti. Sono state asportate 300.000 lire in contanti ed effetti per 2 milioni. Altri effetti per circa 13 milioni non sono stati presi dai ladri.

A Biagio oggi è andata così

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera a Milano, regista Strehler

S'inaugura la Piccola Scala con "Ascesa e rovina della città di Mahagonny,,

L'opera di Kurt Weill su libretto di Brecht viene rappresentata per la prima volta in Italia - La vicenda dei tre atti

Milano, sabato sera. Benchè ripetuti non di rado nelle conversazioni degli amici della musica, nei libri e nelle riviste speciali, il nome di Kurt Weill e i titoli dei suoi melodrammi raramente riappaiono negli annunci delle rappresentazioni in Europa, perfino in Germania; che conosca, se sa, molta musica dei nostri giorni. E' pur strano che non sia stato finora pubblicato un volume biografico e critico, un epistolario, tale da precisare i casi e il valore della sua randagia operosità. S'attende, quest'anno, il libro di David Drew, di cui una primizia, riguardante la *Ascesa e rovina della città di Mahagonny*, si può leggere nel *Musical Times*, gennaio 1963. E' appunto questa l'opera che la Piccola Scala presenta sera la prima volta in Italia con la regia di Strehler.

Nacque a Dessau il 2 marzo del 1900, di famiglia ebraica originaria del Baden. A dieci anni tentava senza maestro il pianoforte e la composizione. Lo studio sistematico cominciò a Coburgo. Quindicenne, accompagnava solisti nei concerti; diciottenne, dirigeva l'orchestra. Obbligato alla trascrizione di partiture di operette, di *Singspiele*, mirò al teatro. Iscrittosi alla Hochschule di Berlino, classe di Humperdinck per la composizione, di Krasselt per la direzione d'orchestra, vi restò un anno. Direttore di cori a Lipsia. Appreso poi che Busoni aveva lasciato Zurigo per Berlino, vi accorse, si affidò a lui: autunno del '20.

Fino al '23 Weill aveva composto una pantomima per bambini, brevi pezzi strumentali nello stile di Busoni, il ciclo di *Lieder Frauentanz*, un *Concerto per violino*. Poi, la prima opera teatrale, *Il protagonista*: il quale, innamorato della propria sorella, la pugnala; due pantomime abbinate, la seria e la faceta; due orchestre alterne, una di archi, batteria, due oboi e clarinetto, tre corni e tromboni, l'altra di otto fra legni e ottoni. Felice rappresentazione alla Staatsoper di Dresda, nel '26.

Si può citare qui una delle rare dichiarazioni di Weill. Non possiamo, diceva presso a poco, rinunciare all'opera per snobismo, o scriverne rammaricandoci, o scriverne quasi per un superficiale dovere, mentre altre forme ci attraggono. In realtà il palcoscenico reclama una particolare forma, ad esso dobbiamo volgere gli elementi della nostra musicalità. Il pregiudizio di non poter aggiungere o togliere alcunchè al dramma musicale promosse il fanatismo per la così detta musica assoluta. Confrontando il nostro secolo con i precedenti, ci pare d'aver abusato della letteratura d'aver troppo materializzato l'arte. Si tornò a Bach, ai preclassici. E nessuno abbandonava il teatro. Si scrivevano balletti per accompagnare la musica con una impressione soltanto ottica, e non ci si accorgeva che ci stava sempre nel teatro. L'entusiasmo drammatico che l'opera reclama è indispensabile ripetiamo in qualsiasi produzione musicale.

Dopo il successo del *Protagonista* si attendeva dal Weill un melodramma dimostrativo dei suoi concetti. Il 1927 reca invece uno spettacolo teatrale nel quale ogni parvenza di dramma corrente era scomparsa. *Royal Palace*, una specie di rivista da caffè concerto. Fu allora salutata con compiacimento la scelta di «Mahagonny» di Bertolt Brecht. Compose pure *Lo Zar si fa fotografare*, che andò in scena a Lipsia. Opera buffa, si svolge cinematograficamente. «Tutto è dunque in quest'opera; il teatro diventa realtà, il sogno vita, l'illusione verità», commentò Paul Stefan. Una bella fotografa, nichilista, cela il momento opportuno per, mirando nella macchina, far partire un colpo di rivoltella contro lo Zar. Questi, come un qualunque mortale, s'innamora di lei, e le si offre vittima inconsapevole.

L'attualità. Non si dovrebbero forse prendere a scegliere canti per la mongolfiera, per la locomotiva? Ecco, tutto il mondo segue con ansia il raid di Lindbergh. Se Honegger compone un poema sinfonico sul viaggio di un direttissimo e di una partita di rugby, *Der Lindberghflug* celebra l'audacia dell'aviatore americano: e Brecht scrive il poema, Weill la musica.

Dopo l'*Opera da tre soldi*, nota anche in Italia, Weill compose, su libretto di Brecht, *Ascesa e rovina della città di Mahagonny*, in tre atti, 1930.

Accusati di lenocinio e di bancarotta fraudolenta, Leokadia Begbick (contralto o mezzo-soprano), Fatty, il cassiere (tenore) e Trinity Moses (baritono), sfuggendo ai poliziotti, giungono in un luogo deserto, lungo il mare. Il logoro autocarro che li trasporta resta immoto. Viene in mente a Moses che non lontano c'è un fiume, ricco, si dice, d'oro. Perchè non fermarsi e attendere il passaggio, certamente numeroso, dei cercatori? Sarà facile derubarli. E sorga in quel punto una città, e si chiami Mahagonny, cioè: trappola, e vi si goda l'ozio, insieme con l'abbondanza del cibo e dei liquori, con il piacere del fumo e delle donne. In poche settimane sorgono bar, alberghi, ritrovi erotici, vi affluiscono i pescicani. Jenny (soprano) abilmente offre le sue sei ragazze, Leokadia colossi prezzi e gin, e prezzi d'occasione. Canzoni popolari, fra le quali è più gradita quella che celebra la «luna dell'Alabama», rallegrano i festini.

La notizia della fondazione, divulgatasi rapidamente, sospinge gli scontenti e i fannulloni d'ogni parte. Vi sbarca anche il tagliatore Jim Mahoney (tenore), insieme con tre compagnoni, Jack (tenore), Bill (baritono), e Joe, detto il lupo dell'Alaska (basso). La Begbick amichevolmente li accoglie, ribassando il costo delle bibite, e armoniosamente accoppiando la bellezza di ciascuna donzella con i desideri e i soldi dei singoli avventori. Ma ogni grande impresa ha le sue crisi. La circolazione monetaria e la frequenza dei delitti a Mahagonny inducono parecchi a tornare alle proprie case, con grave danno dei bar e dell'albergo. Anche Jim, annoiato della troppo pacifiche e invariate abitudini cittadine, vorrebbe cercare altrove gente e usanze nuove: prima cede alle minacciose opposizione degli amici, poi si ribella. E in quel momento s'apprende che un tifone s'avvia verso Mahagonny. Costernazione, terrore. Soltanto Jim beffardamente considera lo stato delle cose e degli uomini. Perchè avviene l'uragano? Non può l'uomo provocare un'analoga catastrofe? Perchè una cosa si può fare e un'altra no? Perchè si sanciscono divieti inutili? Furente, abbatterebbe le mura dei bar e le leggi e le proibizioni della Begbick. E' forse soggetto a leggi, il tifone? Ecco, ha già distrutto Pensacola e Atena... Un altoparlante annuncia che ha deviato. Mahagonny è salva.

E la vita ricomincia beata. Mangiare (rimpinzandosi di carne, Jack crepa), sensualità, boxe (Joe viene atterrato da Moses), bere, e nulla è proibito. E bevono, s'ubbriacano, fingono, per giuoco, di imbarcarsi e andare nell'Alaska. Intanto Jim non ha più un soldo, non può pagare le bibite; e nessuno glielo presta. Grave reato, non aver danaro. Moses ordina che Jim sia ammanettato, portato in un bosco, legato a un albero, in attesa del pubblico processo per ladrocinio e scrocco. La sua colpa viene soppesata falsamente, tentativi di corruzione, menzognere testimonianze, essendo giudici e parti loro gli stessi compagni: condanna a morte. Mentre si allestisce la sedia elettrica, Jim e Jenny teneramente ricordano le ore del piacere. Jim deplora che la soddisfazione di tutti i suoi desideri non l'abbia saziato. Ora egli domanda al carnefici: «Non sapete che c'è un Dio?». Improvvisata una scena comica e irridente sul tema: «Dio che viene a Mahagonny». Moses fa scattare la corrente elettrica.

A Mahagonny la vita s'intristisce. Scesi in piazza, minacciosi, gli insoddisfatti inalberano scritte contrastanti: Per la proprietà! Per il furto! Per l'impunità dell'assassinio! Per una giusta ripartizione dei beni terreni... Moses propone: Per la libertà dei ricchi! Begbick: Per la libertà di tutti!

Passa il funerale di Jim. Gli astanti commentano: «Non potrai più dare ordini a un morto».

Weill morì a New York nel 1950. Brecht a Berlino sei anni dopo.

A. Della Corte

STASERA AL CINEMA

Una Venezia che i turisti ignorano fa da sfondo alla lotta partigiana

De Filippo nei teatri londinesi

Peppino De Filippo è a Londra in avanscoperta prima di portarvi la sua compagnia alle celebrazioni scespiriane. Ieri sera, con l'attrice Lidia Martora ha fatto visita ad Harry Secombe (a destra) interprete del musical «Pickwick».

Con «Il terrorista» Gianfranco de Bosio affronta per la prima volta la regia cinematografica

IL TERRORISTA, di Gianfranco de Bosio, con Gianmaria Volonté, Anouk Aimée, Ph. Leroy, G. Bosetti, T. Carraro - Italiano - Cinema: Romano.

Passando senza troppo sforzo dalla regia teatrale alla cinematografica e quasi insistendo sulla congiunzione delle due forme di spettacolo, Gianfranco de Bosio (del quale non occorre ricordare ai nostri lettori le benemerenze di regista e direttore artistico del Teatro Stabile di Torino) ha diretto, con la collaborazione di Luigi Squarzina per la sceneggiatura, Il terrorista, una delle migliori «opere prime» presentate all'ultima Mostra di Venezia.

Con conoscenza di causa, avendo partecipato alla lotta partigiana nel Veneto, l'autore ci rievoca uno dei più drammatici momenti della Resistenza a Venezia dopo l'8 settembre, vista, per così dire, dietro la facciata d'una utopistica concordia, nel vivo dei contrasti ideologici e strategici che divisero fra loro i membri del CLN e opposero i «politici» agli «estremisti», quasi annunzio e preparazione della futura lotta dei partiti. Che è quanto dire che l'accento del film, anzichè cronachistico o epico, è spiccatamente ideologico e didascalico; e che se non si prende Il terrorista per il suo giusto verso di «tragedia politica» aperta agli influssi di Brecht e con personaggi deliberatamente archetipici, si rischia di fraintenderlo e d'esagerarne i difetti.

Il protagonista è un gappista che ligio ai sistemi della violenza aperta fa a ragion veduta, che il suo fanatismo è nutrito di logica, con successivi attentati contro i nazisti, i quali provocano feroci rappresaglie, mette in difficoltà il CLN veneziano, che, sebbene diviso nei pareri circa la strategia di lotta, è tuttavia concorde nel respingere i metodi del terrorismo.

Si può dire che gli uni rappresentino la Politica, con le sue astuzie e cautele, e l'altro la Storia, con le sue crude urgenze. I contrasti nelle parti e fra le parti sono poi sedati dall'eroico sacrificio che tutti questi uomini sostengono in comune, dopo che sono uccisi o arrestati nel corso d'una azione temeraria. Ma altri patrioti prenderanno il loro posto, continuando la lotta sino alla vittoria.

Pur con qualche eccesso di schematismo (l'artiglio teatrale qualche volta si fa sentire), il film ha una calda concitazione drammatica e un corso teso e asciutto che risponde bene all'austerità della materia. Belle le immagini che ricreano l'atmosfera della Venezia occupata (l'esatto rovescio della Venezia dei turisti), chiaro il messaggio che intende richiamare gli odierni partiti politici ai loro valori primi, alle loro ragioni d'origine, efficacemente scabri i molti interpreti, nelle cui file si affratellano, come già negli autori, cinema e teatro.

l. p.

GUIDA DEI FILM PER FINE SETTIMANA

La satira siciliana di Germi tra un western e i «gemelli» di Cayatte

AGGUATO SUL GRANDE FIUME, al Lux.

Western europeo di produzione germanico-franco-italiana, e dove la Jugoslavia, probabilmente anche stavolta, ha posto a disposizione del regista Jürgen Roland i suoi orizzonti esterni.

L'azione, di cui sono interpreti Brad Harris, Tony Kendall, Barbara Simon, H. J. Felmy, si suppone accada nel territorio di Black Water, sulle rive del Mississippi. La banda Morret è il terrore della zona, e gli abitanti sospettano che da poco venuto, un certo Greenwood, sia un affiliato degli outlaws, mentre invece egli è un funzionario del Governo federale giunto a Black Water sotto mentite spoglie per meglio poter mettere le mani sui banditi. I quali, fra un colpo e l'altro, rapiscono anche la figlia del sindaco per poi ricattare il padre; senonchè Greenwood, innamorato della ragazza, entra temerariamente in azione portando, dopo molte avventure nelle quali pure gli indiani hanno parte, la vicenda al lieto fine.

SEDOTTA E ABBANDONATA (Ambrosio) — In chiave sarcastica e grottesca, è la vicenda siciliana di un matrimonio per forza, nel quale gli sposi riluttanti sono costretti alle nozze per «motivi d'onore». Vivranno assieme infelici e scontenti. Magistralmente diretti da Pietro Germi, tutti gli interpreti sono bravissimi.

NEL BENE E NEL MALE (Astor) e VITA CONIUGALE (Doria) — Due film sullo stesso tema e con identici personaggi e situazioni; un viaggio d'andata e ritorno intorno al matrimonio, regista e pilota l'avv. Cayatte. Mediante un racconto a due facce si mostra il fallimento di un legame coniugale: uno dei due film contro i torti del marito, l'altro le colpe altrettanto gravi della moglie. Polemica spettacolare, e tuttavia faziosa, sia che venga guardata dalla «parte di lei» o da quella «di lui». Gli interpreti sono Marie-José Nat e Jacques Charrier.

A007 DALLA RUSSIA CON AMORE (Corso) — Abile divertimento poliziesco, dove la rivalità fra lo spionaggio sovietico e quello britannico si esercita sul possesso d'una macchinina decifratrice di segreti codici. Con Sean Connery, la bella Daniela Bianchi.

IL GIOVEDI' (Cristallo) — La giornata di Walter Chiari, padre balordo e separato dalla moglie, con il sensibile figlioletto (Roberto Ciccolini) in un film di Dino Risi tra l'umoristico e il crepuscolare.

LA PIU' ALLEGRA AVVENTURA (Ideal) — Americano a colori, comico fantastico. Attualizzata una favola delle «Mille e una notte», con la storia di un fiabesco (e panciuto) «genio» in turbante che serve a modo suo un moderno architetto, procurandogli piaceri e guai. Bravi attori e belle donnine.

I TABU' (Nazionale) — A colori per schermo panoramico, è una specie di «rapporto sul sesso nel mondo» integrato da materiale d'altro genere, captato in India, Giappone, Malesia, oltrechè negli spregiudicati paesi scandinavi.

UNA DOMENICA A NEW YORK (Reposi) — Nubile, vergine e maggiorenne, una virtuosa miss Eileen capita a New York dalla remota provincia. Una piccante avventura con un giornalista (preludio tuttavia di giuste nozze) la stimola a saltare... il fosso. Con Jane Fonda confettata a colori, si fanno notare Rod Taylor e Cliff Robertson.

LA CALDA VITA (Vittoria) — Giochi d'amore anche crudeli in un'isola disabitata, nella quale una giovanissima donna (Catherine Spaak) elude con civetteria il disegno erotico di due coetanei (Perrin e Capucci) per diventare l'amante d'un maturo zio del primo (Ferzetti). A colori e scope; regia di Vancini.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, Roma ang. v. Bertola, tel. 57.171

Alfieri: ore 21,15 Domenico Modugno in «Tommaso d'Amalfi» di E. De Filippo con Liana Orfei. Ult. 3 giorni.
Carignano: ore 21,25 Stabile Torino presenta «Danza di morte» di A. Strindberg. Edizione Stabile Genova. Domani ore 15,40 ultima recita. Martedì ore 21,25, mercoledì ore 15,30 e giovedì ore 20, ultime 3 repliche di «Enrico IV» di Pirandello.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi 15,30 «Biancaneve 7 nani».
Gobetti: ore 21,15 la Piccola Ribalta Dipintaia in «Testa o croce?» (Così è se vi pare) di L. Pirandello. Versione C. Trabucco.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «Fanciulla da marito», «Il nuovo inquilino» e «Lezioni e la autonomizzazione» di Ionesco.
Alcione: Rivista Parisina A. Riace orario 16,15 - 21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Ester Grado 16,15 - 21,15.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.

Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23,30.

Museo Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Burt Lancaster «Da qui all'eternità» con Burt Lancaster, Sinatra, M. Clift, D. Reed.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): ore 21-1 complesso Boccaccio e d'Andri. Canta Sergio Cariglio. **Al Nirvana**: 21 Baviera-Bob Silva. **Arlecchino**: 16,30-21 Henghel Gualdi. **Augustea**: 21 Laudanco-Cristiano. **Castellino**: 16,30 the; 22-5 Veglione dei Medici. Compl. Montefiore. **Cicala Danze**: 21 orch. Tafuccio. **Faro Danze**: 21 compl. Bonazelli. **Fortino**: ore 21 compl. «I Cugini». **Gaudia Danze**: 16,30-21 The Jo. **Gay Salai**: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 21 River Side. **Gran Mogol**: 21 Compl. «4 + uno». **Hollywood Danze**: 21 «I Faraoni». **La Perla**: ore 21 Ragni-Mingardi. **La Serenella**: ore 21 Leo Loris. **La Rob**: ore 21 orch. Pierluigi. **Miramar Danze**: ore 21 Chi-co-cha. **Principe**: 16,30 the studentesco; ore 21 Elio e I... Olivieri. **Trocadero**: ore 21 I 5 Ciro's.

Cabaret Night Club: Attrazioni. **Moulin Rouge** (c. Cristina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 41-025): 21. **Acapulco** (Monc. 145, t. 683-556) 21. **Anaconda Gogo**, Martinetto, 259-497. **Bagatelle Everlade's Club** - Whisky a Gogo. Più (Casorello 2, t. 678-978). **Caprice**, Sacchi 16, t. 521-528; 16-21. **Centro Club** (p. Castello): ore 16-21. **Holiday**, Vinz. 3, t. 611-738; 16-21. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21, festivi 16-21. **Monkey's** Grammi 15, t. 41-573; 17. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 16-21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **West End à Gogo**, Ristorante, strada Traforo del Pino, telef. 890-270. **Whisky Club**, Pino, t. 881-001; 16-21. **Whisky Notte** (v. Pio V ang. v. Goito, tel. 687-563): sab. e fest. 16-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Astor: «Nel bene e nel male» di André Cayatte, con Marie José Nat, Jacques Charrier. Viet. min. anni 18.
Corso: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technicolor.
Cristallo: «Il giovedì» di Dino Risi con Walter Chiari, Michèle Mercier. Ore 14,10-16,20-18,20-20,20-22,30.
Doria: «Vita coniugale» di André Cayatte, con Marie José Nat, Jacques Charrier. Vietato minori anni 14.
Ideal: «La più allegra avventura» con Tony Randall, Burl Ives, Barbara Eden, eastmancolor.
Lux: «Agguato sul grande fiume» con Brad Harris, Tony Kendall, tech. sc.
Nazionale: «I tabù» eastmancolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «Una domenica a New York» C. Robertson, J. Fonda, R. Taylor.
Romano: «Il terrorista» Anouk Aimée, G. M. Volonté. Prezzo unico L. 700.
Vittoria: «La calda vita» con Catherine Spaak, F. Capucci, J. Perrin, G. Ferzetti. Viet. min. anni 18. Tech.

Ariston: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, techn. Vietato 18.
Arlecchino: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, techn.
Augustus: «Il maestro di Vigevano» Alberto Sordi, Claire Bloom.
Capitol: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Vietato 14.
Metropol: «Le tentazioni della notte» technicolor. Vietato minori anni 18.
Torino: «Il diavolo in corpo» Gérard Philipe. Vietato minori 18. Ap. 10.

Alexandra: «Sinfonia per un massacro» Michel Auclair, Michèle Mercier, Daniela Rocca, C. Vanel.
Faro: «Sinfonia per un massacro» M. Auclair, M. Mercier, D. Rocca, Vanel.
Fiamma: «Amori proibiti» sc. techn., J. Fonda, P. Finch, Lansbury. Ap. 17.
Hollywood: «Il mio amore per Samantha» P. Newman, J. Woodward, tec.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «Il gladiatore invincibile» techn.
Massimo: «L'ultimo treno da Vienna» tech. scope, Robert Taylor, L. Palmer.
Orfeo: «Il mio amore per Samantha» techn., P. Newman, J. Woodward.
Principe: «Il mio amore per Samantha» tec. sc., P. Newman, Woodward.
Statuto: «L'ultimo treno da Vienna» techn. sc., Robert Taylor, L. Palmer.

Adriano: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» Cornel Wilde, J. Wallace.
Alcione: «Le spade del Cid» techn. Riv. Pantulla-A. Riace 16,15-21,15.
Alpi: «Budda» Kojiro Hongo, Charito Solis, technicolor.
La Perla: «Pierino la peste» techn., un film di Yves Robert.
Reposi: «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz, G. Wilson, D. Rocca.

Asti: «Maciste contro i mongoli» technicolor scope. Apertura ore 10.
Cravero: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham.
Olimpia: «I lancieri» technicolor.
Po: «Il pirata del diavolo» technicolor con Richard Harrison.
P. Nuovo: «Una domenica d'estate» e «Il gabbo». Apertura ore 10.
S. Pellico: «Tarzan in India» scope. technicolor, Jack Mahoney.

Esperia: «I 5 volti dell'assassino» tec. sc., F. Sinatra, B. Lancaster, Curtis.
Giardino: «Lassù qualcuno mi ama».
Madonna Rosa: «Golia contro i giganti» e «800 leghe sull'Amazzonia».
Mirafiori: «I 3 implacabili».
S. Rita: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, S. Mineo, techn. Apert. ore 18.

Vinzaglio: «Il grande safari» techn., Robert Mitchum, Jack Hawkins.

Araldo: «Col ferro e col fuoco» tec. sc., J. Crain, P. Brice, E. Zareschi.
Eliseo: «Pierino la peste» A. Lartigue, Brunay, reg. J. Robert. Ap. 16.
Fréjus: «Marco Polo» technicolor, con Rory Calhoun e Yoko Tani.
Nuovo: «L'agente federale Lemmy Caution» con Eddie Constantine.
S. Paolo: «Fuorilegge del matrimonio» U. Tognazzi, S. Gabel. Vietato 18.

Artisti: «La grande fuga» Steve Mc Queen, techn. Apertura ore 10.
Bel Sito: «Solimano il conquistatore».
Corallo: «Gli uccelli» di Hitchcock con R. Taylor, J. Tandy, technicolor.
Eridano: «Alle donne ci penso io» Frank Sinatra, technicolor, scope.
Oropa: «Sansone contro corsaro nero».
V. Veneto: «Vino, whisky e acqua salata» techn. scope, M. Leo, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello.

Astra: «Pierino la peste» A. Lartigue, B. Brunay, regia J. Robert.
Bernini: «Adorabile infedele» techn., Gregory Peck, Deborah Kerr.
Ellios: «Il guascone» Gérard Barray, eastmancolor, cinemascope.
Esedra: «Mr. Hobbs va in vacanza» scope, J. Stewart, M. O'Hara.
Massaua: «Simbad il marinaio» technicolor, con Douglas Fairbanks.
Odeon: «Missione in Oriente» techn., Marlon Brando, Sandra Church.
Star: «I fuorilegge del matrimonio» U. Tognazzi, A. Girardot, R. Valli.

Adua: «I due monelli» Joselito, M. Piazzai, Prieto. Varietà 15,30-21,30.
Aurora: «I tatacchi» scope, techn., Edmund Purdom, Massimo Girotti.
Bresica: «Irma la dolce» col., J. Lemmon, S. Mc Laine. Or. 19,30-22.
Châtillon: «Sansone» cinemascope, technicolor, con Brad Harris.
Fortino: «Le 3 spade di Zorro» e Comp. Riv. Ester Grado 16,15-21,15.
Lanterna: «Le 7 fatiche di Alì Babà».
Malon: «Obbiettivo ragazze» col., W. Chiari, C. Ingrassia, A. Noschese.
Nord: «Gli ammutinati del Bounty» tech., M. Brando. Orario 18-21,30.
Palermo: «Golia e il cavaliere mascherato» colori, A. Steel, P. Cansino.
Sociale: «Kali-Yug dea della vendetta» colori, Paul Guers, R. Lupi.
Zenit: «Hud il selvaggio» Paul Newman, M. Douglas, Patricia Neal.

Baretti: «La strada a spirale» techn.
Cabiria: «Rodaggio matrimoniale» con Anthony Franciosa, Jane Fonda.
Colosseo: «Il processo di Verona» S. Mangano, F. Wolff, P. Prevost.
Continentale: «Il colore della pelle» J. Sorel, C. Marquand. Ap. ore 15.
Flora: «L'ammutinamento» technic. scope con Anna Maria Pierangeli.
Italia: «Maciste contro i mongoli» techn. scope. José Greci, G. M. Spina.
Moderno: «Nefertite regina del Nilo» e «Il sole sorgerà ancora» E. Flynn, T. Power, A. Gardner, technicolor.
Piemonte: «Pierino la peste» A. Lartigue, B. Brunay, reg. J. Robert.
S. Cuore (Nizza 56): «La montagna» tech., S. Tracy, R. Wagner. Ap. 15.
S. Carlo: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Yvonne Sanson, Macario.
Spezia: «Le donne degli altri è sempre più bella» Tognazzi, Vianello, Chiari.

Diana: «International Hotel» sc. tec., Elisabeth Taylor, R. Burton.
Dora: «I 3 della Croce del Sud» di John Ford, con John Wayne.
Roma: «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, M. Hyer.
Umbria: «Vendetta di Ercole» M. Forrest, e «Oro California» R. Scott.

Alba: «Le avventure di un giovane» scope, techn., Richard Beymer.
Ambra: «Le 7 spade del vendicatore» colori, B. Hasley, B. Alterbe.
Apollo: «Il re dei cubi» techn. scope, Yul Brynner, G. Chakiris, S. A. Field.
Loco: «Qualcosa che scotta» techn., Troy Donahue, Dorothy Mc Guire.
Lucento: «Costa azzurra» A. Sordi tec.
Lutrario: «Agente federale Lemmy Caution» con Eddie Constantine.
Monicelli: «Maschera di fango» col. e «Amore più grande del mondo» col.
Sansovino: «Ultimi giorni di Pompei» S. Reeves, C. Kaufmann, scope.
Splendor: «La pupa» cinemascope, Michèle Mercier, Ettore Manni.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Studio Uno *prende in giro Dumas* e *Anna Moffo interpreta opere buffe*

[illegible] Primo Canale [illegible] le parodie musicali - Sul Secondo una replica di «Bel canto»

Stasera, per «Biblioteca di Studio Uno», terzo spettacolo musicale, l'allegra parodia dei Tre moschettieri, il capolavoro di Alessandro Dumas padre.

Riassumiamo la trama del famoso romanzo di Dumas, affinché possa guidare il telespettatore allo spettacolo parodistico di stasera. D'Artagnan, giovanissimo gentiluomo guascone, si reca a Parigi nella speranza di essere ammesso fra i moschettieri di Luigi XIII. Giunto a Parigi, si presenta al signor Tréville, capitano dei moschettieri (l'attore Mulè), e viene ammesso come cadetto. Avendo sbadatamente urtato tre moschettieri, incontrati sulle scale, è da costoro sfidato a duello: ma l'indomani, mentre si dispongono per battersi, sono aggrediti dalle guardie del cardinale di Richelieu.

Il valore dimostrato da D'Artagnan in questa circostanza gli frutta l'amicizia di Athos, Porthos e Aramis, moschettieri della regina. Amoreggiando con Costanza guardarobiera della regina, D'Artagnan apprende che la sovrana si trova in grande imbarazzo per aver donato al duca di Buckingham, ministro del re d'Inghilterra e suo amante, due degli otto fermagli preziosissimi donatile da Luigi XIII e che servono ad assicurare la sua collana.

Avendo appreso questo particolare, il cardinale Richelieu, ministro del re e avversario della regina, fa in modo che Luigi XIII inviti l'augusta consorte a cingere la collana al prossimo ballo di corte. Contemporaneamente, il cardinale fa rubare i fermagli, ma viene in possesso soltanto della copia, che il duca di Buckingham ha fatto eseguire. Intanto D'Artagnan si è fatto restituire dal duca i fermagli autentici, che riesce a consegnare tempestivamente alla regina.

* *

A poca distanza di tempo dalla «chiusa» musicale intitolata al suo nome, Anna Moffo ritorna sui teleschermi non in una nuova trasmissione, ma per ripresentarsi nelle repliche delle cinque trasmissioni di Bel Canto che circa due anni or sono la ebbero protagonista nella duplice veste di presentatrice e di cantante.

La ripresa incomincia questa sera, alle 21,15, sul Secondo Canale, e la puntata è dedicata al tramonto dell'opera buffa del Settecento e alla figura di Gioacchino Rossini. Come abbiamo detto, Anna Moffo, oltreché presentare il programma, canterà, del personaggio della Rosina rossiniana, «Una voce poco fa» dal Barbiere di Siviglia.

Le altre quattro puntate, come la prima, realizzate da Gianco Pellegrini, documenteranno l'epoca di maggior splendore del melodramma italiano, l'Ottocento, attraverso la personalità e l'opera dei compositori, illustrando inoltre tutto quel mondo che gravita intorno a loro e alle loro creazioni: i celebri cantanti, i grandi direttori d'orchestra, gli impresari, i mecenati e gli appassionati.

La seconda puntata illustrerà l'opera di Donizetti e Bellini; la terza: quella di Verdi; la quarta: la scapigliatura con Boito, Ponchielli e Catalani; infine la quinta: la scuola verista, con Puccini, Mascagni e Giordano.

Oggi i programmi [illegible] dovrebbero mutare

I programmi radiotelevisivi di oggi non subiranno variazioni. L'agitazione in corso, infatti, ha una battuta d'arresto per riprendere alle 22 di stasera sino alle nove di domattina. I programmi di domani, invece, saranno quasi certamente mutati perché lo sciopero è previsto da mezzogiorno alle 18 e, ancora, dalle 22 in poi. L'agitazione dovrebbe continuare anche per tutta la giornata di lunedì.

Divi della [illegible] e attori celebri nella parodia dei «Tre moschettieri»

Villa, la Pizzi e Cervi [illegible] Alberto Lupo nei panni di D'Artagnan

Maria Grazia Spina presentatrice e interprete della parodia dei «Tre moschettieri»

ROMA, sabato sera.

«Forse — dice Alberto Lupo — non sarà completamente vero quello che dicono di me: che cioè io mi sia fatto talmente prendere dalla tormentata e complessa figura del dottor Manson della "Cittadella", da continuare, anche nella vita privata, a ripeterne movenze ed atteggiamenti; non posso però negare che per molti aspetti sono rimasto profondamente legato al personaggio, e ciò con effetti talvolta piuttosto negativi.

«Per cui — prosegue l'attore — ho accolto [illegible] un'autentica manna la proposta di Falqui e Sacerdote di fare il D'Artagnan nel loro "I tre Moschettieri". Vediamo un po': una figura già di per se stessa, quella dell'impenitente guascone, scanzonata ed estroversa; figuriamoci poi nella parodia che ne è venuta fuori! Una parentesi piacevole e divertente, dunque, e che spero risulti tale anche per i telespettatori».

Mentre parla, Alberto Lupo giocherella con la cuola di un arcolaio di legno intagliato, un pregevole esemplare d'antiquariato che, come tanti altri, orna la sua bella casa sulla circonvallazione Clodia, a due passi da via Teulada. «Dunque, all'inizio la graziosa Maria Grazia Spina, vestita da villanella, introduce i telespettatori in un'osteria dove D'Artagnan (cioè io) è in procinto di partire alla conquista di Parigi. E via di seguito».

Tutti conoscono le vicende che, legando il prode guascone con un fraterno patto agli altri tre moschettieri (nel caso Tata Giacobetti, Virgilio Savona e Felice Chiusano), daranno inizio al vero e proprio svolgersi degli eventi. Qui basterà aggiungere che il cardinale Richelieu (Gino Cervi) avrà, per i suoi intrighi, un inconsueto stuolo di collaboratori: Lucia Mannucci (la perfida Milady), Francesco Mulè (il signor di Tréville), Nicola Arigliano (Rochefort).

Né, per gli altri ruoli, si è certo lesinato nella scelta: il «reuccio», Claudio Villa, e la «regina», Nilla Pizzi, della canzone italiana (o per meglio dire all'italiana), verranno autentici panni regali nelle rispettive parti di Luigi XIII e della regina Anna d'Austria: un'indulgente concessione, quindi, a tutti i loro ancora numerosi «fans».

s. m.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi. Lo zecchino d'oro.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale. - Estrazioni del Lotto.
19,30: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.
19,50: Sette giorni al Parlamento.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Biblioteca di Studio Uno. Spettacolo musicale. III - «I tre Moschettieri».
22,10: L'Approdo. Settimanale di lettere ed arti.
22,55: Cristo contemporaneo. Conversazione.
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Bel canto. Presenta Anna Moffo.
22,15: (Eurovisione) Dortmund [illegible]: Campionato del mondo di pattinaggio artistico.
23 —: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,40: La vita è sacra: il dovere di vivere - 15,30: Pomeriggio sportivo - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,20: Un avvenimento agonistico - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «La cittadella», dal romanzo di A. J. Cronin (quarta puntata) - 22,10: Ricordo di Piero Gobetti - 22,40: La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore [illegible]: «La pilotiala», racconto drammatico di G. Dassi - 20,20: Rotocalchi in poltrona - 21: Telegiornale - 21,15: «La camera», varietà musicale - 22,15: Lo sport.

Musiche [illegible] Mendelssohn al Circolo Toscanini

Questa sera nell'Aula Magna dell'Università si svolgerà, per iniziativa del «Circolo Musicale Toscanini», un concerto interamente dedicato a musiche vocali e strumentali di Mendelssohn. Il baritono Elio Battaglia ed il soprano Rita Marchina presenteranno, eseguendo, otto Lieder per canto e pianoforte; fra essi «Auch...». Il complesso strumentale del Circolo, che eseguirà il «Quintetto in si bem.» per archi op. 87, che, poco noto, contiene pagine assai pregevoli.

Ôggi e domani alla Radio

Il giovane signor [illegible] alle 20,25 sul Nazionale Boris Godunov alle ore 20,35 sul Secondo

SABATO 29 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Piccolo concerto - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani - 16: Sorella Radio: trasmissione per gli infermi - 16,30: Corriere del disco: musica lirica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerti per la gioventù - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Il giovane signor Brown», di Nathaniel Hawthorne; compagnia di prosa di Firenze; adattamento radiofonico e regia di Giorgio Bandini. La vicenda: Il signor Brown, sposato da soli tre mesi, lascia la moglie, Fede, per compiere un breve misterioso viaggio. Fra un tramonto e un'alba, sospinto da una irresistibile forza, l'uomo si avventura nella foresta che incombe vicino ... di Salem, nel Massachusetts. Arcane immagini, suadenti e terribili, lo accompagnano ad un diabolico Sabba, dove egli, sorpreso e atterrito, riconosce numerosi concittadini sempre rispettati e ammirati per la loro austerità. Finché, fra quei servi del maligno, scopre la cara dolcissima Fede, anch'essa schiava del peccato. Alle prime luci dell'alba il giovane signor Brown rientra nella sua casa, dove, sorridente e premurosa, trova ad accoglierlo la moglie. Passeranno gli anni e la vita scorrerà apparentemente normale. Ma egli non riuscirà più a cancellare dalla memoria — sogno o realtà che fosse — quella tremenda visione del peccato.

Ore 21,30: Canzoni e melodie italiane - 22: Il mito di Ulisse (seconda trasmissione) - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: pianista Arturo Benedetti Michelangeli - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Rassegna degli spettacoli - 16,50: Ribalta di successi - 17,05: Radiosalotto: musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Antologia di poesie e canzoni, con Carlo d'Angelo e Ileana Ghione - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Incontro con l'opera. «Boris Godunov», di Modesto Petrovich Mussorgsky; canta Boris Christoff; dirige André Cluytens - 21,30: Giornale - 21,35: Io rido, tu ridi: un programma di Maurizio Ferrara con Tino Buazzelli; regia di Pino Gilioli - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Rivier - 19: Libri ricevuti - 19,20: Tre i santi di Amsterdam - [illegible]: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Bach - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da Peter Maag.

DOMENICA 1 MARZO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,25 Casa nostra - 12: Arlecchino - 13: Giornale - 13,35: Voci parallele - 14: Musica da camera - 14,30: Domenica insieme - 15: Giornale - 15,45: Tutto il calcio, minuto per minuto - 17,15: Aria di casa nostra - 17,30: Concerto sinfonico - 18,40: Il teatro da camera - 19,15: La giornata sportiva - 19,45: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Col fuoco non si scherza», romanzo di E. De Marchi (seconda puntata) - 21: Radiocruciverba - 22: Il puntaspilli - 22,15: Musiche di O. Cobbi e F. Quarenta - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 9: Il giornale delle donne - 9,30: Giornale - 10: Disco volante - 10,30: Giornale - 10,35: Musica per un giorno di festa - 11,30: Giornale - 12: Anteprima sport - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 13,40: «Domenica express», rivistina - 14,30: Voci dal mondo - 15: Concerto di musica leggera - 16,15: Il clacson - 17: Musica e sport - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Incontri sul pentagramma - 20,30: Giornale - 21: Domenica sport - 21,30: Giornale - 21,35: Trattenimento in musica - 22,30: Giornale.

[illegible] rotonda di registi ad un convegno sul cinema a Roma

Roma, sabato sera.

Promosso dalla rivista «Filmcritica» si è aperto stamane a Roma, a Palazzo Marignoli, un convegno su «Cinema e linguaggio». Presieduto dal prof. Galvano della Volpe, il convegno si articola su tre relazioni tendenti alla definizione teorico-pratica di un cinema contemporaneo: «Forma e contenuto nel linguaggio filmico» di Armando Plebe; «Cinema e teatro: rapporti di linguaggio» di Nicola Ciarletta e «Cinema di tendenza» di Edoardo Bruno. Seguiranno una serie di comunicazioni e interventi.

Il convegno si concluderà domani con una «tavola rotonda» sulle tendenze del cinema contemporaneo, alla quale parteciperanno Roberto Rossellini, François Truffaut, Jean-Luc Godard, Francesco Rosi, Vittorio De Seta, Brunello Rondi.

ECHI DI CRONACA

Il televisore è guasto?

Chiamate [illegible] Teleassistenza. Servizio celere domenico per qualsiasi riparazione. [illegible]

Autonoleggi con autista

[illegible]

Sordità vinta con Maico

[illegible] Torino, via Mazzini 20, telef. 41.767.

Per digerire bene

[illegible] Agente per il Piemonte: [illegible]

Tappezzerie in carta

[illegible] al prezzo più conveniente.

Pirandello in piemontese rappresentato al Gobetti

La compagnia della «Piccola ribalta» diretta da Armando Rossi ha presentato ieri sera al teatro Gobetti in versione in dialetto piemontese, curata da Carlo Trabucco, «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello. L'esperimento, particolarmente interessante poiché si tratta di una delle commedie più «pirandelliane» del drammaturgo siciliano, ha avuto un buon esito. Il pubblico ha seguito con curiosità e attenzione la recita e ha ripetutamente applaudito. «Testa e croce» è il titolo piemontese del testo di Pirandello — anzi ... Si spera poi di proseguire le rappresentazioni nei cinema-teatri di periferia e, possibilmente, della provincia e della regione, con il dichiarato intento di rendere accessibile Pirandello anche a persone sprovviste di cultura teatrale.

«Le Vieux-Colombier» a Torino

Michel Gardinet e Hélène Sauvaneix in «Berenice» di Racine che la compagnia intitolata al famoso teatro di Jacques Copeau, rappresenterà lunedì sera all'Alfieri

Per raccontare una loro giornata di lavoro

I «Beatles» girano un film su un treno (ma non si sa quale)

I "fans" del quartetto hanno organizzato un servizio [illegible] spionaggio per rintracciare [illegible] convoglio

Londra, sabato sera.

(L.) I Beatles «girano» il loro primo film. Ieri hanno inciso una parte della colonna sonora, alcune nuove canzoni che garantiranno il successo commerciale della loro avventura cinematografica, e lunedì incominciano le scene all'aperto. Dove queste scene si svolgeranno non si sa. E' uno dei segreti meglio custoditi in Inghilterra.

«Gireranno» su un treno, in movimento, e con dei normali passeggeri sopra, ma a Londra non dicono quale. Dopo quanto è successo all'aeroporto al ritorno dei Beatles dall'America, le ferrovie temono che se fornissero la minima indicazione i «teen-agers» arriverebbero a migliaia e distruggerebbero tutto. All'aeroporto le barriere metalliche furono abbattute e quaranta fra contusi e svenuti dovettero essere portati in infermeria. «Un treno — ha detto il capostazione della stazione Vittoria — lo farebbero a pezzi».

Negli ultimi giorni i «teen-agers» inglesi hanno creato una rete di spionaggio e sono passati di stazione in stazione cercando di scoprire da dove i «Beatles» sarebbero partiti. Finora non ci sono riusciti. Lunedì mattina qualche fortunato avrà il piacere di scoprire di viaggiare con i quattro artisti.

Il produttore ha infatti ottenuto dalle ferrovie il permesso di piazzare la macchina da presa in posizione strategica in alcuni scompartimenti e nel corridoio di un qualsiasi vagone su cui il pubblico potrà regolarmente salire.

Il film dei «Beatles» è semi-autobiografico e descrive, con brevi escursioni nel passato, una giornata tipica di lavoro. Non avrà nessuna pretesa artistica, proprio come i «Beatles».

Tre [illegible] unici di Ionesco ieri sera al «Ridotto»

La compagnia del «Teatro della dioce», proseguendo nella breve rassegna dedicata al «primo» Ionesco, ha presentato ieri sera al «Ridotto del Romano» tre dei più celebri atti unici dello scrittore franco-romeno: La fanciulla da marito, Il nuovo inquilino, Jacques o la sottomissione. I tre lavori sono stati interpretati da Franco Alpestre, Piera Cravignani, Luciano Donalisio, Silvana Lombardo, Vittorio Lottero, Elena Magoja, Giovanni Moretti, Carla Torrero e Franco Vaccaro. Scene di Emilio Bordon, regia di Massimo Scaglione.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il torneo di calcio presenta il più emozionante confronto della stagione

A S. Siro in gioco mezzo scudetto

Nell'alta e bassa classifica

Hanno tutte dei problemi

Il Milan, secondo in graduatoria con un punto solo di distacco, ospita il Bologna «capoclassifica». E' questa, senza dubbio alcuno, la partita del giorno, l'incontro che richiama l'attenzione di tutti gli sportivi. Di fronte al «match» di San Siro conta poco anche la trasferta dell'Inter a Marassi per incontrare la pericolante Sampdoria, e conta meno ancora il viaggio della Juventus a Roma nonostante la crisi che bianconeri e giallorossi denunciano nel gioco e nel rendimento.

Può il Milan attuale battere il Bologna? E' vera e presunta la difficile — sia pure momentanea — situazione tecnica della squadra emiliana? Per il Milan l'impegno è uno soltanto: recuperare al più presto gli indisponibili per infortunio o per malattia. Non crediamo comunque che Viani rischi al punto di presentare domani in campo sia Maldini, sia Rivera, sia Trapattoni. Tre recuperi in un solo momento potrebbero essere più suggestivi che pratici, perché il complesso della squadra potrebbe risentirne nel ritmo.

Il Bologna — lo sanno tutti — soffre gli avversari veloci, quelli che usano aggredirlo con decisione e tanta velocità. Il Milan al completo e con tutti i suoi giocatori in piena efficienza fisica non avrebbe simili problemi, perché sarebbe in grado di giocare sul piano della tecnica alla pari, se non meglio, dei rivali emiliani. Oggi però la situazione è diversa, e Viani deve trovare qualche accorgimento particolare, dimenticando le voci di un Bologna «in piena crisi». Bulgarelli, Haller e lo stesso Fogli potrebbero trovare di colpo la forma... Forse è meglio non fare pronostici.

Samp-Inter interessa l'alta e la bassa classifica. Interessa sapere se i neroazzurri sono tornati in piena efficienza, come direbbe il risultato di mercoledì a Belgrado, oppure se il 2 a 0 è da addebitare più alla inconsistenza tecnico-fisica del Partizan, che ad un reale ritorno in piena efficienza degli uomini di Herrera. L'Inter per molteplici impegni deve affrontare ora il periodo più difficile della sua stagione. Ma per tenere vantaggio dalla partita di Milano, deve racimolare un risultato utile a Marassi. Indipendentemente dalla forza disperata della Sampdoria, indipendentemente dalla fatica che qualche suo giocatore potrebbe accusare per un'attività troppo intensa.

Roma-Juventus, incontro fra le grandi deluse del torneo. Erano partite entrambe con aspirazioni ambiziose, ma devono accontentarsi ora soltanto di qualche... premio di consolazione. I bianconeri stanno attraversando, oltre al resto, un periodo di polemiche interne che potrebbero aggravare la già palese crisi di gioco. Il problema in discussione è la conduzione tecnica della squadra, ed è un problema che non si risolve con conclamate dichiarazioni ufficiali di fiducia per chi è in carica. Il guaio risale al licenziamento di Amaral, senza prima aver ponderato bene sulle capacità del sostituto. Tutto il resto viene di conseguenza.

A Roma comunque vedremo la Juventus «vecchia», cioè quella anti-rivoluzione tentata a Firenze sette giorni fa. E' la prova che l'esperimento fiorentino è interamente fallito, ma è pure la controprova di incertezza nei giudizi da parte di chi ora comanda la squadra. Non critichiamo nessuno, ricordiamo soltanto dei fatti.

Giulio Accatino

Per affrontare il Bologna capolista

La formazione del Milan in mano ai medici sociali

Domattina ultimo consulto per Rivera, Trapattoni e Maldini - Probabile l'impiego del solo laterale - Incertezze di Viani su Sani e Amarildo - Previsto un incasso record di 130 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, sabato sera.

Da vent'anni a questa parte l'«operazione scudetto» ha interessato esclusivamente il Torino (cinque vittorie), la Juventus (cinque vittorie), il Milan (cinque vittorie), e l'Internazionale (tre vittorie), culminando sempre nell'appassionante e tradizionale duello fra le città di Torino e di Milano. Soltanto una volta, nel campionato 1955-1956 la Fiorentina allenata da Bernardini riuscì eccezionalmente ad infrangere la prolungata egemonia delle due metropoli settentrionali, distanziando il Milan di 12 punti, l'Inter di 14 ed il Torino e la Juventus di 20! Attualmente ancora Bernardini sta guidando una squadra, il Bologna, verso la grande conquista, strenuamente avversata dal Milan e dall'Inter che incalzano da vicino, conferendo alla situazione un suggestivo carattere di incertezza e di suspence.

Le credenziali più recenti non sarebbero di primo ordine; ma il Milan ed il Bologna sanno che il confronto diretto di domani riveste un'importanza destinata a proiettarsi sui futuri sviluppi del campionato. La squadra rossonera provata dagli infortuni a catena e dalle discordie interne, sta per ricostituirsi e per ritrovare quindi i suoi schemi e la sua funzionalità. Che vi riesca entro domani, nessuno può esserne certo, nemmeno Viani e Carniglia i quali contano di recuperare almeno Trapattoni.

Per assumere la responsabilità di un simile rilancio occorrerà che i medici sociali concedano il loro benestare dopo il consulto fissato per domattina. Ma anche senza l'auspicato apporto dei suoi ex infortunati il Milan saprà per sempre sfoggiare lo spirito ed il mordente che già fecero vacillare il Real Madrid venti giorni or sono. Qualunque sia lo schieramento che i rossoneri [illegible] in campo, si potrà essere sicuri che il Bologna troverà pane per i suoi denti: tale è la convinzione generale e sembra impossibile che domani essa venga delusa.

Per ora i medici sociali hanno letteralmente bloccato ogni iniziativa dei tecnici: «L'assenso o il diniego verranno soltanto in extremis — hanno riferito i sanitari del Milan alla presidenza — e fino a domattina Trapattoni, Maldini e Rivera saranno sottoposti ciascuno per proprio conto ai trattamenti più opportuni. Poi tireremo le somme».

Una simile considerazione ha tirato in causa anche la possibile esclusione di Dino Sani, ritenuto un po' lento, specialmente se il recupero di Trapattoni che in base alle ultime notizie provenienti da Milanello sembra assai probabile, consentisse di avanzare il giovane Lodetti all'attacco. Ma anche la candidatura di Amarildo è in dubbio, dopo le prove piuttosto incolori fornite dal negretto brasiliano nelle ultime partite. E nessuno si meraviglierebbe che, oltre a Trapattoni, anche Maldini fosse della partita.

Ieri sera la segreteria del Milan ha informato che i biglietti della tribuna e del settore dei popolari sono completamente esauriti e che gli ultimi «distinti» saranno venduti entro oggi. Sono previsti pertanto 130 milioni d'incasso.

Leo Cattini

Tra i molti dubbi del Milan, vi è anche quello riguardante Dino Sani (nella foto)

Bernardini "Va bene il pareggio,,

Monza, sabato sera.

Bernardini pronto all'intervista nel «ritiro» di Monza: «Ho fatto di tutto per non parlare coi giornalisti, cambiando orario all'ultimo momento, ma vedo dalle vostre espressioni che non avrò tregua; ditemi tutto quel che vi occorre».

— *La domanda d'obbligo è: giocherà Pascutti?*

«Il medico l'ha autorizzato ad allenarsi, ma sul campo, ieri mattina, mi è sembrato che fosse un po' affaticato. In questo momento non posso pronunciarmi sulla sua utilizzazione a San Siro. Dipende tutto da lui: se mi dice che potrà giocare, gli darò fiducia; altrimenti impiegherò Renna».

— *Nel Milan si annunciano come sicuri i rientri di Rivera e Trapattoni. Cambia perciò il modulo tattico?*

«Il fatto che Rivera e "Trap" rientrino dopo lunga assenza mi fa presumere che non saranno subito al vertice della condizione atletica. Nella fase iniziale dell'incontro, probabilmente la loro presenza (si tratta sempre di due grandi giocatori) aumenterà la difficoltà del nostro impegno. Ma al tirar delle somme, non è detto che i due possano incidere sulla partita più di quelli che avrebbero continuato a giocare al loro posto. Sul piano delle marcature, si ricalca tutto automaticamente. Fogli avrebbe marcato Amarildo quale mezz'ala di punta; marcherà invece Rivera e il mulatto passerà in custodia a Furlanis. Quanto a Trapattoni, che curi Nielsen (ma non ci credo) o Bulgarelli, sono affari che non mi riguardano. Praticamente si ricomporranno gli schieramenti della partita d'andata, che fu bella e ricca d'emozione. E così speriamo pure per questa».

— *E un risultato uguale a quello di Bologna le andrebbe bene?*

«Certamente, ci starei. Fra l'altro, anche il 2-2 mi farebbe piuttosto gioco in questo momento».

— *Come obiettivo, quindi, il pareggio?*

«Il risultato più o meno sarà quello che ci saremo meritati».

Dopo il brillante successo per 5 a 2 contro il Mantova

Per la gara con il Catania Rocco non cambia squadra

Nuovo incidente in allenamento a Buzzacchera - Deciso lo schieramento dei rossoazzurri con Sgraffetto ala sinistra - Molta attesa per l'ex granata Danova

Il Torino affronta domani il Catania e Rocco per l'occasione ha deciso di confermare la formazione che domenica scorsa ha battuto il Mantova con il vistoso punteggio di 5 a 2. Durante la settimana si era parlato di una possibile utilizzazione di Albrigi all'ala destra al posto di Crippa, ma il trainer granata ha preferito accordare nuovamente la sua fiducia al secondo, constatato che anch'egli finirà per rendere secondo le sue capacità. Il Torino scenderà quindi in campo con: Vieri; Scesa, Poletti; Cella, Rosato, Ferrini; Crippa, Puia, Hitchens, Moschino, Peirò.

Nell'ambiente granata vi è molta fiducia sull'esito dell'incontro. Nessuno sottovaluta l'avversario ma è indubbio che le ultime due gare di campionato (contro il Milan a San Siro e contro il Mantova) hanno contribuito a ridare alla squadra la consapevolezza dei propri mezzi.

Tuttavia anche in un momento come questo, in cui tutto sembra procedere nel migliore dei modi, pare che la sfortuna non voglia abbandonare il Torino. Durante l'allenamento di ieri, infatti, Buzzacchera, che aveva ripreso gli allenamenti da una settimana dopo la distorsione riportata alla caviglia destra oltre un mese fa, ha accusato il riacutizzarsi del vecchio infortunio. Il terzino granata si è scontrato fortuitamente con Scesa, ha preso a zoppicare ed ha dovuto rientrare negli spogliatoi.

Dopo un esame radiografico Buzzacchera è partito alla volta di Abano Terme dove si tratterrà alcuni giorni per una serie di applicazioni di fanghi. Il forte difensore avrebbe dovuto rientrare in squadra in occasione del derby, ora tutto è rimandato ad una data più lontana. Dispiace molto per Buzzacchera che è un ragazzo serio, molto attaccato al suo mestiere.

Ritorniamo alla partita di domani. Il Catania è giunto a Torino nella serata di ieri. della comitiva rossoazzurra facevano parte, oltre all'allenatore Di Bella, al dirigente Di Giorgio e al massaggiatore Pallotta, i seguenti tredici giocatori: Vavassori, Lampredi, Alberti, Magi, Bicchierai, Turra, Danova, Cinesinho, Fanello, Biagini, Sgraffetto, Brandardi e Cordova. I primi undici, secondo quanto ha comunicato il trainer Di Bella, scenderanno in campo contro il Torino. Rispetto all'ultima partita di campionato, che ha visto il Catania nettamente sconfitto (1 a 5) sul proprio campo dalla Sampdoria, tre sono le novità nella squadra siciliana. Alberti, Bicchierai e Sgraffetto. L'utilizzazione di Sgraffetto è stata decisa all'ultimo momento poiché, durante la settimana, Cordova sembrava il candidato più probabile a vestire la maglia numero undici. Per l'incontro di domani Di Bella fa molto affidamento su Danova che contro i suoi ex compagni di squadra farà certamente di tutto per ben figurare.

Nel Genoa a Modena incertezza per l'attacco

GENOVA, sabato sera.

Santos sembra divertirsi a non svelare la formazione. «Per la trasferta di Modena — ha dichiarato ieri — ho convocato quattordici giocatori: Da Pozzo, Bagnasco, Fossati, Colombo, Bassi, Rivara, Meroni, Baveni, Piaceri, Pantaleoni, Bean, Dal Monte, Gallesi e Gatti. Posso dire, per ora, che la difesa e la mediana saranno le stesse delle ultime partite, ma per quanto riguarda l'attacco prenderò le mie decisioni domenica mattina. Sbizzarritevi pure nel fare lo schieramento della prima linea, poi lo controlleremo chi di voi ha centrato il segno».

La Juventus di scena all'Olimpico

Angelillo e Carpenetti novità fra i giallorossi

Rientra alla mezz'ala l'argentino ed esordisce il giovane centromediano - Fra i bianconeri è incerto Salvadore, che lamenta uno stiramento muscolare: forse lo sostituisce Bercellino

Roma, sabato sera.

Mirò ha deciso la formazione con la quale la Roma affronterà i bianconeri juventini. Scenderanno in campo: Cudicini; Fontana, Ardizzon; Malatrasi, Carpenetti, Carpanesi; Orlando, Sormani, Manfredini, Angelillo, Leonardi. Come riserve sono stati anche convocati, Matteucci, Corsini e Frascoli.

Avremo quindi l'esordio in serie «A» del giovane Carpenetti che sostituirà al centro della mediana l'infortunato Losi. La decisione di includere in formazione Carpenetti, Mirò l'ha presa questa mattina al termine di un colloquio con il giocatore.

Il ragazzo, come abbiamo accennato, attende con tranquillità il momento del debutto nella massima serie, contro la Juventus. Carpenetti è l'ultimo «rampollo» di Guido Masetti (il famoso portiere che difese la rete giallorossa nel periodo della conquista dell'unico scudetto tricolore); un esordiente da seguire con attenzione, perché potrebbe migliorare in breve tempo. Carpenetti ha giocato, nella nazionale di serie «C» (in quel periodo militava nelle file del Grosseto).

Mirò ha avuto modo di seguirlo in questi ultimi tempi, e la decisione di immetterlo in prima squadra è maturata fin da sabato scorso, quando lo ha visto giocare nel derby con la Lazio per il torneo «De Martino». La Roma fa molto affidamento sul giovane centromediano, e Mirò era in dubbio: lanciarlo in prima squadra proprio in occasione di una partita tanto impegnativa come quella con la Juventus, lo potrebbe emozionare eccessivamente. Alla fine, vista la sicurezza del giocatore, Mirò ha deciso per il debutto di Carpenetti.

Non sarà, quella di Carpenetti, la sola novità nella formazione giallorossa. Come annunciato, farà il suo rientro in prima squadra anche Angelillo, del tutto ristabilito dalla colica renale che lo ha costretto a disertare il derby. Antonio Valentin occuperà il ruolo di mezz'ala sinistra, con conseguente «ritorno» di Carpanesi al suo ruolo abituale di mediano.

La Juventus è giunta a Roma questa mattina con il treno proveniente da Torino. Assieme a Monzeglio sono sedici giocatori e fra essi è difficile individuare tutti i titolari poiché esiste qualche incertezza sulla presenza in squadra di Salvadore che lamenta un leggero stiramento muscolare; se il centromediano fosse indisponibile al suo posto giocherebbe Bercellino.

Ecco la probabile formazione dei bianconeri: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore (Bercellino), Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori e Stacchini. Gli altri elementi a disposizione sono Mattrel, Sacco, Da Costa e Menichelli.

Dopo il successo di Catania, blucerchiati con il morale a mille

L'Inter non fa paura alla Samp

Ocwirk conta sulla fatica che i nerazzurri hanno accumulato a Belgrado - Confermata la formazione di domenica scorsa che ha segnato 5 reti

(Dal nostro corrispondente)

Genova, sabato sera.

Per la Sampdoria è questa la prova del fuoco. Se batte l'Inter riconferma la sua grande vittoria di Catania ed ha dinanzi a sé spalancate le porte della salvezza; in caso contrario ritornano i giorni difficili, le ansie, e tutte quelle cose che sono solite accompagnare le vicende di una squadra pericolante. Ma Ocwirk ha fiducia. Vincendo a Catania per cinque reti a una la Sampdoria ha dimostrato di essere capace di qualsiasi risultato: l'Inter non le fa più paura, anche se è reduce da una sonante affermazione sul terreno del Partizan. Anzi, i blucerchiati fanno conto un po' proprio su questa partita che, secondo loro, dovrebbe far sentire la fatica ai neroazzurri, chiamati ad una nuova prova impegnativa a soli quattro giorni di distanza.

Certo il successo di Catania ha galvanizzato gli uomini di Ocwirk e l'Inter non avrà più dinanzi a sé una squadra che si rassegna alla prima occasione, ma un'avversaria consapevole delle proprie possibilità, e perciò difficilmente superabile. Certo la classe parla a favore dei neroazzurri di Herrera, ma il fattore campo è per la Sampdoria che, pensiamo, saprà questa volta sfruttarlo, dopo il suo ritrovato morale. E molto per quanto riguarda i blucerchiati, dipenderà dal comportamento dei giovani ma bizzarri Salvi e Frustalupi, ragazzi che indubbiamente sanno giocare al football ma che non sempre sono in grado di reggere soprattutto sotto il profilo psicologico.

Insomma, si tratta di una partita aperta ad ogni risultato, anche se è indubbio che la Sampdoria, una volta tanto, non scenderà in campo rassegnata al suo destino, come era successo nelle precedenti partite casalinghe contro Fiorentina e Roma. Ocwirk ha studiato attentamente, mercoledì sera sui teleschermi, la prestazione dell'Inter contro il Partizan, ed alla fine ha dichiarato di temere molto i neroazzurri. «Sono tutti dotati grandemente sul piano atletico e su quello tecnico, e inoltre sono in possesso di una volontà ed una grinta di cui fanno ampiamente uso per tutti i novanta minuti della gara. Quindi un'avversaria difficile, con una difesa fortissima e difficilmente superabile, ed un attacco che fa paura. Soprattutto Jair, Mazzola e il rientrante Corso. Insomma, una brutta gatta da pelare, per noi, ma non dispero, dopo la bella partita di Catania, di poter ottenere un risultato positivo».

Ad ogni buon conto, Ocwirk ieri sera ha portato in ritiro a Rapallo i quattordici convocati (gli undici che hanno giocato a Catania e che saranno riconfermati domani, più le riserve Battara, Bergamaschi e Trinchero), e insieme a loro ha detto che studierà la tattica migliore per fermare l'Inter.

Renzo Bidone

L'attaccante Jair: giocherà o non giocherà a Marassi?

Rientra Corso

Milano, sabato sera.

Reduce dal brillante successo conseguito mercoledì scorso a Belgrado contro il Partizan per i quarti di finale della Coppa dei Campioni, l'Inter si appresta ora ad affrontare allo Stadio di Marassi la Sampdoria.

La comitiva nerazzurra ha lasciato Milano in torpedone nel pomeriggio di ieri e prima della partenza Herrera ha annunciato che contro i blucerchiati giocherà la stessa formazione di Belgrado, con la sola variante di Corso al posto di Szymaniak.

Szymaniak potrebbe essere utilizzato contro la Sampdoria soltanto nel caso che Jair che soffre per un doloroso ematoma al polpaccio sinistro, non fosse in grado di scendere in campo.

A vent'anni dalla scomparsa del

Dott. Federico Fedele

il fratello Alfredo con il dolore di allora e con infinito rimpianto lo ricorda a tutti coloro che conoscendolo lo hanno stimato e gli hanno voluto bene. Una Messa nella Parrocchia della Crocetta lunedì 2 marzo alle ore 9,30.

— Torino, 29 febbraio 1964.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferrero

Angosciati ne danno annuncio la moglie Irma con i figli adorati Wanda, Giorgio, Beppe, i nipotini Giancarlo e Antonella, la nuora Agnese Ferreglio, il genero Piero Albertazzi, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 da corso Bramante 45.

— Torino, 29 febbraio 1964.

La famiglia Ferreglio si unisce alla famiglia Ferrero nel dolore per la perdita del caro

Papà

— Torino, 29 febbraio 1964.

I Dipendenti della Pigna d'oro partecipano al dolore del titolare per la morte del suo

Papà

— Torino, 29 febbraio 1964.

I Soci Circolo del bridge partecipano al dolore dell'amico Ferrero per la perdita del caro

Papà

— Torino, 29 febbraio 1964.

La famiglia Cassano prende parte al dolore dell'amico Ferrero per la morte del suo

Papà

— Torino, 29 febbraio 1964.

Le famiglie Albertazzi e Pizzo partecipano vivamente al dolore della cara Wanda e famiglia per la perdita dell'adorato

Papà

— Torino, 29 febbraio 1964.

I Titolari e Dipendenti dell'impresa Fedeli e Tessaiori prendono parte al dolore del Geom. Piero Albertazzi per la morte del suo

Suocero

— Torino, 29 febbraio 1964.

Le famiglie Gerotani e Ortalea prendono viva parte al dolore del geom. Albertazzi per la morte del

Suocero

— Torino, 29 febbraio 1964.

Amici della Società Canottieri «Cerea» prendono parte al dolore di Giorgio Ferrero per la perdita del suo caro

Papà

— Torino, 27 febbraio 1964.

Le famiglie Alessio, Audino, Barnaud, Assauto, prendono vivissima parte al dolore della signora Wanda per la scomparsa dell'adorato Papà

Giovanni Ferrero

— Torino, 28 febbraio 1964.

Battista e Maria Chiaberge partecipano al dolore dell'amico Giorgio per la perdita del padre sig.

Giovanni Ferrero

— Torino, 28 febbraio 1964.

Dopo soli tre mesi ha raggiunto la sua adorata Luigia

Stefano Barberis

Anziano FIAT - Medaglia d'Oro

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Luigia ved. Obert-Poi, Maria col marito avv. Attilio Caniglia, gli amatissimi nipoti: Anna Obert-Poi col marito ing. Umberto Bacchetta e bimbi, geom. Riccardo Obert-Poi ed Elisa Caniglia; cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 1° marzo ore 9 da via Pietro Giuria 46.

— Torino, 28 febbraio 1964.

Ing. Salvatore, Elide e Lidia Caniglia partecipano affettuosamente al lutto per la scomparsa del caro

Stefano Barberis

— Torino, 28 febbraio 1964.

Le famiglie Balestra, Forneris, Terra partecipano al dolore della signora Obert-Poi per la perdita del padre signor

Barberis

— Torino, 28 febbraio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Mossotto ved. Roveri

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Gianpiera, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali domenica 1° marzo ore 8,30 dall'Ospedale Mauriziano, indi la cara Salma proseguirà per Venaria.

— Torino, 28 febbraio 1964.

Si associano al dolore i cognati e nipoti Roveri, zii e cugini Rosso, Mendrezzi, Salvetti, Pozzi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Gagliardino

Maestro

d'anni 58

Affranti dal dolore l'annunciano la moglie Dina Marchisio, la sorella Rita in Gerardi e famiglia, cognati, zii, nipoti, cugini. I funerali in Chivasso sabato 29 ore 15, via San Marco 31. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Chivasso, 27 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Luigi Pepino

Ne danno il triste annuncio le sorelle Costanza e Margherita, la nipote Amelia col marito Filippo Chiarotti, cognata, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Trofarello domenica 1° marzo alle ore 15,30 partendo da via Roma 47.

— Trofarello, 28 febbraio 1964.

Gli Scolari della IV A della «Niccolò Tommaseo», insieme alle loro famiglie annunciano addolorati la prematura scomparsa del loro amatissimo maestro

Cesare Conta

che paternamente li amò ed educò con l'esempio di una vita dedita allo studio ed alle virtù civiche.

— Torino, 28 febbraio 1964.

E' mancato improvvisamente

Claudio Petrinetto

Angosciati lo annunciano, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 1° marzo in Candiolo ore 14,30 partendo dalla Chiesa Madonnina. Si ringrazia anticipatamente.

— Candiolo, 29 febbraio 1964.

E' mancato

Giorgio Schina

Lo annunciano con dolore i nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Astanteria Martini (via Cigna). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 febbraio 1964.

Il Racing Club 19 commosso partecipa al dolore che ha colpito il suo Socio Comm. Giorgio per la morte della Mamma Signora

Enrica Caldarci ved. Ciusti

— Torino, 28 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato

Luigi Ricca

Angosciati l'annunciano la moglie, figlia, genero, nipoti, parenti. Funerali, oggi 29 ore 16, via Pomba 17. La presente per ringraziamento.

— Torino, 28 febbraio 1964.

Il 3 marzo ore 7,30 verrà celebrata in suffragio dell'anima buona di

Giuseppina Grandi ved. Albergo

Santa Messa trigesimale nella chiesa dei Santi Angeli Custodi.

— Torino, 27 febbraio 1964.

Nel 3° anniversario della morte di

Antonio Defilippi

Proprietario Ristorante Defilippi

la famiglia lo ricorda a quanti lo amarono e apprezzarono. Messa di suffragio il 1° marzo ore 10, Sarca.

— Torino, 29 febbraio 1964.

Domenico e Margherita Rossotto con i figli Gino e Maria Vittoria con il marito Nando De Feo, si associano al dolore di Laura e dei suoi famigliari per la scomparsa della cara

Vittoria Catalano Norcen

— Torino, 28 febbraio 1964.

Piero, Vittorio, Antonio, Luciano, Franco Rebaudengo partecipano al dolore dell'Ing. Cesare Catalano per la dipartita della moglie Signora

Vittoria Norcen in Catalano

— Torino, 28 febbraio 1964.

Gli amici di Pier Luigi: Ernesto e Carla Austin, Nina Bizzarro, Beppe e Eugenia Brasio, Alexander e Elvira Cameron Curry, Pier Paolo e Marysa Caruti, Marco e Vanna Franceschelli, Franca Ricottilli, Luisa Stasieri, Ettore Zappegno si uniscono al suo dolore per la perdita dell'adorata mamma

Vittoria Catalano Norcen

— Torino, 29 febbraio 1964.

Gli amici prendono viva parte al dolore di Cesare per la perdita della cara Consorte

Vittoria Catalano

Oscar Cassone, Enrico Gentile, Franco Jacazio, Placido Lulsoni, Eugenio Milano e famiglia, Mario e Maurizio Morra, Francesco Obert, Mario Pagliano, Angelo e Mario Richetta, Piero Rossi, Adriano Vesla.

— Torino, 29 febbraio 1964.

La Direzione e Soci della Canottieri Armida si associano al dolorose lutto del Vice Presidente Ing. Cesare Catalano per la dipartita della moglie sig.

Vittoria Catalano

— Torino, 28 febbraio 1964.

La FIAT Direzione Italia con i Collaboratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

RAG.

Luigi Americo Alzona

da molti anni apprezzato valente collaboratore quale Commissionario FIAT in Trino.

— Torino, 29 febbraio 1964.

Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il Personale della Filiale FIAT di Novara.

I Commissionari della Filiale FIAT di Novara prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

RAG.

Luigi Americo Alzona

— Novara, 28 febbraio 1964.

Liliana e Giuseppe Giorcelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAG.

Luigi Americo Alzona

— Casale Monferrato, 28-2-1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Mottura

Commerciante

di anni 75

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Rina Giacotto, i figli Nino e Alida, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. De Francesco per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Torino 35, Settimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Settimo Torinese, 29-2-1964.

Partecipano al dolore di Nino per la perdita del Papà

Angelo Mottura

gli amici: Beppe Astegiano, Nino Salvetti, Carlo Benedetto, Alessio Miraglio, Annibale Monica, Matteo Mariani.

— Settimo Torinese, 29-2-1964.

Si è spento cristianamente dopo molto soffrire

Bernardino Cianinotti

Medaglia d'oro CCIA

Anziani del lavoro

Lo piange con affetto memore il figlioccio Renzo Minetto unitamente coi famigliari. I funerali si svolgeranno sabato 29, ore 16, partendo dall'ospedale di S. Giovanni Battista (via S. Massimo 24).

— Torino, 28 febbraio 1964.

La famiglia Amore rimpiange la perdita del carissimo amico

Dino

— Torino, 28 febbraio 1964.

E' mancata ai suoi cari

Maria Francesca Forvilla nata Rollé

anni 62

Ne danno il triste annuncio: marito Ferdinando, figlia Margherita col marito Giuseppe Vietti e figli, Teresa col marito Remo Cavallo e figlio, Maria col marito Tommaso Cavaliere e figlio, Domenica col marito Natale Piodipaoli, cognato Giuseppe, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Marcello Pellaetti. Per volontà dell'estinta la famiglia non prende lutto. Sepoltura in Druento domenica ore 15 dall'abitazione, strada Forvilla 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Druento, 28 febbraio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Mortarino nata Rosina

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, la figlia Rina col marito Giovanni Conta, Sorelle, Fratelli, Cognate, Nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30, via Venasca 19, indi la cara Salma proseguirà per Borgolavezzaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 febbraio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Tecla Capellaro nata Frieri

anni 51

Costernati danno il triste annuncio il marito Annibale, i figli Margherita, Roberto, Mamma, Fratelli, Sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Cravero 33/24. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 febbraio 1964.

Le figlie Gina, Bianca, Franca, Lalla e parenti tutti annunciano con dolore che la loro cara

Rachele Ottolenghi ved. Segre

è spirata. I funerali avranno luogo domenica 1° marzo alle ore 10 da corso Duca Abruzzi 83. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero Israelitico di Saluzzo.

— Torino, 28 febbraio 1964.

A funerali avvenuti del compianto

Virginio Baretto (Genio)

di anni 77

la figlia Gina, Dodo con il marito Luigi Ardizzola e parenti tutti sentitamente ringraziano quanti hanno voluto partecipare alle estreme onoranze del loro caro.

— Torino, 26 febbraio 1964.

Nell'11° anniversario della scomparsa di

Caterina Strumia Cirella

il marito ed i famigliari La ricordano a quanti le vollero bene. Messa di suffragio il 2 marzo, ore 8, Chiesa SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita, 70.

— Torino, 28 febbraio 1964.

1959 — 1964

Giovanni Battista Ciorda

La famiglia Lo ricorda. S. Messa 1° marzo ore 12,30 Parrocchia Divina Provvidenza.

— Torino, 29 febbraio 1964.

A perenne affettuoso ricordo di

Liana Caico Matani

— Torino, 29 febbraio 1964.

Continua a pagina 15

IL VANTAGGIO DI POTER SCEGLIERE

IL CARBURANTE PIÙ ADATTO AL PREZZO PIÙ CONVENIENTE

Perchè adoperare tutto "super" se il vostro motore raggiunge il massimo rendimento con un carburante meno costoso? Con BP SU MISURA, da un'unica pompa potete scegliere fra cinque carburanti e cinque prezzi diversi:

84/86 N.O.	L. 110	(PARI A 100% BENZINA NORMALE)
90 N.O.	L. 112,5	(PARI A 25% SUPER - 75% NORMALE)
93 N.O.	L. 115	(PARI A 50% SUPER - 50% NORMALE)
96 N.O.	L. 117,5	(PARI A 75% SUPER - 25% NORMALE)
98/100 N.O.	L. 120	(PARI A 100% SUPER)

La speciale pompa BP SU MISURA vi garantisce la perfetta omogeneità del prodotto e la rapidità del rifornimento, e vi fornisce automaticamente l'indicazione del prezzo esatto per ogni carburante.

BP SU MISURA

PER OGNI MOTORE IL CARBURANTE ADATTO

chi è?

È un uomo
che ha
le idee chiare
veste
un impermeabile
teritàl..cotone

RHODIATOCE

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

A.A. ATTENZIONE! Corsi gratuiti vendita, minimo assicurato più rimborso spese auto a volenterosi anche inesperti per rappresentanza vini lusso, spumanti, liquori, birre estere, zone Asti, Novara, Vercelli, Alessandria, Torino e provincia. Scrivere: C.E.DI.VI, Rivoli. O502

A.A. IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE CERCA URGENTEMENTE PROVETTI AGGIUSTATORI STAMPI LAVORAZIONE LAMIERA. INVIARE CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4357 — TORINO».

A.A. TUTTOFARE fissa assumesi da piccola famiglia. Stipendio adeguato capacità, trattamento familiare. Telefonare 694-604. A24605

ABBISOGNAMI tuttofare mattino. Telefonare pomeriggio 380-573.

ABILE legatore tagliatore vetrate artistiche assume Yanni. Via Bonelous 7. A21775

ABILI lavoranti sarte interne cercansi. Telefonare 683-698.

AGGIUSTATORI seconda cercansi. Presentarsi via Forlì 104.

AIUTO o apprendista commesso 17-20enne licenza scuola media inferiore seria desiderosa imparare mestiere cercasi da ingrosso laiona. Telefonare 852-063. A22169

APPRENDISTA per negozio mobili, volonteroso, 15enne, cercasi. Via San Quintino 23. O110

APPRENDISTE 15-17enni cercansi officina meccanica lavori facili piegatoline. Gaidia 175, tel. 399-779.

ASFALTISTI cercasi lavoro continuativo tutto l'anno ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9174 — Torino». A21865

APPRENDISTI elettricisti installatori cerco. Buona paga. Telefon. 325-747.

ASSUMESI custode sorvegliante per stabilimento in Carmagnola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino».

ASSUMIAMO tirabozze provetto per fotolito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9042 — Torino». A20859

ASSUMONSI collaudatori benestanti buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4370 — Torino».

ATELIER cerca bravissime lavoranti e aiutanti sarte. Telefonare 41-140.

AUTISTA mezza età referenziato guida 1800 tre giorni settimana cerca privato. Telefonare 500-682.

AUTOCOSTRUZIONI Seal assume revisionatori motori, elettricisti, verniciatori, attrezzista. Presentarsi in via Poirino, Carmagnola.

AZIENDA lavorazione mobili metallici cerca provetti tracciatori lamieristi mensoli saldatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4168 — Torino».

AZIENDA zona Lesna Aeronautica cerca operaie 16-19enni. Telefonare 735-963. A22031

BAMBINAIA referenziata disposta villeggiatura cerca subito famiglia tre bambini con aiuto. Telefon. 593-743.

BAMBINAIA referenziata per bambino 2 anni cercasi. Telef. 41-628.

BAMBINAIA referenziatissima, ottimo stipendio, cercasi per bambino 18 mesi. Scrivere: Bertolotto, via S. Marino 25, telefono 326-200.

CALZATURIFICIO Bobci cerca ottimo tranciatore, paga massima. Corso Moncalieri 293. A24514

CARROZZERIA Pinin 92, telefono 334-251, assume battilastra provetto verniciatori finiti e apprendisti verniciatori. A32830

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi bimbo 5 mesi. Telef. 523-297.

CARROZZERIA riparazione cerca battilastra e verniciatore veramente capaci. Collegno, via San Massimo 30, telefono 783-390. A22882

CERCANSI abili stiratori e macchiniste presso Hoffman. Presentarsi Tintoria Trombotto, via Dinanni 102.

CERCANSI aggiustatori stampisti tranciatura lamiera sottile, 1ª e 2ª categoria. Telef. 290-747.

CERCANSI apprendista e lavorante pellinatrice. Telefonare 528-604.

CERCANSI coniugi soli oltre 35 anni, marito custodia scuderie giardinaggio, moglie tuttofare, Rivoli; congruo stipendio, alloggio, un pasto compreso. Telefonare 790-300. A21799

CERCANSI fuochisti patente caldaie a vapore 1° oppure 2° grado. Presentarsi subito Rumianca, Pieve Vergonte (Novara). 21336

CERCANSI coniugi 40-50enni per villa vicinanze Torino moglie tuttofare marito libero lavorare fuori. Stipendio. Alloggio 3 camere servizi. Specificare provenienza, referenze. Fermo posta 29007 Rivoli.

CERCANSI manovali per carico scarico e sbavatori. Presentarsi Cesma, strada del Drosso 132, telefonare 347-113 dalle 8 alle 16. A22114

CERCANSI meccanici aggiustatori veramente specializzati revisione pompe compressori impianti frigoriferi. Presentarsi subito Rumianca, Pieve Vergonte (Novara). 21336

CERCANSI operai collaudatori particolari 1ª categoria. Presentarsi: Ditta S.I.C.M.E., via Urbino 5.

CERCANSI operai e apprendisti pulitura metalli. Via Nino Oxilia 23, Torino. Telefono 278-621.

CERCANSI piastrellisti rivestitori specialisti. Telefonare 873-472 ore pasti. Telefonare solo se veramente capaci.

CERCASI aggiustatore stampista esperienza lamiera perfetta conoscenza disegno per mansioni direttive. Telefonare 720-058. A22160

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 720-749. A21650

CERCASI apprendista panettiere 14-16 anni. Rivolgersi panetteria via Asiago 6, Cascine Vica, Rivoli.

CERCASI apprendista verniciatore carrozzeria. Strada Farlino 7, telefono 273-108. A22689

CERCASI battilastra qualificato e due giovani apprendisti. Telef. 757-594.

CERCASI tuttofare a ore referenziata coniugi soli. Telefonare 772-679.

CERCASI coniugi giardinieri domestici per custodia villa dintorni Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino». A22545

CERCASI coniugi pensionati per custodia villa dintorni Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9271 — Torino». A22545

CERCASI domestica-domestico tuttofare fissa, referenze. Telefonare ore 16-18 numero 888-907. A22471

CERCASI lavorante ed aiutante sarta uomo o donna. Telefonare 383-118.

CERCASI ragazza 15-18 anni aiuto domestico. Telefonare 886-511.

CERCASI donne tuttofare e lavapiatti per bar trattoria Grugliasco. Telefonare 781-593. A24327

CERCASI donne per pulizia uffici 2 ore giornaliere. Presentarsi Pincolor corso Francia 15. O530

CERCASI elettricisti specializzati impianti civili lavoro in Settimo Torinese telefonare 981-073. A2192

CERCASI ragazzo pratico per riparazioni radio tv transistor. Richiedonsi referenze. Via Cumiana 34.

CERCASI ragazza 16enne aiuto magazzino-lattoria. Telef. 553-463.

CERCASI signora mezza età per assistenza persona sola anziana. Telefonare 553-157 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4116 — Torino».

CERCASI tuttofare custodia bimbo dalle 8 alle 16. Telefonare 360-501.

CERCASI tuttofare fissa, massimo 30enne disposta trasferirsi villeggiatura buon trattamento. Presentarsi Ognissanti corso Agnelli 26.

CERCASI verniciatore apprendista autocarrozzeria massima retribuzione. Corso Moncalieri 19. O23

CERCO operaio pratico cesoia taglio lamiere. Telefonare 781-478.

COLLAUDATORE II categoria, buona conoscenza disegno e pratica tracciatura. Buon trattamento economico, settimana lavorativa cinque giorni, cerca importante industria metalmeccanica torinese. Telefonare 784-242.

CONFEZIONI signore cerca lavoranti esterne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4218 — Torino». A22657

CONIUGI soli assumerebbero tuttofare fissa, referenziata, ordinata, desiderosa sistemazione affettuosa famigliare; eventualmente altra aiuto mattino. Zona centro. Tel. 43-347.

CONIUGI [illegible] per portineria stabilimento industriale cercasi. Eventualmente marito autista. Scrivere dettagliando referenze: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino». A22511

COPPIA domestici cercasi. Presentarsi dott. Martinotti, corso Matteotti 41. A22343

COPPIA mezza età, marito autista cameriere, moglie cuoca tuttofare, alto stipendio; cercasi per villa vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9253 — Torino».

CRAVATTIFICIO cerca lavoranti e apprendiste. Telefonare 682-164.

CUOCA tuttofare fissa oppure giornata completa cerca famiglia signorile con cameriera. Telef. 555-285.

DITTA arredamenti cerca falegname addetto macchine. Telef. 396-415.

DOMESTICA tuttofare referenziata cerca famiglia quattro adulti ore 8-18. Telefonare mattino 581-652.

ELETTRICISTA solo cablatore e impiantista con auto cerca industria. Via Pietro Cossa 102. A24576

ELETTRICISTI qualificati aiutanti non apprendisti cerca impresa impianti elettrici. Via Pietro Cossa 102.

ELETTROMECCANICA assume addetto tranciatura ed apprendisti. Telefonare 282-076. A22990

FABBRICA mobili metallici cerca fabbri saldatori, addetti cesoie, falegnami, imballatori. [illegible] 66.

ELETTRAUTO cercasi. Tel. 271-630.

ELETTRICISTI specializzati per impianti industriali cablaggi e impianti bordo macchine cercansi. Telefonare 280-016. 21073

ELETTROTECNICO assumesi per ufficio progettazione trasformatori media potenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9137 — Torino».

FALEGNAME cercasi per negozio mobili, possibilmente con patente. Via San Quintino 23. O110

FALEGNAME tracciatore abilissimo assume industria mobili, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4182 — Torino». A22237

FAMIGLIA piemontese cerca cameriera tuttofare per andamento casa 3 persone: padre, madre e figlio 18enne. Ottimo trattamento. Telefonare 779-438, Torino, o scrivere: Ruscio, corso Svizzera 26, Torino.

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare 598-383.

FAMIGLIA 4 adulti cerca tuttofare fissa, aiuto. Telefonare 596-134 ore ufficio. A22451

FATTORINO cercasi 16-18 anni per commissioni. Telefonare 70-325.

GIOVANE cuoco cerca ristorante familiare. Tel. 273-073 dalle 14 alle 16.

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese offre adeguata et immediata occupazione a operai aggiustatori 2ª e 3ª categoria per montaggio. Scrivere dettagliando età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino».

IMPORTANTE società edile cerca capo ferraiolo buona conoscenza disegno ut esperto organizzazione squadra posa per propri cantieri Torino. Telef. 553-302 ore 11-12 e 18-19.

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese offre adeguata et immediata occupazione a operai aggiustatori 2ª e 3ª categoria et collaudatori 1ª e 2ª categoria per montaggio. Scrivere dettagliando età posti occupati pretese: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino».

IMPORTANTE STABILIMENTO IN TORINO ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE, GIA' PRATICI SERVIZIO. RICHIEDESI DIPLOMA SCUOLA MEDIA O AVVIAMENTO. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9134 — TORINO».

IMPORTANTE ditta ascensori cerca provetti montatori per affidare concessione montaggio manutenzione e riparazione Torino e provincia. Casella 303 P Sip, Milano.

IMPRESA impianti elettrici cerca capo cantiere per impianti industriali. Telefonare 280-016. A21073

INDUSTRIA cerca autista autocarro per servizio città. Telef. 730-456.

INDUSTRIA confezioni cerca abili pantaloniste esterne. Presentarsi ICA, via Buve 31. A23523

INDUSTRIA cerca apprendista aggiustatore meccanico 3ª avviamento. Telefonare 661-775, 663-380.

INDUSTRIA confezioni abiti femminili in serie cerca abilissime tagliatrici. Presentarsi via Loano 3.

INDUSTRIA elettronica cerca aggiustatori 2ª categoria, giovani pratici montaggi cablaggi apparecchiature professionali. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino». A22571

INDUSTRIA ELETTROTECNICA CERCA STAMPISTI LAVORAZIONE LAMIERA, OPERATORI PRESSE LAMIERA, OPERATORI MONTAGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4313 — TORINO».

INDUSTRIA mobili cerca falegnami pratici mobili moderni. Rosa Lasagno, via Monginevro 228. 22376

INDUSTRIA seghe circolari cerca operai esperti per raddrizzatura e tensionatura corpi seghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4110 — Torino».

LENCI S.p.A. cerca abili svelte operaie guantiche et cucitrici a mano. Presentarsi via Cassini 7, Torino.

MAGLIFICIO cerca per lavoro continuato macchiniste esterne con macchine 8. Telefonare 485-347.

MAGLIFICIO Chiaudano assume macchiniste rettilinea, confezioniste esterne, apprendiste. Vinzaglio 11.

MECCANICO realmente capace riparazioni tutti i tipi, stipendio ottimo. Telefonare 650-669. A24418

MEDICO dentista proprio laboratorio cercherebbe giovane odontotecnico neopatentato disposto a perfezionarsi in ortodonzia e trasferirsi in provincia. Necessita massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino». A22347

MOBILIERI, LAMIERISTI CONOSCENZA DISEGNO CERCANSI. PRESENTARSI VIA TOMMASO GULLI 5-A. A21806

MODELLATORI legno troverebbero sistemazione indipendente in via Sanbià 41, Torino. A22357

MURATORI stuccatori cercansi per lavori di lunga durata. Tel. 633-165.

OFFICINA meccanica zona Aeronautica cerca donne qualsiasi età addette lavaggio pezzi nafta. Telef. 793-731.

OFFICINA meccanica zona barriera Milano cerca capo officina e tornitori qualificati per costruzione valvolame industriale. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino». A23081

OFFRIAMO lavoro a giovani ragazze lavorazione carta. Telef. 482-817, Torino. A22870

OPERAIO garagista notturno cercasi pratico lavaggio. Telefonare 773-100.

OPERAIO generico munito patente auto, assume Industria Vercelli. Scrivere età e posti occupati. Casella 319 P, Sip, Milano. 21302

PERSONA sola cerca domestica fissa anche vedova moralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4185 — Torino».

PELLICCERIA cerca abile lavorante mano. Telefonare 42-798 laboratorio, casa 876-480. A20071

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 399-875. A22624

PRATICO radiale cerca OCM, P. Veronese 134; telefono 297-153.

QUINDICENNE licenza commerciale assumesi aiuto magazziniere. Gamba, via Bellardi 22. A22368

RAGAZZI dinamici anni 16-19 cerca quali apprendisti magazzinieri ricambi società importatrice auto possibilmente patente auto et conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4065 — Torino».

RAGAZZI 15-17 anni per legatoria cercansi. Telefonare 790-164.

RIVERLUX lavatrici assume tornitori montatori lavatrici lamieristi pratici piegatrice. Telefonare 341-951.

SALDATORE stagno, operaio, o pensionato, e apprendista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4305 — Torino». A23166

SPADAFORA, Buozzi 5, cerca giovani aiutanti sarti. Buona retribuzione. A31851

TUTTOFARE fissa media età referenziata capace buon carattere cerca signora sola trattamento familiare. Telefonare 578-858. A22314

CERCASI autista 30enne rappresentante generi alimentari. Telefonare al n. 293-424. A24280

GIOVANE dinamico, auto propria, desideroso intraprendere carriera rappresentante, cerca aziende cartaria. Ottime provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4175 — Torino». A22217

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta, vendita articoli introdotti prima necessità. Assistenza malattia; possibilità brillante carriera, forte immediato guadagno. Esigonsi: studio, età, offerte manoscritte: «Pubblicità Stampa 157 — Torino».

IMMOBILIARE italiana cerca ottimi agenti vendita terreni centro turistico internazionale Sardegna. Massime provvigioni. Colmi, Corsica 76, Milano. 21214

IMPORTANTE ditta torinese assume agente esclusivo per il Piemonte, possibilmente introdotto campo edilizia, residente in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9060 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria cerca agente Asti, Alessandria. Richiedesi attitudine, laboriosità, automezzo. Offronsi rimborso spese, provvigioni, premi produzione. Manoscrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 4181 — Torino». A22239

INDUSTRIA vernici legno adesivi idropitture cerca concessionario esclusivo per ogni provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9156 — Torino».

ISPETTORI piazzisti venditori qualificati buona esperienza commerciale istruzione media superiore età minima anni 25 curriculum vitae cerca azienda importanza nazionale radio TV elettrodomestici. Casella 318 P, Sip, Milano. 21308

NUOVA fabbrica articoli per clientela igienici, sanitari, casalinghi, mobilieri, assume rappresentanti regionali per zone Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Toscana, Roma città, muniti automezzo. Assicurasi discrezione. Dettagliare referenze e case rappresentate a: «Pubblicità Stampa 9207 — Torino».

PASTA COMBATTENTI-KIM S.p.A. CERCA AGENTI DI VENDITA PER TORINO CITTA'. RICHIESTA ESPERIENZA NEL SETTORE E OTTIMA INTRODUZIONE SULLA PIAZZA. MINIMO GARANTITO. SCRIVERE: PASTA COMBATTENTI-KIM, CREMONA. 21392

REFERENZIATI con ufficio tratterebbero serie rappresentanze per Milano. Casella 358 A, SIP, Milano.

RIORGANIZZANDO zone concediamo rappresentanze province Torino Cuneo Aosta Vercelli, vendita impianti frigoriferi et arredamenti brevettati salumerie alimentari supermercati, Frigidaire, XX Settembre 71, Torino. A20125

VENDITRICI, propagandiste, presenze, auto, assume affermata Casa cosmetici. Telefonare 61-833, [illegible]98-917.

VIAGGIATORI capaci abili venditori introdotti drogherie bar per vendita prodotti coloniali marca importanza nazionale. Ottime condizioni. Referenze, posti occupati. Cresette Pubbliman 218, Genova.

VIAGGIATORI RAPPRESENTANTI CONFEZIONE ABILISSIMI INTRODOTTI ITALIA SETTENTRIONALE STIPENDIO DIARIA PROVVIGIONE OTTIME POSSIBILITA' PROGRESSO [illegible] TELEFONARE 520-835.

ANNUNCI MATRIMONI L. 180 per parola

DIPLOMATO 31enne [illegible] primaria buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne carina, possibilmente diplomata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9234 — Torino». A22392

SMARRIMENTI L. 180 per parola

TROVATA volpina bianca cucciola. Telefonare 43-345 dalle 16 alle 18.

PRIMARIA INDUSTRIA EUROPEA

cerca organizzazione commerciale
con fondate garanzie per eventuale esclusiva vendita
STUFE A CARBONE DI TUTTI I CUBAGGI.
Scrivere: Pubblicità Stampa 118 - Milano

FATTORINO giovane serissimo autocarriere cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9358 — Torino».

FONDERIA Gaia cerca sbavatori veramente abili martelli pneumatici et molatori. Telefonare 377-635.

GIARDINIERE ortolano coniugato cercasi per villa Torino. Telefonare 758-204 ore ufficio o scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 9062 — Torino». A20928

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA SORVEGLIANTE PRATICO SERVIZIO TURNI NOTTURNI ET DIURNI, PATENTE GUIDA, GIA' PROVENIENTE DA ANALOGA MANSIONE CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE, MASSIMO 40ENNE. RETRIBUZIONE E TRATTAMENTO ADEGUATO. INUTILE SCRIVERE SENZA REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9113 — TORINO».

IMPORTANTE azienda editoriale assume pensionati per lavoro esattivo et fiduciario. Telefonare al 651-556.

IMPORTANTE commissionaria auto cerca operai motoristi e meccanici qualificati. Telefonare 396-851.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). O128

TORNITORE di prima categoria cercasi. F.lli Rinaldi, telefono 329-410.

TRATTORIA cerca donna tuttofare o cuoca fissa o giornata. Telefonare 793-421. A24140

UNIONE editoriale Spa assume per filiale Torino magazziniere pratico settore et referenziato; et uno fattorino anni 16-18, possesso patente per motofurgoni. Telefon. 651-556.

VERNICIATORE a spruzzo e aiuto verniciatori cerca industria elettrodomestici. Presentarsi corso Sebastopoli 278. 20814

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFIDO lavoro redditizio a rappresentante introdotto edilizia. Telefonare 599-312. A23315

CERCASI rappresentanza, deposito vini e spumanti piemontesi per città di Brescia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 185 — Torino». 21308

HELENE Curtis cerca per Torino Piemonte, elementi veramente capaci e qualificati. Siete dinamico? Avete età compresa tra i 25 e i 40 anni? Avete una buona istruzione? Siete introdotto presso parrucchieri per signora o profumerie? Avete voglia di lavorare sul serio? Voi siete il venditore desiderato. Se siete sicuro di possedere tutti i requisiti e la mentalità per inquadrarvi in una azienda concepita secondo i più moderni criteri scrivete a: «Pubblicità Stampa 106 — Milano». 21360

IMPORTANTE industria grafica milanese, specializzata calendari pubblicitari, cerca agenti di vendita veramente introdotti e di provata capacità, Casella 343/A, Sip, Milano.

IMPORTANTE organizzazione commerciale settore elettrodomestici ricerca agenti di zona per il Piemonte giovani, dinamici, volenterosi, con automezzo proprio. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3649 — Torino». A10595

MACCHINE edili, importante società costruttrice, cerca agente per Torino e provincia, possibilmente introdotto nel mercato regionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Milano».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Canna. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-162.

ABBIATE presente Istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 878-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O188

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 887-574. O744

SORVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21, inform. telefono 544-178, 528-651.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, facilitazioni, decurtazioni. Fiacotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 778-826.

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO? RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44, PERMUTE RATEAZIONI. O54

A.A. N.S.U. Commissionaria Orsa, esposizione Ferrucci 80, tel. 337-085. Prove, dimostrazioni. O511

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali: Jaguar 3-4, 3-8, Hillman, Sunbeam, Maserati, Flaminia coupé '63, Mercedes 220 S, 1300, Citroen DS. Rateazioni. Sapi Koelliker, Raffaello 2, tel. 655-101.

A NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-980.

A 40 Innocenti, Fiat 1500, 1100 lusso con garanzia vendo. Via Ormea 2, telefono 655-333.

A prezzi di assoluta concorrenza vendiamo bellissime 500, 600, 1100, Appia, Flavia, Giulietta, 600 multipla, 1100 familiare. Permute, rateazioni. Corso Rosselli 11. O898

A privato vendesi Volkswagen 1200 occasionissima. Telefonare ore pasti 894-814. O530

A privato vendo Bianchina 4 posti. Telefonare 590-122 ore pasti.

ABBIAMO a rate Volkswagen e giorno con motore da rodare 103 i camioncino e Volkswagen camioncino. Corso Giulio Cesare 24. O832

ABARTH 1000, Flavia, sprint '59-'62 facilitando vendo. Via Ormea 2, telefonare 655-333. O993

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove assortimento vetture estere permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Valle 8, telefono 546-681. O998

ABBIAMO Giulietta spider, 1500 spider, 1200 coupé, Hillman nuove, 1300, 600, 500. Corso Giulio Cesare 24. O893

ABBIAMO Mercedes 190 diesel, Flaminia coupé, 1900 coupé, Giulietta T.I., 1500, 1300, 1100, Volkswagen giardiniera nove posti. Lagrange 13, tel. 528-557. O339

ABBIAMO Maserati 3500, Giulietta spider, Austin spider, berline, Fiat 500, 600, 1100, 1300, BMW, NSU, Appia; comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 35. O19

ABBIAMO rate BMW 750, 1300, 1100, 103, 600, camioncini, furgoni. Saluzzo 53, tel. 60-622. O670

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26, Autogiacosa.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti, valutazione massima. Galliari 11. O650

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 sedine, 1100 103 vendonsi permutansi. Corso Moncalieri 19. O23

ALL'AUTOSALONE Assoie 5, Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501, Simca 1300, Ariane, Giulietta spider, Innocenti IM 3, Porsche, Volkswagen Break, Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600. O30

ANCHE a rate vendesi privatamente Volkswagen 1500 vettura e familiare. Telefonare ore pasti 894-814.

ANGLIA giardinetta 4 stagioni chiara 1963 come nuova vendo. Telefonare 724-005. O783

APPIA nera perfetta ordine 250.000 permuto rateizzo. C. Moncalieri 19.

APPIA II-III 1962, Austin spider, Giulietta spider, Giulia TI, 1500 lungo semestrale, 1300, 600 pulmino, 500 Bianchina. Via Groscavallo 3, tel. 774-226. O853

APPIA III serie 10 mesi, Giulia berlina vendo privato. Telef. 660-869.

APPIA III vendesi privato anche dilazionando. Telefonare 752-083.

ARTENA, Dilambda lunghe, funzionanti privato vende. Rivolgersi Gili, Cellini 20. A20437

ASSICURATE il vostro acquisto. Ford Aleuto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto: Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Barletta 133. O792

ASSORTIMENTO Appia, 103, 500, 600, Bianchine, Giardiniere. Rateazioni. Galliari 11. O650

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O663

ASSORTIMENTO Volkswagen, Giulietta, 1600, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N. 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR 3, furgoni 600 D, 500 C. Romeo. Saluzzo 39.

AUSTIN A 40 1962 seminuova 730 mila cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

AUTOCARRI 682 N2 ribaltabile tre lati, 642 NSR lungo, Tigrotto lungo, Esatau furgone, Leoncini, 615 rimorchio metri 6, vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 681-478.

(Continua a pag. [illegible])

ZUCCA

è il rabarbaro

ZUCCA RABARZUCCA S.p.A. MILANO

ZUCCA

è più di un aperitivo!

ULTIME NOTIZIE

Il governo e le misure anticongiunturali

Pronta reazione all'offensiva del p.c.i.

Quattrocento comizi democristiani in programma per domani, al fine di illustrare i nuovi provvedimenti - Molto atteso un discorso di Nenni a Palermo - Una riunione dei ministri economici presso Moro, con l'intervento del governatore Carli

Roma, sabato sera.

In febbraio si sono avute le prime, decise iniziative governative per frenare il deterioramento della situazione economica. In marzo seguiranno altre misure congiunturali, mentre quelle varate in febbraio giungeranno all'esame del Parlamento. L'imminenza di altri provvedimenti in materia economica viene annunciata dal ministro delle Finanze Tremelloni in un articolo che appare sul primo numero di *Socialismo democratico*, il nuovo settimanale del psdi. L'insieme delle misure finora adottate — afferma tra l'altro Tremelloni — «*non esaurisce l'opera stabilizzatrice che il governo intende sistematicamente condurre evitando ogni evitabile punta recessiva, ma anche senza alcuna indulgenza verso la continuazione di propensioni inflazionistiche*».

Sulle nuove misure che il governo si appresta ad approvare, Tremelloni fornirà probabilmente qualche particolare alla Commissione finanze e tesoro del Senato che si riunirà la settimana prossima per un primo esame dei tre decreti legge riguardanti l'aumento del prezzo della benzina, la tassa di acquisto di auto nuove e modifiche all'imposta cedolare. Alla riunione della Commissione interverrà, per il governo, anche il ministro del Tesoro, Colombo.

Dopo che i tre decreti legge saranno stati approvati dalla commissione, essi saranno oggetto dell'analisi dell'assemblea di Palazzo Madama. Si prevede che la discussione si protrarrà, in questa sede, dal 9 al 18 marzo.

Saranno apportate modifiche ai testi dei provvedimenti? Sulla tassa di acquisto sono state avanzate osservazioni anche da alcuni settori della maggioranza. Una parte dei socialisti (lombardiani) non è, d'altra parte, soddisfatta delle modifiche alla cedolare. Quindi non si può, a priori, escludere che qualche modifica (almeno sulla tassa di acquisto e sulla cedolare) venga proposta anche da settori della maggioranza.

Ed è quasi certo che sarà suscettibile di emendamenti il disegno di legge per la disciplina delle vendite rateali. Il provvedimento è stato inviato ieri dal ministro Medici alla firma del Capo dello Stato. Nell'occasione si è potuto finalmente conoscere il testo esatto e subito sono sorte critiche anche vivaci, in particolare per la contrazione del periodo consentito per il pagamento rateale: 12 mesi.

Ma se vi sono varie perplessità in seno ai partiti della coalizione governativa, quelli della opposizione annunciano esplicitamente una guerra totale ai provvedimenti anticongiunturali.

In questa guerra particolarmente spietati saranno i comunisti, i quali addirittura chiederanno, nel corso del dibattito parlamentare, le dimissioni del governo, colpevole, a loro parere, di essere ricorso a misure decisamente anti-popolari. E' facile prevedere l'attacco frontale che i comunisti scateneranno in Parlamento se si dà un'occhiata ai resoconti della conferenza stampa tenuta ieri mattina da Amendola, Pajetta e Barca nei locali della direzione del pci.

«Noi vogliamo — ha detto esplicitamente Pajetta — *che il governo se ne vada e che succeda ad esso uno migliore. In questo il governo attuale, con la sua politica, prepara le soluzioni peggiori ai problemi che stanno di fronte al paese*».

Contemporaneamente all'attacco in Parlamento si avrà, come sempre da parte dei comunisti, un'offensiva propagandistica di massa e proporzioni in tutto il paese. Lo conferma il documento approvato dalla direzione del pci e pubblicato stamane dall'*Unità*. Il documento chiama «*alla lotta le masse popolari per imporre un nuovo corso*».

In vista dell'offensiva propagandistica del pci, i partiti governativi non si fanno trovare impreparati e stanno organizzando una serie di manifestazioni popolari in tutte le regioni per chiarire la politica anticongiunturale. Per domani la dc ha in programma ben 400 comizi. Nutrito è anche l'elenco delle manifestazioni organizzate dal psi. Nel corso di quella di Palermo parlerà Nenni e il suo discorso è particolarmente atteso, anche a causa delle polemiche avutesi in seno al partito socialista sulle modifiche alla cedolare. Comunque è scontato che il vicepresidente del Consiglio, il quale non è certo uomo amante delle doppie tattiche, affermerà la propria adesione al provvedimento decisi dal governo.

Si attende anche un articolo dell'on. La Malfa che comparirà questa sera su *La voce repubblicana*. L'articolo — lo preannunciò ieri lo stesso presidente della Commissione bilancio della Camera — risponderà alle critiche che i comunisti (durante la conferenza stampa di ieri) hanno mosso alle proposte di La Malfa per una politica dei redditi.

Anche nei sindacati, compresi quelli democratici, la politica proposta dall'esponente repubblicano non ha provocato reazioni molto favorevoli. Tuttavia il segretario della Cisl, in un discorso a Firenze, ha detto che l'appello di La Malfa «*non deve essere pregiudizialmente respinto*».

Venerdì alla Camera si aprirà il dibattito sulla politica estera. In vista di questo avvenimento si sono incontrati i rappresentanti dei direttivi dei quattro gruppi parlamentari di maggioranza. Si è deciso, in linea di massima, di presentare, alla fine della discussione, un ordine del giorno comune.

A Palazzo Chigi, nello studio del presidente Moro, si sono riuniti, oltre al Presidente del Consiglio, il vicepresidente Nenni, e i ministri Pieraccini, Bosco, Pastore, Gui, Reale, Tremelloni, Giolitti, Colombo, e il governatore della Banca d'Italia, Carli.

L'*Avanti!* di stamane definisce la riunione «importante» e aggiunge che essa è stata dedicata all'esame dei problemi dell'edilizia, in preparazione delle decisioni che dovrà poi adottare il Consiglio dei ministri. In particolare, riferisce il giornale socialista, «*si è parlato del finanziamento della legge 167 anche in rapporto all'utilizzazione dei fondi reperiti attraverso i provvedimenti anticongiunturali*».

L'*Avanti!* smentisce, infine, che nella riunione sia stato esaminato il problema della legge urbanistica, in quanto tale legge è tuttora all'esame della Commissione appositamente costituita.

vice

Manifestazione di protesta di coltivatori ad Asti

Asti, sabato sera.

(m.) Stamane si svolge nella nostra città una manifestazione di coltivatori diretti avente lo scopo di sollecitare il Parlamento e il Governo ad approvare le leggi per la difesa dei prodotti agricoli, per i danni della grandine e per la proroga al Piano Verde. Una delegazione viene ricevuta dal Prefetto. La Federazione coltivatori diretti, in un manifesto, rileverà lo perdurante stato di umiliante inferiorità economica e sociale della categoria.

Drammatiche rivelazioni in America

I cubani volevano abbattere con un razzo l'aereo di Johnson?

Questa (secondo la stampa americana) la segnalazione fatta da una spia al Servizio segreto statunitense - Tale attentato doveva essere compiuto durante il recente viaggio del Presidente in Florida - Nulla si è verificato, anche, forse, per le eccezionali misure adottate dalle autorità

Nostro servizio particolare

Washington, sabato sera.

«*Un pilota-kamikaze cubano o un missile terra-aria tenteranno di abbattere l'aereo presidenziale con cui il presidente Johnson si trasferirà da Jacksonville a Miami*»: questa "soffiata" di un confidente, raccolta al Quartier Generale del Servizio segreto, a Washington, ha trasformato il viaggio in Florida di Johnson in una colossale «tradizione», con grossa posta in gioco, del fanciullesco "Guardie e ladri".

Le misure di sicurezza che hanno accompagnato il Presidente per tutto il tempo della sua permanenza in Florida sono state assolutamente eccezionali, quali non si ricordava fossero mai state prese prima d'ora. Forse la ragione di questo o forse la ragione di un'ennesima uscita a vuoto del servizio segreto, del presunto kamikaze non si è visto ombra. In compenso, il soggiorno in Florida di Johnson si è trasformato in una corvée da incubo, tale da rendere poco probabile un suo prossimo ritorno nella penisola.

Ecco alcune delle misure prese per prevenire l'attentato:

1) la maggior parte degli spostamenti di Johnson è stata tenuta segreta. Nè l'ora del suo arrivo nè quella della sua partenza sono state comunicate alla stampa;

2) il Presidente è ripartito da Miami alle sei del mattino per rientrare a Washington, un'ora estremamente insolita per spostamenti del genere. Per di più il quadrigetto presidenziale è decollato dalla base militare di Homestead, anziché dall'aeroporto internazionale di Miami, dove invece era convenuto «per salutare il Presidente» un gruppo di funzionari della Casa Bianca con tutti i giornalisti al seguito;

3) dagli elicotteri utilizzati per gli spostamenti del Presidente tra Miami e Homestead erano stati tolti tutti i segni distintivi presidenziali soliti;

4) quando Johnson si spostava a terra su un'automobile, era preceduto da un elicottero che volava a bassissima quota, con almeni militari con mitragliatore imbracciato seduti con le gambe penzoloni nel vuoto, affacciati allo sportello posteriore;

5) due quadrigetti sono stati utilizzati per confondere gli eventuali aggressori, entrambi con i contrassegni presidenziali: uno di essi era quello su cui effettivamente ha viaggiato Johnson, l'altro si è spostato come se il Presidente seguisse effettivamente il programma previsto;

6) tutto lo stato maggiore del Servizio segreto era accanto a Johnson al suo arrivo in Florida: da quel momento il Presidente non si è più liberato dei suoi agenti segreti se non quando è rientrato a Washington;

7) ai giornalisti e ai fotografi non sono state concesse le abituali facilitazioni: in alcuni casi si sono date loro false indicazioni sui movimenti del Presidente, in altre li si è malmenati, da parte dei poliziotti, per impedire loro di avvicinarsi troppo a Johnson. E' da aggiungere che la polizia locale era stata informata di queste misure di sicurezza soltanto all'ultimo momento.

L'intera faccenda è venuta a galla perchè il giornale Miami Herald *ha pubblicato un lungo servizio su un'eccezionale operazione della polizia locale nell'ambiente degli oltre centomila emigrati cubani che affollano la città. Pare infatti che la «soffiata» sia partita da lì, come è anche logico: si tratta ora di stabilire se l'informazione corrispondeva a verità e, in tal caso, se il tentato assassinio sia da ricercarsi tra i castristi o tra gli anticastristi, alla ricerca di un clamoroso gesto per provocare la «guerra calda» fra Stati Uniti e Cuba.*

Secondo il giornale, «un gruppo di cubani filo-castristi sarebbe stato tra gli indiziati». Lo Herald afferma di avere appreso le informazioni pubblicate da «ottima fonte»; il Servizio segreto federale di Miami non ha però ricevuta nessuna informazione del genere, per diretta ammissione del suo direttore; è da presumere quindi che la «soffiata» sia stata fatta direttamente a Washington.

La polizia e il Servizio segreto hanno deciso di circondare della massima riserva le loro azioni in questo momento.

Enrico Smith

Lyndon Johnson, la moglie e le figlie Lucy e Linda escono da un locale notturno di Miami Beach. In questa città il Presidente degli Stati Uniti si è recato per dare il via alla costruzione di un nuovo canale (Telefoto)

Il sangue freddo li salva dall'auto caduta in mare

L'avventura di un genovese e di due marinai danesi

Genova, sabato sera.

Questa notte alle 3,30 un'auto «Opel Rekord» di proprietà di Luigi Chiggia, abitante a Genova in Salita San Carlo 27, è precipitata in mare da una banchina del porto, a Ponte Paleocapa.

Poiché si era abbattuto sulla città un violento temporale, il Chiggia si era offerto di accompagnare a bordo due marittimi danesi, Johnson e Vastian, non meglio identificati, imbarcati sulla *Lion Maersk*, di 6365 tonnellate, arrivata a Genova ieri mattina, che aveva conosciuti in un bar del porto. La pioggia battente rendeva quasi nulla la visibilità e l'acqua aveva allagato le banchine. Il Chiggia, guidando la macchina a Ponte Paleocapa, per individuare la nave non si è avveduto di procedere sull'orlo della banchina e ad un certo momento la macchina è finita in acqua, nel tratto di mare che divideva la *Lion* da terra.

Fortunatamente i due danesi conoscevano la tecnica dei salvataggi in casi del genere: essi hanno chiesto al Chiggia di aprire i finestrini della macchina per farla completamente allagare ed affondare: al momento giusto, quando l'auto ha toccato il fondo, le portiere hanno potuto essere aperte, e i tre sono sgusciati fuori, salendo rapidamente alla superficie. L'operazione, perfettamente riuscita grazie alla prontezza ed al sangue freddo dei tre occupanti la vettura, non è durata che un minuto.

Tornati sulla banchina, i due danesi hanno raggiunto la loro nave e il Chiggia a sua volta si è allontanato a bordo di un taxi, dopo aver messo al corrente del fatto i portuali di guardia.

Segni presenzia all'inizio della campagna antipolio

Roma, sabato sera.

Il Presidente della Repubblica e la signora Segni sono intervenuti stamane, nella sede dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, alla cerimonia per l'inizio della campagna di somministrazione del vaccino antipoliomielitico di tipo Sabin.

La onorevole Gotelli, presidente dell'Onmi, dopo avere porto il saluto al Capo dello Stato, ha affermato che l'Onmi, conscia delle responsabilità che le derivano dai compiti ad essa assegnati dallo Stato a protezione e tutela delle madri e dei bambini d'Italia, è in prima linea con il suo personale e le sue istituzioni nella campagna di vaccinazione antipoliomielitica con il metodo Sabin, che ha definito una «pacifica mobilitazione di intenti e di energie a salvaguardia della salute e del bene più prezioso della patria: i bambini».

Cinquemila direttori sanitari o medici consultoriali, 2000 assistenti sanitarie e sociali, e 11.000 centri assistenziali dell'Onmi sono mobilitati per combattere vittoriosamente «questa santa battaglia di salvezza».

La visita del ministro del Bilancio nel Cuneese

Giolitti oggi a Limone parla della Cuneo-Nizza

E' possibile che egli dia l'annuncio di uno stanziamento deciso dal governo italiano per la ricostruzione della linea ferroviaria - Dibattuto in una riunione anche il problema della captazione delle acque per l'acquedotto delle Langhe

Dal nostro corrispondente

Limone, sabato sera.

Il ministro del Bilancio, on. Giolitti, arriva a Limone poco dopo mezzogiorno. All'ingresso del paese, per l'occasione tutto imbandierato, sono a riceverlo il sindaco Sebastiano Bottero, con la Giunta e il Consiglio comunale al completo, i maggiorenti limonesi, i sindaci della Valle Vermenagna, autorità provinciali ed alcuni parlamentari.

Dopo brevi discorsi di saluto si apre nel salone municipale l'attesa riunione nel corso della quale dovranno essere discussi i problemi, estremamente gravi ed urgenti, del ripristino della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza e dell'acquedotto delle Langhe, il cui progetto prevede la captazione delle acque a Limone, privandone però questo paese, che teme di vedere così irrimediabilmente compromesso il suo sviluppo turistico.

Il maggior interesse dell'incontro odierno di Limone con il ministro del Bilancio è però ovviamente concentrato sulla Cuneo-Nizza e sulle decisioni, che il ministro dovrebbe cogliere l'occasione per annunciare, prese dal governo dopo il recente incontro fra il presidente Segni e il generale De Gaulle. La Francia, che finora aveva mantenuto un atteggiamento di disinteresse, se non di ostilità, al riguardo, si è ora decisamente schierata per la ricostruzione della linea, e quindi del rinnovo della convenzione del 1904, stanziando un contributo di un miliardo di vecchi franchi.

La spesa complessiva dei lavori di ricostruzione è però salita a dieci miliardi, raddoppiandosi in poco più di un quinquennio. Rimarrebbe quindi a carico dell'Italia uno stanziamento di quasi nove miliardi di lire che potrebbe essere stralciato, come suggerito già in altra occasione, dai più bilanci del piano di lavori di ammodernamento delle reti ferroviarie italiane. E' infatti da tutti riconosciuto che la Cuneo-Ventimiglia-Nizza riveste un maggior interesse economico per l'Italia che per la Francia, per cui tocca al nostro governo, dopo l'atto di buona volontà compiuto da Parigi, dimostrare con i fatti eguali propositi verso queste popolazioni, che da vent'anni attendono sempre più impazienti.

Ecco perché la visita odierna del ministro Giolitti, la prima nella nuova veste ufficiale, è attesa con tanta speranza non solo dai limonesi ma dall'intero Cuneese. Nel pomeriggio il ministro sarà ricevuto in forma ufficiale nel Municipio di Roccavione, sempre nella Val Vermenagna, e quindi a Cuneo all'Ente provinciale per il Turismo.

g. d. m.

In merito alla rissa fra soldati a Fossano

Fossano, sabato sera.

In merito alla rissa tra due soldati a Fossano, si precisa che il soldato Cagnotta non ha tentato il suicidio in carcere ma ha avuto soltanto una crisi di nervi senza prodursi ferite di sorta; a sua volta il soldato Di Maddalone non è stato ricoverato all'ospedale militare di Savigliano ma al pronto soccorso dell'ospedale civile di Fossano dove è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Ha lasciato Pisogno (sul lago d'Orta) con i genitori

E' scomparsa la sedicenne dal diario compromettente

Decine di persone interrogate dai carabinieri nel piccolo paese, dopo la denuncia sporta dal padre della ragazza al magistrato - Nel quaderno della giovane si troverebbero nomi, indirizzi, date in grado di mettere in imbarazzo parecchia gente

Nostro servizio particolare

Orta, sabato sera.

Aria di scandalo nel Cusio: il diario di una sedicenne parrebbe tenga con il cuore in gola parecchie persone. Il diario non è altro che il compendio di due annate di «scappatelle» di una ragazza di Pisogno. I carabinieri di Orta lo hanno dichiarato «top secret». Il comandante la stazione a chi gli domanda qualcosa risponde: «Non so niente»; ed ai giornalisti aggiunge: «Vi proibisco la pubblicazione di qualsiasi indiscrezione, pena una denuncia all'Autorità giudiziaria».

Ma se non parlano gli inquirenti, la gente di Pisogno, una paesino di 250 anime, frazione di Miasino, sussurra qualcosa. Non è facile scoverare, specie in questi casi, il vero dal falso, e, si sa, nel «si dice» c'è per lo meno una punta di esagerazione.

La storia ha avuto inizio qualche settimana fa. A seguito di una scappatella un po' più grave delle precedenti, il padre di una ragazza poco più che sedicenne ha messo la figlia alle strette, costringendola a confessare; e la ragazza ha finito con il mostrare il diario che aveva cominciato a scrivere due anni fa, quando cioè non aveva che 14 anni. Nel diario vi sarebbero nomi di persone, date, indirizzi riferentisi appunto alle sue scappatelle. Il padre, uomo severo, serio custode della dirittura morale, è andato con il diario dal magistrato ed ha sporto denuncia.

L'inchiesta è stata affidata ai carabinieri di Orta, ma poiché si trattava di interrogare decine di persone, controllare una quantità di episodi, e il brigadiere Barbero, comandante la stazione, non poteva tener dietro ad un lavoro così impegnativo, è stato mandato ad Orta un sottufficiale della Squadra di Polizia giudiziaria. E' a seguito del suo arrivo e degli interrogatori che ha preso a fare che lo scandalo è dilagato. In un paese di 250 abitanti se venti o trenta persone vengono, l'una dopo l'altra, chiamate in caserma e sottoposte ad interrogatorio la cosa non può passare inosservata. E così, le voci si sono propagate fino a raggiungere tutto il Cusio, o, per lo meno, tutta la parte nord-orientale, da Orta ad Omegna.

La ragazza del diario è intanto scomparsa dalla circolazione, insieme ai genitori, e non si sa dove sia finita.

p. b.

Pioggia (quasi torrenziale) nelle Riviere

Le condizioni atmosferiche sono brutte anche in Piemonte - Nevica nelle valli del Monregalese

Genova, sabato sera.

Una nottata di temporali e piogge a catinelle ha preparato per la Liguria la giornata di turno del maltempo. Il golfo è oggi coperto da un cielo irregolarmente nuvoloso e gli annuvolamenti più o meno intensi si estendono su tutta la regione. Qualche tentativo di schiarita sparso, ma la nuvolosità è troppo cupa e i venti variabili si stanno portando verso sud-ovest, rafforzandosi al largo della costa. Di conseguenza è previsto un aumento di nuvolosità e condizioni stazionarie, senza possibilità di miglioramenti per almeno dodici ore.

Alassio, sabato sera.

Ad Alassio le condizioni atmosferiche continuano a permanere assai cattive; la temperatura, però, è relativamente mite.

Sanremo, sabato sera.

Piove ininterrottamente da ieri sera; la temperatura si mantiene piuttosto mite - 10° stamane alle otto.

Casale, sabato sera.

Dopo una breve schiarita nel primo pomeriggio di ieri, la pioggia già ha ripreso a cadere con insistenza. Stamane alle 8 in città la temperatura era di 6°.

Alessandria, sabato sera.

Ha ripreso a piovere, da ieri sera su tutta la provincia. La temperatura è stazionaria sui 6 gradi.

Asti, sabato sera.

Sull'Astigiano stanotte ha ripreso a piovere. La temperatura alle sette di stamane era di 3°. Ieri la massima è stata di 8°.

Cuneo, sabato sera.

Continua a piovere, mentre in montagna, oltre i 1500 metri nevica. E' in aumento la temperatura: alle ore 8, 4°.

Mondovì, sabato sera.

In tutte le valli del Monregalese è ripresa questa notte a nevicare al di sopra dei 800 metri; al di sotto di tale quota piove intensamente da ieri sera.

Aosta, sabato sera.

Il cielo è alquanto nuvoloso su tutta la Valle d'Aosta; nevica oltre i 1800 metri, sul massiccio del Monte Bianco.

Biella, sabato sera.

Nel Biellese perdura il maltempo. Questa notte sono caduti altri dieci centimetri di neve sulle montagne. L'altezza della neve ha ogni raggiunto 130 cm. sul monte Camino.

6 8 6 6 4,8 7 8 8 7 10 10 10 7 11 13 10

SERENO SEMICOPERTO NUVOLE PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Morto il giudice Brand che fu presidente del tribunale di Norimberga

NEW YORK, sabato sera.

Il giudice James T. Brand, che presiedette i processi di Norimberga contro i criminali di guerra nazisti nel 1947, è morto ieri a Phoenix all'età di 77 anni.

Otto fratellini periti in un incendio a New York

NEW YORK, sabato sera.

Otto bambini, tutti di una stessa famiglia, sono periti nelle prime ore di oggi per un incendio che ha distrutto la loro casa di tre piani.

Il dott. James Barrett, medico della polizia, ha comunicato che le vittime erano figli dei coniugi Seual, di origine francese.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 13

La famiglia Peggio - Picotti si uniscono al dolore della famiglia Grosso per la scomparsa della signora

Luisa Grosso

— Torino, 28 febbraio 1964.

Giovanni e Zena Lirosi
Guido Balbo
si uniscono al dolore della Famiglia.

Partecipano al dolore di Franco e famiglia per la perdita della cara

Mamma

gli amici:
Gino Barberis
Lucia, Nino Canessio
Giovanni Casale
Ugo Caressa
Peppino Cassinea
Luigi, Marcella Chiappino
Delina, Gianni Cocchini
Piero Cossa
Ernesto De Francisco
Aida, Luisa, Sandro Fenoglio
Vittorio Garrone
Ingrid Gelli
Lorenzo Ginesto
Giancarlo, Gigi Giorgio
M. Teresa Ernesto Lapetti
Carlo Marchisio
Paolo Mariotto
Sergio, Nicoletta Melano Bosco
Ruggi Montella
Adriana, Ferdinando Pedron
Lino Porta
Rita Pessina
Ferdinando Prunotto
Dante Vaccario
Giovanni Varetchini
Giuseppe, Adele Vaudagna.
— Torino, 28 febbraio 1964.

Si uniscono al dolore per la scomparsa della signora

Luisa Grosso

le famiglie Contardini e Pignatelli.
— Torino, 28 febbraio 1964.

Piero, Vittoria, Antonio Rebaudengo e famiglie prendono viva parte al dolore del fraterno amico Avv. Amedeo Grosso per la scomparsa della moglie Signora

Luisa Grosso

— Torino, 28 febbraio 1964.

Prendono viva parte al dolore la Famiglia Peirotti - Perotto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Mersi ved. Sabre

di anni 83

Ne danno il tristissimo annuncio il figlio Giorgio con la moglie Paola Terrando e bimba Anna e Lalla; le sorelle: Barbara ved. Cardello e famiglia, Giovanna ved. Rebaudo e famiglia; la cognata Elvira Sabre, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cuorgnè, piazza Boetto 1, domenica 1° marzo alle 14,30. La cara salma proseguirà poi per Pollone per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Cuorgnè, 28 febbraio 1964.

La famiglia Terrando si unisce con profondo dolore al lutto di Giorgio e Paola per la scomparsa della cara Mamma, signora

Anna Maria Sabre

— Portula, 28 febbraio 1964.

Partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Anna Maria Mersi ved. Sabre

Ugo e Marisa Giordano
Vittorio e Teresa Glissilino
Nicolle e Giuliana Maglino
Luigi, Carmela Vittone e famiglia
Severo Morgando
Luigi e Nicha Vercellino
Giuseppe e Margherita Viranda
Nino e Tea Gatabaro
Oreste ed Aurelia Vezzetti
Giovanni e Paola Borra
Mario e Naomi Bertetti
Michele e Adriana Quaglia
Famiglia Bruda
Xiomai Keci e famiglia
Mario Crepio-Dina
Armando Manucco
Maurizio ed Arnaldo Rotondo-Perino
Vilma e Gabriele Terrando
Enzo e Angela Paviolo
Maria Grazia e Giovanni Terrando
Nino Nigra e famiglia.
— Cuorgnè, 28 febbraio 1964.

Munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze sopportate con serena rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Benedetto n. Camarino

Addolorati l'annunciano il marito Carlo, il figlio Sergio, la sorella Lina col marito Giovanni Cavaglia e figlio Luigi, il cognato Ernesto Benedetto e figlio Claudio con la moglie Dina e la piccola Nadia, suocero, suocera, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento, in particolare al Dott. Marcello Conliero per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 29 ore 14,30 da via Cherubini 75.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Partecipano al dolore di Sergio gli amici: Aldo, Enrica, Ermanno, Franco, Fulvio, Gigi, Ivo, Mario, Sandro.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Rosina Prono ved. Campasso

Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio Ernesto con la moglie Lea Ghirardi; la nipote Margherita con il marito Giuseppe Viscca e figlia Alma; cognata, cugini e parenti tutti. I funerali domenica 1° marzo, ore 10,30 da via Solaro 10. La cara salma proseguirà per Sciolze ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelia Pesarini nata Balducci

Addolorati l'annunciano: i figli, cognati, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1° marzo alle ore 10,30 partendo da c.so Alcide De Gasperi 46 (ex c.so Orbassano). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1964.

1956 1964

Cav. Alessandro Coha

La moglie con infinito rimpianto ringrazia chi vorrà unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Perno

Straziati da tanto dolore lo annunciano la moglie Donatella Maldonesi e l'adorata bimba Nicoletta, la mamma Lucia, il papà Enrico, il fratello Brunetto, il nonno Francesco, i suoceri, zii, zie, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1° marzo alle ore 9,45 partendo dal Villaggio Satellite (Pino Torinese), indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero Generale di Torino. La presente per ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1964.

Gli zii Domenico e Bruna Marabese con i figli Gabriele e Gianfranco, prendono vivissima parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro nipote

Giorgio Perno

— Torino, 28 febbraio 1964.

Lo zio e padrino Giovanni Perno e figli Franco, Alberto e Delia colle rispettive famiglie, partecipano addolorati la dipartita del caro

Giorgio

— Torino, 28 febbraio 1964.

I suoceri Tecla e Cesare Maldonesi colla figlia: Valeria e marito Ausano Olivucci coi bimbi, e Marcella si uniscono al grave lutto per il decesso del caro

Giorgio

— Torino, 28 febbraio 1964.

Gli zii: Giuseppe, Luigi, Maria e Natale Perno colle rispettive famiglie addolorati annunciano l'immatura perdita del caro nipote e cugino

Giorgio

— Torino, 28 febbraio 1964.

Anna e Carlo Bertotto sono particolarmente vicini nel grande dolore di Lella, Lucia, Enrico e Brunetto Perno per la scomparsa del carissimo

Giorgio

— Torino, 28 febbraio 1964.

Dipendenti e Maestranze della Ditta Enrico Perno e C. si associano al grave lutto che ha colpito i loro titolari per il decesso del Signor

Giorgio Perno

— Torino, 28 febbraio 1964.

Gli Abitanti tutti del Villaggio Satellite e fratelli Fbetta di Pino Torinese, partecipano al dolore delle famiglie Perno e Maldonesi per la perdita del figlio e marito

Giorgio

— Torino, 28 febbraio 1964.

Si uniscono al cordoglio per la dipartita del caro

Giorgio

gli amici:
Secondo Meemre
Delia Toso
Enzo Cagnasone
Francesco Ghiano
Ines Manito
Tancredi Sartoris
con le rispettive famiglie.
— Torino, 28 febbraio 1964.

Il dott. Gianfranco Vignani ed il Personale tutto della Termoli prendono vivissima parte al dolore della famiglia Perno per l'immatura perdita del caro

Giorgio

— Torino, 28 febbraio 1964.

Ieri è cristianamente mancato ai suoi cari

Michele Francesco Colombo

Desolati lo annunziano la moglie Maria Chirone, i figli: Cesare con la moglie Tere Salvanio e piccoli Cinzia e Corrado; Ada col marito Adriano Parisot e figlio Cristian, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 16 partendo da via Fontanesi 10. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. B. Lombardo.
— Torino, 29 febbraio 1964.

La famiglia Corsi partecipa al lutto della famiglia Colombo.

Direzione e Dipendenti della SAMID prendono viva parte al dolore del loro Amministratore Cesare Colombo per la perdita del padre

Michele Colombo

— Torino, 28 febbraio 1964.

Condomini ed inquilini di via Ricasoli 20 e Fontanesi 10, partecipano al lutto della famiglia Cesare Colombo, per la perdita del Padre

Michele Colombo

— Torino, 28 febbraio 1964.

Marisa Romana Miorla
Gigi Candellone
partecipano al dolore di Ada e famiglia.

Dopo lunga malattia venerdì 28 febbraio si è spenta serenamente munita dei Conforti religiosi

Maria Negri Borri

Angosciati ne danno il triste annuncio: le sorelle Ines Roda Borri, Valeria Roda Borri, Myrrhina Mistrorigo Borri; la cognata Giulia Borri, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Sandigliano alle ore 16,30 di sabato 29 febbraio. Si prega di non inviare fiori.
— Milano, 28 febbraio 1964.

Partecipano al rimpianto gli affezionati nipoti: Franz e Lene De Mesi e figli, Alberto e Isabella degli Azzoni Avogadro, Mario e Pia Forri e figli, Giampietro Borri, Corrado e Luciana Rivetti e figli, Nina e Giovanna Roda.
— Biella, 28 febbraio 1964.

Partecipa al lutto la famiglia Guido Rivetti.

Il giorno 26, confortato dalla benedizione papale, è mancato nella letizia dei suoi cari il

Comm. Pietro Ciarlotti

Per volontà dell'Estinto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Olive Belbi, il fratello Egidio, la sorella Vittoria, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Rocca, alla dott.ssa Marini e suor Lidia per le amorevoli cure prestate al caro Estinto. La salma riposa nella tomba di famiglia ad Oropa.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Attilio Aliberti prende parte al dolore per la scomparsa dell'amico

Comm. Pietro Ciarlotti

— Torino, 29 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Viazzo

Anziano FIAT

Ne danno doloroso annuncio la moglie Rosina, la figlia Liliana col marito Gianni Fessio l'adorato Sergio, sorelle, cognati, la suocera, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Bellardo per amorevoli cure prestate. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 partendo da via Millefonti 11 indi la cara salma seguirà per Nichelino. Servizio pullman. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Adelardi

anziano ATM

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipotino, cognati e parenti. Funerali domenica 1° marzo ore 9 da via Sospello 161.
— Torino, 28 febbraio 1964.

La famiglia Gavello e Bertolotto, commosse dalle testimonianze di affetto e stima tributate al loro carissimo

Dino

ringraziano tutti ed ognuno per la parte presa al loro dolore. Particolarmente ringraziano la Direzione Assistenza Tecnica - dirigenti collaboratori amici - e la Divisione Ricambi della FIAT. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo (via Saluzzo 25 bis) venerdì 10 aprile alle ore 8.
— Torino, 28 febbraio 1964.